

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2021-2022-2023

Approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 255 dell'11 marzo 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2021

Il progetto di bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Presidenza dell'ARS nelle sedute n. 29 e 30 del 22 dicembre 2020, denominato ai sensi di legge "*Schema di bilancio di previsione – per il triennio 2021/2023*", è stato redatto secondo le modalità introdotte nell'ordinamento regionale dall'art.11, comma 5, della legge regionale n.3 del 13 gennaio 2015, secondo il quale l'Assemblea regionale siciliana ha adeguato il proprio ordinamento contabile ai principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La nuova normativa prevede che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione; le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio finanziario, in coerenza con i documenti di programmazione.

Con il presente progetto di bilancio l'Assemblea regionale siciliana continua il delicato ed impegnativo compito di contenimento del costo dell'Istituzione parlamentare, senza comprometterne la sua funzionalità, iniziato con la l.r. 1/2014, recante "*Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica*". Esso riporta gli stanziamenti di competenza e cassa come stabiliti nella seduta del Consiglio di cui sopra.

Il rispetto delle previsioni di legge, la dotazione annuale di competenza a carico del bilancio regionale per il 2021 si attesta a 136.500.000,00 di euro, inferiore di 500.000 euro rispetto alla previsione del 2020 (137.000.000,00), la quale era stata iscritta in bilancio in misura inferiore all'anno precedente nella misura di 500.000 di euro, rispetto a quella approvata per l'anno il 2019, pari a 137.500.000,00.

La previsione di cassa per l'anno 2021 riporta la somma di euro 136.000.000,00, considerato che per ragioni contabili il versamento di euro 500.000,00 in conto 2021 è stato anticipato nell'anno 2020.

Atteso quanto sopra, il Consiglio di Presidenza ha confermato la volontà del Collegio dei Deputati Questori di confermare la dotazione annuale di 136.000.000 euro di cassa per l'esercizio 2021 anche come previsione di competenza per le annualità 2022 e 2023.

La riduzione di euro 500.000 per il 2021, considerata unitariamente a quanto previsto nel triennio fino a tutto il 2023, porterà ad un risparmio triennale 2021/2023 per complessivi 2.500.000 euro, considerato il bilancio triennale 2020/2022 approvato nel precedente esercizio.

Il suddetto ridimensionamento della dotazione si inserisce nel percorso virtuoso di riduzione delle spese della istituzione parlamentare regionale iniziato con l'esercizio finanziario 2013.

In definitiva, le riduzioni della dotazione ordinaria a carico della Regione operate a partire dal 2013 sono state complessivamente pari a euro 25.700.000 in sette anni (da 162.200.000 dell'anno 2012 agli attuali 136.500.000 per il 2021). Si precisa che, a partire dall'anno 2017, solo nel corso della corrente legislatura sono stati realizzati risparmi per complessivi 7.000.000,00 di euro, con la previsione di successivi risparmi per altri 2.500.000 di euro come sopra visto.

Occorre sottolineare che, nonostante la contrazione della dotazione ordinaria come previsto dalla l.r.1/2014, con il presente documento si fa fronte agli aumentati oneri derivanti dalla necessità di effettuare sempre più gravosi e significativi interventi di restauro e manutenzione straordinaria del complesso monumentale Palazzo dei Normanni (bene già da qualche anno inserito da parte dell'UNESCO nella "*World heritage list*", alle aumentate spese connesse agli obblighi derivanti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro nonché per l'assunzione di nuovo personale previsto dalla pianta organica del personale dell'Assemblea. A tale riguardo, si evidenzia come nel mese di novembre siano giunte a conclusione le procedure concorsuali di selezione di n.11 consiglieri parlamentari che sono entrati in servizio nel gennaio 2021, ricoprendo i posti previsti per tale carriera nella vigente pianta organica, ridotta del 15,50% nel 2018.

Il conseguimento di tale risultato - e il protrarsi della dinamica virtuosa di risparmio di spesa- continuano a richiedere un impegno notevole di studio e programmazione del fabbisogno interno, soprattutto se si tiene conto della rigidità della spesa dell'Assemblea, costituita per quasi il 90 per cento da obbligazioni assunte in forza di contratti vigenti e disposizioni di legge.

Nel corso dell'anno 2020, l'indice di tempestività dei pagamenti, ottenuto attraverso un processo di tracciabilità della spesa e calcolato come "*la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento*" (art. 9, comma 3 DPCM 22 settembre 2014), è stato pari a 29,87 giorni.

Tale dato è in linea con il limite di legge dei 30 giorni ancorché nell'anno 2020 si siano verificate le note problematiche amministrative connesse alla pandemia di COVID-19.

Giova senz'altro ribadire una circostanza particolarmente importante, per la corretta comprensione della dinamica delle spese dell'Assemblea regionale, rispetto alle corrispondenti spese dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario.

È fatto notorio che l'Assemblea regionale, in quanto Organo legislativo istituito in forza di norma avente rango costituzionale, definita Organo a rilevanza costituzionale dalla consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, a far data dal 1947 ha adottato un modello organizzativo analogo a quello degli Organi legislativi dello Stato, con particolare riferimento al Senato della Repubblica.

Tale modello prevede, e tale previsione è rimasta immutata con l'adozione dei nuovi schemi contabili informati ai principi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e con i nuovi assetti legislativi in materia di cui all'art.117 Cost., che l'Assemblea svolga anche funzioni di Ente pensionistico per il proprio personale dipendente, in forza del disposto di cui all'art.4 dello Statuto e dei connessi Regolamenti parlamentari, anche in ragione della contribuzione versata dagli aventi diritto.

Ciò comporta contabilmente che, all'interno della dotazione stanziata dalla Regione per l'Assemblea regionale (quest'anno appunto stabilita in 136.500.000,00 di euro di competenza ed euro 136.000.0000,00 di cassa), vi sia contenuto tra l'altro per intero lo stanziamento per far fronte al pagamento delle pensioni dirette e di reversibilità del personale dipendente posto in quiescenza. Come evidenziato in seguito, all'interno dello stanziamento, vi è ricompreso il trasferimento di risorse contributive in favore dell'istituendo "Fondo pensioni per il personale e i deputati dell'ARS" che, a regime, erogherà gli emolumenti percepiti a titolo di pensione dal personale in quiescenza e dai deputati cessati dal mandato e loro aventi causa. Tale nuovo Fondo consentirà di riallocare la relativa voce di spesa dal bilancio interno ad una nuova articolazione del bilancio ad esso allegata.

Intanto si può positivamente evidenziare come per l'anno 2021 il fabbisogno calcolato per il pagamento delle pensioni sia inferiore di quasi due milioni di euro rispetto all'omologo dato del 2020.

Pertanto, al netto degli oneri pensionistici a favore del personale in quiescenza e relativi oneri riflessi, che nelle altre Regioni a Statuto ordinario sono a carico dell'INPS, la spesa di funzionamento di cassa dell'Assemblea regionale si riduce ad **euro 82.937.000,00**, al netto della storicizzazione del costo dei vitalizi ormai aboliti è perfettamente in linea con quella dei Consigli delle Regioni ordinarie più popolose, entrate in funzione solo nel 1970.

Al fabbisogno previsto per il 2021 va aggiunta una quota di stanziamento dell'IRAP, che l'Amministrazione finanziaria ritiene espressamente dovuta su tali emolumenti, per un corrispondente importo pari a euro 4.161.000,00 sulle pensioni.

Su tale ultimo importo è intenzione dell'Assemblea avviare attività contenziosa con l'Amministrazione finanziaria nel convincimento, supportato dal dato normativo, che tale imposta non sia dovuta sui trattamenti pensionistici diretti e di reversibilità corrisposti, stante la natura di Ente pensionistico che l'Assemblea regionale riveste nella ipotesi sopra considerata; l'esito positivo di tale azione porterebbe pertanto ad un risparmio stabile e considerevole in termine di dotazione annuale riversata annualmente per il funzionamento dell'istituzione parlamentare regionale; nelle more dell'espletamento dell'iter contenzioso, nel rispetto del principio di prudenza della relazione del bilancio, la somma necessaria al pagamento dell'imposta è comunque stata accantonata alla voce "*Fondo oneri e rischi- processi in corso*".

Proprio con particolare riguardo alla spesa pensionistica si è in passato presentata la necessità che il bilancio interno dell'ARS sia ristrutturato in maniera da evidenziare come le voci di spesa afferenti al pagamento delle pensioni non siano spese di funzionamento diretto dell'Ente, ma prestazioni dovute per legge a fronte di contribuzione pregressa, alla luce del fatto che i documenti contabili delle altre Regioni italiane non contengono tale dato, poiché il trattamento pensionistico del personale posto in quiescenza da detti Enti sono a carico dell'INPS (gestione ex-INPDAP).

Come in precedenza già accennato, si prevede l'istituzione nel 2021 di un Fondo all'interno della normativa dell'ARS con gestione amministrativa separata e autonoma, autorizzato al pagamento delle pensioni del personale e dei deputati, il "Fondo pensioni deputati e personale Ars".

Al fine di costituire la dotazione contributiva necessaria a far fronte all'onere di erogazione delle prestazioni in favore dei soggetti summenzionati è previsto per il prossimo anno un versamento nell'apposito fondo, pari al maturato contributivo complessivo con maggiorazioni e rivalutazioni di legge in favore di deputati e personale a decorrere dal 2012, annualità a partire della quale è entrato in vigore il sistema contributivo puro ex L.335/95 per gli assunti a decorrere da tale annualità.

Con il presente documento il Consiglio di Presidenza, anche per l'anno 2021, ha ritenuto di confermare quanto deliberato dal Collegio dei Deputati questori in merito all'iscrizione nel bilancio di previsione di una significativa quota di risorse già disponibili nel patrimonio dell'ARS, per interventi straordinari di manutenzione del Palazzo Reale (immobile di proprietà della

Regione siciliana) al fine di renderne effettiva la fruizione agli utenti e di provvedere degnamente alla tutela del monumento; si procederà altresì nei lavori di ristrutturazione e funzionalizzazione del Palazzo ex Ministeri (di proprietà dell'Assemblea), destinato ad usi di rappresentanza, biblioteca ed emeroteca.

Si è altresì provveduto, come negli anni precedenti, a confermare gli stanziamenti nella Missione dei Fondi di accantonamento, al fine di dotare le scritture contabili dell'Assemblea degli strumenti idonei a rispondere alle esigenze poste dalla nuova normativa contabile e da spese impreviste derivanti da contenziosi ed oneri, come peraltro indicato nei giudizi di parifica del bilancio regionale della Corte dei Conti, nonché per far fronte alla problematica inerenti alla quiescenza e previdenza di deputati e personale.

Il documento di bilancio, come previsto dalla legge, è redatto su base triennale. Accoglie accanto agli stanziamenti previsti in entrata ed in uscita per il 2021, i corrispondenti stanziamenti previsti per gli anni 2022 e 2023, con i relativi allegati di legge.

Palermo, 8 marzo 2021

Giorgio ASSENZA

Giovanni BULLA

Salvatore SIRAGUSA

NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2021

(All. E - art.2, c.9, let. e, Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

Premessa

Il bilancio di previsione 2021-2023, disciplinato dal D.Lgs. n. 118/2011 è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

La presente nota integrativa viene compilata ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs.n.118/2011 e tenendo conto del Regolamento di Contabilità, disciplinante la procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

Per ciò che concerne le entrate, la normativa sancisce una ripartizione per titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate, e per tipologie, definite in base alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Questi due ultimi si raccordano con il quarto livello e successivi del piano dei conti integrato.

Per ciò che concerne le Spese, la normativa sancisce una ripartizione per missioni, definite in relazione al riparto di competenza, e per programmi, articolati in titoli, capitoli ed articoli, questi ultimi che si raccordano con il quarto livello e successivi del piano dei conti integrato.

Equilibri di bilancio Rispetto del principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; rispetto del principio dell'equilibrio della situazione corrente e della situazione in conto capitale.

A) ENTRATE

Le entrate da trasferimenti correnti

Le risorse disponibili nell'anno 2021 sono composte da **Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**, fondamentale la dotazione stabilita dal Bilancio della Regione in 136.500.000,00 di euro. Occorre sottolineare che la dotazione per cassa nel 2021 è pari a euro 136.000.000,00, considerato che la somma di euro 500.000,00 di competenza 2021 è stata incassata anticipatamente

nell'anno 2020. In ambito Titolo 2 si considerano le entrate per euro 101.000 provenienti da sponsorizzazioni da imprese (contributo Banca Intesa).

Le Entrate extra tributarie (Titolo 3) sono composte principalmente da contributi previdenziali, per complessivi euro 3.950.000,00 (versati da deputati e personale) nonché dal contributo di solidarietà sulle pensioni che si attesta sui 4.300.000; è il caso di considerare che le suddette entrate derivano dall'adempimento di obblighi di legge di natura previdenziale/solidaristica e che pertanto non rappresentano somme nella libera disponibilità dell'Assemblea.

Le Entrate sopra considerate sono contenute nel Titolo 2 "*Trasferimenti correnti*" e nel titolo 3 "*Entrate extra tributarie*".

Le entrate di cui al titolo 9, "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", riguardano movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio, già presenti *nello* stesso alla data di apertura dell'esercizio finanziario, in attesa di compensarsi e che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese.

Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Spese, sono modulati tenendo conto dell'ammontare dei consuntivi precedenti. L'importo totale delle partite di giro per il 2021, pari a 40.711.500,00 euro, per esigenze contabili va computato nello schema di bilancio insieme alle entrate e alle spese effettive, **ma per correttezza informativa deve essere sottratto dal totale generale delle spese e delle entrate, al fine di meglio comprendere gli effettivi flussi finanziari dell'esercizio e meglio rappresentare le previsioni e le scelte di bilancio effettuate.**

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, (e sono raggruppate nella Missione 99 tra le Spese), se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

Titolo 2, Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche. Come già visto sopra, raggruppa l'onere che grava sul bilancio della Regione stabilito in 136.500.000 euro (con una riduzione di euro 500.000,00 rispetto alla dotazione prevista per il 2020).

La differenza con la previsione di cassa del 2021 (euro 136.000.000) dipende dall'accredito di euro 500.000 già avvenuto nel corso del corrente anno solare a titolo di acconto dotazione per il 2021.

La decisione di diminuire l'importo della dotazione ordinaria a carico della Regione di 1,5 milioni di euro nel triennio 2020-22 (con il ritmo annuale di € 500.000 annui) si colloca in continuità con la severa politica di risparmi messa in atto dal Consiglio di Presidenza d'intesa con i Deputati Questori che ha portato una significativa riduzione della spesa per dotazione a decorrere dal 2012 a oggi.

È utile riportare per una migliore e completa informazione l'andamento della dotazione ordinaria a partire dall'anno 2012, anno in cui inizia il *trend* discendente della stessa:

Anno	Dotazione ordinaria	Differenza percentuale rispetto all'anno precedente
2012	162.200.000	0% rispetto al 2011
2013	152.200.000	-6,17%
2014	149.000.000	-2,11%
2015	146.000.000	-2,01%
2016/2017	143.000.000	-2,09% (rispetto al 2015) -11,83% (rispetto al 2012)
2018	139.000.000	-2,8% (rispetto al 2017) -14,3% (rispetto al 2012)
2019	137.500.000	-1,08 % (rispetto al 2018) -15,23% (rispetto al 2012)
2020	137.000.000	-0,36%(rispetto al 2019) -15,69% (rispetto al 2012)
2021	136.500.000	-0,36 % (rispetto al 2020) -15,84% (rispetto al 2012)

Titolo 3, entrate extra tributarie riguardano nel dettaglio:

- gli interessi maturati sulle giacenze di cassa, la cui previsione si basa sui dati consuntivi considerato che la loro esatta determinazione dipende sia dall'andamento del tasso d'interesse stabilito dalla BCE, cui è ancorato il rendimento delle giacenze, sia dalla frequenza dei versamenti operati dalla Regione in conto dotazione (stimate in euro 50.000 per il 2021)

La parte più consistente dell'intero Titolo è costituita dalle ritenute operate a carico dei dipendenti in quiescenza a titolo di contributo di solidarietà ai sensi dell'articolo 1 comma 261 legge n. 145/2018 (€ 4.300.000) e dalle ritenute operate al personale e ai deputati ai fini del trattamento pensionistico (3.950.000 euro).

Si ricorda che dal 1° gennaio 2012, è stato abrogato l'istituto dell'assegno vitalizio per i deputati ed è stato introdotto un sistema pensionistico contributivo analogo a quello previsto per i pubblici dipendenti. Ciò comporta una diversa quantificazione dei contributi previdenziali a carico dei deputati.

Sono riconducibili altresì a tale titolo:

- i contributi ai fini di quiescenza versati da altre amministrazioni per il servizio prestato in precedenza da dipendenti dell'Assemblea;
- le indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale.

Titolo 9, entrate per conto terzi e partite di giro. Valgono le considerazioni sopra esposte in materia di partite di giro.

B) SPESE (Macroaggregato)

Il totale generale delle spese è comprensivo di oneri per le pensioni dirette del personale in quiescenza, (nonché per la dotazione contributiva minima dell'istituendo "*Fondo pensioni per i deputati e il personale dell'ARS*"), del fondo pluriennale vincolato, delle spese in conto capitale e dei fondi indisponibili istituiti per legge, oltre delle consuete spese obbligatorie.

Le spese iscritte in bilancio, al netto della quota derivante dal fondo pluriennale vincolato, sono dovute per l'85,55% alla spesa corrente e per la restante parte alla spesa in conto capitale.

Nel complesso, questa voce contabile è distribuita in Missioni e Programmi, secondo i criteri contabili ed il piano dei conti previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli oneri contenuti in questa voce contabile ricomprendono anche spese obbligatorie che riguardano prevalentemente il pagamento delle competenze e dei relativi oneri previdenziali, i premi di assicurazione e le imposte e tasse.

Per una migliore comprensione degli aggregati fondamentali che compongono la spesa obbligatoria è utile riproporli in maniera sintetica, ponendo a base le spese complessive lorde, comprensive anche delle voci obbligatorie prima descritte che non sono previste nella contabilità dei consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario come esplicitato nella relazione al bilancio, quali le pensioni del personale, IRAP e fondi correlati.

Aggregati di spesa	Previsioni 2021	Incidenza sulla spesa totale effettiva
Deputati	10.450.000	4,52%
Ex deputati	16.650.000	7,21%
Gruppi parlamentari	5.973.200	2,58%
Personale segreteria e consulenze deputati con incarichi istituzionali	2.880.000	1,24%
Personale dipendente in servizio	26.830.000	11,61%
Personale in quiescenza	48.960.000	21,19%
Oneri fiscali (IRAP)	5.500.000	2,38%
Totale spesa obbligatoria	117.243.200	50,73%

Ad integrazione del suddetto schema delle spese obbligatorie va evidenziata la presenza di un'uscita "una tantum" per il 2021 come trasferimento di risorse pari alla riserva contributiva maturata dal personale e dai deputati a partire dall'anno 2012 (anno della riforma del sistema pensionistico in senso contributivo) in favore dell'istituendo "*Fondo pensioni deputati e personale dell'ARS*" (l'importo previsto è pari ad euro 39.825.493,77).

Come sarà meglio evidenziato nel proseguo della trattazione (esame del programma di spesa n.10 e n. 11), l'istituzione di tale Fondo rappresenta un passo decisivo per una futura completa omogeneizzazione del bilancio interno con quello degli altri consigli regionali nella misura in cui permetterà a regime di espungere dallo stesso l'importo necessario al pagamento delle pensioni del personale che, nelle altre Regioni italiane gravano sul bilancio INPS.

Di seguito si analizzano le spese dell'Assemblea, raggruppate per Missioni e Programmi, come previsto dalla recente riforma della contabilità pubblica di cui al D.lgs. n. 118/2011, alla L.R. n. 3/2015 ed al Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'A.R.S., le cui dizioni formali hanno subito un necessario adattamento alle esigenze poste dal nuovo piano dei conti, con una riallocazione degli articoli secondo il criterio della natura e dell'oggetto della spesa, in luogo del previgente criterio soggettivo.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi Istituzionali

Al titolo 1, spese correnti, si trovano, tra gli altri, gli articoli relativi ai Deputati in carica e ai contributi ai gruppi parlamentari; l'articolo relativo ai deputati cessati dal mandato è stato ricompreso per ragioni di omogeneità insieme alla rimanente spesa pensionistica al programma 11 della Missione 01 "Altri servizi generali"

Per quanto riguarda il trattamento economico in senso stretto dei deputati, occorre precisare che le voci fondamentali, costituite dall'indennità parlamentare e dalla diaria, sono state modificate a decorrere dal 1° gennaio

2014 per tenere conto del limite complessivo di 11.100 euro mensili previsto dalla legge, con invarianza rispetto all' anno precedente.

Passando agli interventi che riguardano i trasferimenti ai gruppi parlamentari, si evidenzia che:

- all' articolo relativo al “*Contributo per il funzionamento dei gruppi*” è stanziata la somma di 623.200,00 euro, in conformità dei parametri stabiliti dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 6 della citata l.r. 1/2014, uniformi, per altro, a quelli previsti dalla vigente legislazione statale in materia e con invarianza rispetto all'esercizio 2020;
- all'articolo relativo ai “*Contributi ai gruppi per il relativo personale*” è previsto lo stanziamento di 5.350.000 euro, di importo invariato rispetto allo stanziamento del 2020.

In tema di pagamento delle indennità parlamentari all'articolo relativo agli “*Organi istituzionali dell'Amministrazione-Indennità*” è previsto lo stanziamento di 10.450.000,00 euro, di pari importo all'anno precedente in ragione della diminuzione del numero dei parlamentari da 90 a 70;

Con riferimento all'attuazione della l.r. 30/2015 (contributo IRAP), è costante lo stanziamento a regime per il 2021 per l'attuazione della l.r. 30/2015 nella misura di euro 112.500,00, per il rimborso dei contributi pregressi ai Gruppi parlamentari.

Questa Missione contiene anche le spese relative al funzionamento della Presidenza dell'Assemblea ed al suo ruolo di rappresentanza dell'Istituzione. Si è voluto dare un ulteriore segnale di cambiamento più incisivo su quelle voci che consentono un certo margine di manovra perché non gravate da impegni precedenti.

Nel solco di questo segnale di cambiamento si evidenzia il significativo aumento dello stanziamento dell'articolo U.1.04.04.01.001.09 “*Iniziativa per finalità sociali e di solidarietà*”, con stanziamento pari ad euro 1.400.000 (+ 950.000 euro rispetto al 2020), da destinare al sostegno di settori particolarmente incisi dall' attuale pandemia di Covid-19 con le modalità e secondo le scelte che verranno attuate dal Consiglio di Presidenza.

Programma 02: Segreteria generale, spese correnti

Questo aggregato riporta spese già massimamente contenute nel capitolo X del progetto di bilancio ante D. Lgs. n. 118/2011, ed è inerente a costi di varia natura istituzionale; nel complesso lo stesso prevede uno stanziamento per l'anno 2021 pari ad euro 526.000, complessivamente in linea con quanto stanziato nel corso dell'anno 2020.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Titolo 1: Spese Correnti

Quasi la intera dotazione del programma è assorbita da spese obbligatorie; per il 2021 lo stanziamento è previsto in diminuzione rispetto al 2020 (da € 14.315.000 a € 10.671.000,00.)

Si tratta principalmente di oneri fiscali, in particolare dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui stanziamento per il 2021 si attesta ad € 5.500.000.

La diminuzione di € 4.000.000 circa che si può riscontrare alla voce "IRAP" è dovuta all'intenzione dell'Amministrazione di avviare un'azione contenziosa avverso l'Amministrazione finanziaria nel ragionevole convincimento, supportato dal dato normativo, che tale imposta non sia dovuta all'Erario sui trattamenti pensionistici corrisposti, stante la natura di Ente pensionistico che l'Assemblea regionale riveste nella ipotesi sopra considerata; l'esito positivo di tale azione porterebbe pertanto ad un risparmio stabile e considerevole in termine di dotazione annuale riversata annualmente per il funzionamento dell'istituzione parlamentare regionale.

Nelle more dell'espletamento dell'iter contenzioso e nel rispetto del principio di prudenza della relazione del bilancio, la somma necessaria al pagamento dell'imposta è comunque stata stanziata alla voce "*Fondo oneri e rischi- processi in corso*".

Le altre previsioni contenute in questo aggregato riguarda spese correnti relative alle utenze elettriche e telefoniche, manutenzione ordinaria, servizi di pulizia, caffetteria e ristoro.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Titolo 1: Spese Correnti

Le spese rientranti in questo titolo sono relative a spese di esercizio riferite al patrimonio dell'Assemblea.

Nell'esigenza costante di assicurare la manutenzione ordinaria impianti e macchinari degli immobili con riferimento alle esigenze poste dai competenti Uffici dell'Assemblea, si prevede un leggero incremento della spesa in questione da euro 1.165.000 del 2020 ad euro 1.355.000 del 2021.

Titolo 2: Spese in conto capitale

Lo stanziamento previsto per questo titolo (euro 33.675.000 per il 2021) , superiore a quello previsto per il 2020 (euro 32.455.000) testimonia la volontà di continuare la destinazione dei risparmi realizzati in passato alle spese di ristrutturazione sia di Palazzo ex Ministeri (immobile di proprietà dell'Assemblea regionale) sia del Palazzo Reale (giuridicamente sussumibile entro la categoria dei “beni demaniali di proprietà di terzi” essendo patrimonio della Regione siciliana).

La specifica di detti interventi riguarda in massima parte lavori già deliberati e avviati, finalizzati alla manutenzione straordinaria del Palazzo Reale e al recupero di Palazzo ex Ministeri, da destinare ad emeroteca e polo bibliografico dell'Assemblea.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi.

Il presente programma ricomprende spese in conto corrente ed in conto capitale, e mantiene dei valori tendenzialmente costanti rispetto al 2020. Sono in fase di avvio le procedure di ammodernamento del sistema informatico sia nella sua componente hardware che software.

Programma 10: Risorse Umane

Personale in servizio e prestazioni professionali esterne (ex capitoli III e IV).

Anche per l'anno 2021 i vincoli di bilancio e la necessità di contenimento dei costi hanno interessato la gestione della politica del personale tesa a razionalizzare le risorse disponibili ed a contenere il peso di questa fondamentale voce di spesa.

All'articolo “voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato”, dedicato alle retribuzioni del personale di ruolo, è previsto un aumento del 4,08 per cento rispetto alla complessiva somma stanziata a tal fine nel 2020, che tiene conto delle nuove assunzioni, alcune delle quali già avvenute a decorrere dal 2021 in base al concorso indetto e pubblicato in GURS n.17 del 16 novembre 2018, nonché delle assunzioni già programmate con i relativi concorsi già banditi.

L'aspetto peculiare che è necessario esaminare relativamente a questo programma è la drastica riduzione dello stanziamento complessivo da euro 80.856.000 del 2020 ad euro 31.803.000 del 2021 derivante dalla estromissione della voce “pensioni” dal suddetto titolo a seguito dell'avvio di un processo di razionalizzazione della spesa pensionistica dell'ARS.

Su tale aspetto è opportuno fornire alcuni chiarimenti. È noto infatti come, proprio con particolare riguardo alla spesa pensionistica si è in passato evidenziato la necessità di “depurare” il bilancio dell'ARS dalle voci di spesa afferenti al pagamento delle pensioni proprio perché nei documenti contabili

delle altre Regioni italiane tale dato non esiste in quanto le pensioni del personale dipendente sono a carico dell'INPS.

Un significativo passo verso la omogeneizzazione del bilancio interno con quello degli altri consigli regionali è oggi compiuto con la previsione nel 2021 dell'istituzione di un soggetto giuridicamente autonomo autorizzato al pagamento delle pensioni del personale e dei deputati, il *“Fondo pensioni per i deputati e il personale dell'Ars”*.

Al fine di costituire la riserva contributiva necessaria a far fronte all'onere di erogazione delle future pensioni in favore dei soggetti summenzionati è prevista per il prossimo anno un'uscita pari a 33.500.000 circa, pari al maturato contributivo complessivo in favore di deputati e personale a decorrere dal 2012, data di abbandono del sistema retributivo goduto fino a tale data. Tale stanziamento è stato allocato in altro programma diverso da quello relativo a *“risorse umane”* (e specificamente nel programma 11 *“Altri servizi generali”*) proprio ad evidenziare la circostanza che, in prospettiva e a regime, l'onere pensionistico non graverà sul bilancio interno dell'ARS ma sull'istituendo *“Fondo”* da configurare come soggetto giuridicamente autonomo.

Per ragioni di omogeneità della spesa, nel medesimo programma 11 è stato previsto lo stanziamento per il pagamento delle pensioni nel 2021 per il personale e per i deputati nelle more dell'attuazione della riforma pensionistica (stanziamenti rispettivamente quantificabili in euro 48.960.000 ed euro 16.350.000).

Programma 11: Altri servizi generali

In questo programma sono principalmente confluiti gli stanziamenti relativi alla prossima attuazione della riforma pensionistica istitutiva dell'autonomo *“Fondo pensioni per i deputati e il personale dell'Ars”* di cui si è ampiamente riferito nel commento al precedente programma di spesa.

Le principali voci riferite al complessivo stanziamento del programma (euro 105.955.493,77) per l'anno 2021 sono le seguenti:

- *“Pensioni e rendite”* per un importo di euro 48.960.000;
- *“Trasferimento al Fondo pensioni deputati e personale Ars”* per un importo di euro 39.825.493,77;
- *“Altri sussidi e assegni- ex deputati”* per un importo di euro 16.350.000.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Questa missione contiene, come per legge, i titoli dei Fondi di riserva. Essi sono così dettagliati:

- 1) Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio, pari ad euro 1.331.066,22;
- 2) Fondo di riserva per spese obbligatorie, pari ad euro 600.000;
- 3) Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, pari ad euro 550.000;
- 4) Fondo di riserva per spese imprevedute in conto capitale, pari ad euro 650.000.

Sono utilizzati in casi di necessità per far fronte a insufficienze negli stanziamenti degli articoli del bilancio.

L'importo aggregato della missione ricomprende altresì i Fondi speciali ed i Fondi pluriennali vincolati.

Tra i più significativi di essi si segnalano, per importo, gli accantonamenti prudenziali per spese imputabili a “Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato” (euro 11.100.000), a “Fondo oneri e rischi per processi in corso” (euro 6.285.000), nonché al “Fondo prudenziale ex legge regionale n.19/2019” (euro 4.000.000).

Come linee guida interpretative orientate ad una migliore intellegibilità dei dati degli stanziamenti giova ricordare che il bilancio dell'Assemblea è redatto con criteri di competenza potenziata già a partire dall'esercizio 2017.

Lo stesso pertanto riporta negli stanziamenti previsti negli aggregati di spesa in esame sia i residui passivi degli anni precedenti – impegni di competenza di precedenti esercizi e non liquidati – sia i canoni di servizi gravanti sull'esercizio ma riferiti a contratti stipulati in precedenza e ancora in vigore su cui non è possibile, pertanto, incidere sensibilmente in termini di riduzione della spesa.

Fra queste spese non comprimibili, rientrano sicuramente quelle legate alla sicurezza della sede dell'Assemblea ed alla tutela dei lavoratori, i cui interventi sono obbligatori per legge, nonché quelle individuate dall'Ufficio tecnico e finalizzate al consolidamento ed alla rifunzionalizzazione di locali nella disponibilità dell'Assemblea regionale siciliana.

Missione 99: Servizi per conto terzi e Partite di giro

Programma 01: Spese per conto terzi e Partite di giro

Come già visto sopra, il programma contiene fra le Spese, in uscita la medesima voce che fra le Entrate, è iscritta al Titolo 9, recante la medesima denominazione.

Si tratta di movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio in attesa di compensarsi e che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese. Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Uscite, sono modulati tenendo conto dell'ammontare dei consuntivi precedenti.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

A seguito di un processo di valutazione dei crediti in funzione all'anzianità ed esigibilità degli stessi, si rileva come detto Fondo corrisponda ad esigenze poste da somme accantonate in partita di giro relative a crediti di incerta esigibilità, alcuni dei quali sono stati già oggetto di riaccertamento ordinario, come auspicato dal Collegio dei Deputati Questori anche per i successivi esercizi.

L'importo di tale fondo è pari a zero.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020.

Fondo oneri e rischi processi in corso

Il fondo contenzioso si riferisce a fondi rischi su contenziosi che a parere dell'Ufficio degli affari legali possono generare un rischio certo o probabile; l'entità di tale fondo è stimata in euro 6.285.000,00.

L'aumento di € 4.000.000 circa che si può riscontrare nello stanziamento del Fondo è dovuta all'intenzione dell'Amministrazione di avviare azione giudiziaria avverso l'Amministrazione finanziaria nel ragionevole convincimento, supportato da un'analisi giuridica della vigente normativa fiscale che l'IRAP, attualmente corrisposta dall'ARS alle casse regionali anche sui trattamenti pensionistici corrisposti, non sia in realtà dovuta stante la natura di Ente pensionistico che l'Assemblea regionale riveste nella ipotesi sopra considerata.

L'esito positivo di tale azione porterebbe pertanto ad un risparmio stabile e considerevole in termine di dotazione annuale riversata annualmente per il funzionamento dell'istituzione parlamentare regionale.

Nelle more dell'espletamento dell'iter giudiziario e nel rispetto del principio di prudenza della relazione del bilancio, la somma necessaria al pagamento dell'imposta (pari appunto a circa € 4.000.000) è comunque stata stanziata in aumento della dotazione del presente Fondo”.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è pari a zero.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'ARS non ha prestato garanzie a favore di enti e di altri soggetti

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'ARS non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati a valere sul bilancio interno di funzionamento.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

L'ARS non possiede partecipazioni presso altri enti o organismi.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2021-2022-2023

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.929.412,96	6.881.539,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	75.027.593,32	88.135.970,49		
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i> ⁽²⁾		<i>previsioni di competenza</i>	8.007.205,21	14.262.708,62		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>previsioni di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsioni di cassa	79.356.710,51	95.806.062,31		
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza	137.100.000,00	136.500.000,00	136.000.000,00	136.000.000,00
			previsione di cassa	137.100.000,00	136.000.000,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
			previsione di cassa	202.000,00	101.000,00		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	137.201.000,00	136.601.000,00	136.101.000,00	136.101.000,00
			previsione di cassa	137.302.000,00	136.101.000,00		
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	50.000,00	50.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.965,02	previsione di competenza	8.085.000,00	8.315.000,00	3.445.000,00	3.445.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
			previsione di cassa	8.086.460,34	8.318.965,02		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.965,02	previsione di competenza	8.135.000,00	8.365.000,00	3.495.000,00	3.495.000,00
			previsione di cassa	8.136.460,34	8.368.965,02		
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	156.642,04	previsione di competenza	40.671.500,00	40.671.500,00	19.811.500,00	19.811.500,00
			previsione di cassa	40.835.532,83	40.828.142,04		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	14.013,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
			previsione di cassa	43.600,00	54.013,00		
90000 Totale							
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	170.655,04	previsione di competenza	40.711.500,00	40.711.500,00	19.831.500,00	19.831.500,00
			previsione di cassa	40.879.132,83	40.882.155,04		
TOTALE TITOLI		174.620,06	previsione di competenza	186.047.500,00	185.677.500,00	159.427.500,00	159.427.500,00
			previsione di cassa	186.317.593,17	185.352.120,06		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		174.620,06	previsione di competenza	265.004.506,28	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00
			previsione di cassa	265.674.303,68	281.158.182,37		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

N.B. Il totale generale delle entrate di € 280.695.009,99 per il 2021 include pure il totale delle Partite di giro di € 40.711.500,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le entrate effettive ammontano ad € 239.983.509,99.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019-2020-2021
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI DELL'ANNO				
					2021	2022	2023		
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾			0,00	0,00	0,00		
		DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00	0,00		
MISSIONE	01	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	TITOLO 1:		Spese correnti	23.007,63	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	44.511.700,00 <i>(0,00)</i>	28.467.950,00 <i>(100.000,00)</i> <i>(0,00)</i>	25.946.700,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	25.946.700,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
					previsione di cassa	44.535.791,04	28.490.957,63		
	TITOLO 2:		Spese in conto capitale	48,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	90.000,00 <i>(0,00)</i>	90.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	90.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	90.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
					previsione di cassa	90.164,80	90.048,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	23.055,63	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	44.601.700,00 <i>(0,00)</i>	28.557.950,00 <i>(100.000,00)</i> <i>(0,00)</i>	26.036.700,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	26.036.700,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
					previsione di cassa	44.625.955,84	28.581.005,63		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	TITOLO 1:		Spese correnti	10.444,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	504.000,00 <i>(0,00)</i>	536.000,00 <i>(7.940,80)</i> <i>(0,00)</i>	395.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	395.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
					previsione di cassa	504.000,00	546.444,60		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	10.444,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	504.000,00 <i>(0,00)</i>	536.000,00 <i>(7.940,80)</i> <i>(0,00)</i>	395.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	395.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
					previsione di cassa	504.000,00	546.444,60		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
	TITOLO 1:		Spese correnti	135.725,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	14.315.000,00 <i>(0,00)</i>	10.671.000,00 <i>(2.687.941,07)</i> <i>(0,00)</i>	9.262.000,00 <i>(2.141.341,11)</i> <i>(0,00)</i>	9.262.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
					previsione di cassa	14.375.754,25	10.806.725,85		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	
					2021	2022	2023	
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	135.725,85	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	14.315.000,00	10.671.000,00 (2.687.941,07)	9.262.000,00 (2.141.341,11)	9.262.000,00 (0,00)	
			previsione di cassa	14.375.754,25	10.806.725,85	(0,00)	(0,00)	
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
	TITOLO 1:	Spese correnti	77.089,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.165.000,00	1.355.000,00 (172.434,80)	765.000,00 (62.220,00)	765.000,00 (0,00)
				previsione di cassa	1.210.697,57	1.432.089,04	(0,00)	(0,00)
	TITOLO 2:	Spese in conto capitale	324.971,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	32.455.000,00	33.675.000,00 (46.468,74)	800.000,00 (0,00)	800.000,00 (0,00)
				previsione di cassa	25.665.199,82	33.999.971,02	(0,00)	(0,00)
	Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	402.060,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	33.620.000,00	35.030.000,00 (218.903,54)	1.565.000,00 (62.220,00)	1.565.000,00 (0,00)
				previsione di cassa	26.875.897,39	35.432.060,06	(0,00)	(0,00)
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi						
	TITOLO 1:	Spese correnti	30.623,35	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.414.000,00	1.544.000,00 (163.630,23)	864.000,00 (54.213,49)	864.000,00 (0,00)
				previsione di cassa	1.441.259,56	1.574.623,35	(0,00)	(0,00)
	TITOLO 2:	Spese in conto capitale	38.225,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	940.000,00	870.000,00 (45.969,80)	340.000,00 (0,00)	340.000,00 (0,00)
				previsione di cassa	937.950,40	908.225,23	(0,00)	(0,00)
	Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	68.848,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.354.000,00	2.414.000,00 (209.600,03)	1.204.000,00 (54.213,49)	1.204.000,00 (0,00)
				previsione di cassa	2.379.209,96	2.482.848,58	(0,00)	(0,00)
0110	Programma 10	Risorse umane						
	TITOLO 1:	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	80.856.500,00	31.803.000,00 (106.975,83)	30.878.000,00 (41.056,28)	30.878.000,00 (0,00)
				previsione di cassa	80.867.500,00	31.803.000,00	(0,00)	(0,00)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	
					2021	2022	2023	
Totale Programma 10	Risorse umane		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	80.856.500,00 (0,00) 80.867.500,00	31.803.000,00 (106.975,83) 31.803.000,00	30.878.000,00 (41.056,28) 30.878.000,00	30.878.000,00 (0,00) 30.878.000,00
0111	Programma 11	Altri servizi generali						
	TITOLO 1:	Spese correnti	13.400,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	520.000,00 (0,00) 524.917,86	105.955.493,77 (0,00) (0,00) 105.968.893,77	63.030.000,00 (0,00) (0,00) 63.030.000,00	63.030.000,00 (0,00) (0,00) 63.030.000,00
	Totale Programma 11	Altri servizi generali	13.400,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	520.000,00 (0,00) 524.917,86	105.955.493,77 (0,00) (0,00) 105.968.893,77	63.030.000,00 (0,00) (0,00) 63.030.000,00	63.030.000,00 (0,00) (0,00) 63.030.000,00
		<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>						
Totale Missione 01			653.534,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	176.771.200,00 (6.881.539,50) 170.153.235,30	214.967.443,77 (3.331.361,27) (0,00) 215.620.978,49	132.370.700,00 (2.298.830,88) (0,00) 132.370.700,00	132.370.700,00 (0,00) (0,00) 132.370.700,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti						
2001	Programma 01	Fondo di riserva						
	TITOLO 1:	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.406.852,01 (0,00) 2.406.852,01	2.481.066,22 (0,00) (0,00) 2.481.066,22	1.275.300,00 (0,00) (0,00) 1.275.300,00	1.275.300,00 (0,00) (0,00) 1.275.300,00
	TITOLO 2:	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	650.000,00 (0,00) 650.000,00	650.000,00 (0,00) (0,00) 650.000,00	30.000,00 (0,00) (0,00) 30.000,00	30.000,00 (0,00) (0,00) 30.000,00
	Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.056.852,01 (0,00) 3.056.852,01	3.131.066,22 (0,00) (0,00) 3.131.066,22	1.305.300,00 (0,00) (0,00) 1.305.300,00	1.305.300,00 (0,00) (0,00) 1.305.300,00
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2021	2022	2023
2003	Programma 03	Altri fondi					
	TITOLO 1:	Spese correnti	0,00	44.464.954,27	21.885.000,00	5.920.000,00	5.920.000,00
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
				44.464.954,27	21.885.000,00		
	TITOLO 2:	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
				6.881.539,50	0,00		
	Totale Programma 03	Altri fondi	0,00	44.464.954,27	21.885.000,00	5.920.000,00	5.920.000,00
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
				51.346.493,77	21.885.000,00		
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti		0,00	47.521.806,28	25.016.066,22	7.225.300,00	7.225.300,00
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
				54.403.345,78	25.016.066,22		
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi					
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
	TITOLO 7:	Spese per conto terzi e partite di giro	309.637,66	40.711.500,00	40.711.500,00	19.831.500,00	19.831.500,00
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
				41.117.722,60	41.021.137,66		
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	309.637,66	40.711.500,00	40.711.500,00	19.831.500,00	19.831.500,00
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
				41.117.722,60	41.021.137,66		
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi		309.637,66	40.711.500,00	40.711.500,00	19.831.500,00	19.831.500,00
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
					(0,00)	(0,00)	(0,00)
				41.117.722,60	41.021.137,66		
TOTALE MISSIONI			963.172,38	265.004.506,28	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00
					(3.331.361,27)	(2.298.830,88)	(0,00)
					(6.881.539,50)	(0,00)	(0,00)
				265.674.303,68	281.658.182,37		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	
				2021	2022	2023	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		963.172,38	previsione di competenza di cui già impegnato*	265.004.506,28	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.881.539,50)	(3.331.361,27)	(2.298.830,88)	(0,00)
			previsione di cassa	265.674.303,68	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					281.658.182,37		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato **concernente il Risultato** presunto di amministrazione, se negativo **al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto**, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F) dell'Allegato **concernente il Risultato** presunto di amministrazione

N.B. Il totale generale delle entrate di € 280.695.009,99 per il 2021 include pure il totale delle Partite di giro di € 40.711.500,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le entrate effettive ammontano ad € 239.983.509,99.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.929.412,96	6.881.539,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	75.027.593,32	88.135.970,49		
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾</i>		<i>previsioni di competenza</i>	<i>8.007.205,21</i>	<i>14.262.708,62</i>		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>previsioni di competenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	79.356.710,51	95.806.062,31		
20000 TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	previsione di competenza	137.201.000,00	136.601.000,00	136.101.000,00	136.101.000,00
			previsione di cassa	137.302.000,00	137.302.000,00		
30000 TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.965,02	previsione di competenza	8.135.000,00	8.365.000,00	3.495.000,00	3.495.000,00
			previsione di cassa	8.136.460,34	8.136.460,34		
90000 TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	170.655,04	previsione di competenza	40.711.500,00	40.711.500,00	19.831.500,00	19.831.500,00
			previsione di cassa	40.879.132,83	40.879.132,83		
TOTALE TITOLI		174.620,06	previsione di competenza	186.047.500,00	185.677.500,00	159.427.500,00	159.427.500,00
			previsione di cassa	186.317.593,17	185.352.120,06		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		174.620,06	previsione di competenza	265.004.506,28	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00
			previsione di cassa	265.674.303,68	281.158.182,37		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	290.290,47	190.158.006,28	204.698.509,99	138.336.000,00	138.336.000,00
	previsione di competenza			(3.238.922,73)	(2.298.830,88)	(0,00)
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		190.331.726,56	204.988.800,46		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	363.244,25	34.135.000,00	35.285.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
	previsione di competenza			(92.438,54)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		(6.881.539,50)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		34.224.854,52	35.648.244,25		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	309.637,66	40.711.500,00	40.711.500,00	19.831.500,00	19.831.500,00
	previsione di competenza			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		41.117.722,60	41.021.137,66		
TOTALE TITOLI		963.172,38	265.004.506,28	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00
	previsione di competenza			(3.331.361,27)	(2.298.830,88)	(0,00)
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		(6.881.539,50)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		265.674.303,68	281.658.182,37		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		963.172,38	265.004.506,28	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00
	previsione di competenza			(3.331.361,27)	(2.298.830,88)	(0,00)
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		(6.881.539,50)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		265.674.303,68	281.658.182,37		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI****

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	653.534,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	176.771.200,00 <i>(6.881.539,50)</i> <i>(6.881.539,50)</i> 170.153.235,30	214.967.443,77 <i>(3.331.361,27)</i> <i>(0,00)</i> 215.620.978,49	132.370.700,00 <i>(2.298.830,88)</i> <i>(0,00)</i> 132.370.700,00	132.370.700,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 132.370.700,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	47.521.806,28 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 54.403.345,78	25.016.066,22 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 25.016.066,22	7.225.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 7.225.300,00	7.225.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 7.225.300,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	309.637,66	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	40.711.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 41.117.722,60	40.711.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 41.021.137,66	19.831.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 19.831.500,00	19.831.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 19.831.500,00
TOTALE MISSIONI		963.172,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	265.004.506,28 <i>(6.881.539,50)</i> <i>(6.881.539,50)</i> 265.674.303,68	280.695.009,99 <i>(3.331.361,27)</i> <i>(0,00)</i> 281.658.182,37	159.427.500,00 <i>(2.298.830,88)</i> <i>(0,00)</i> 159.427.500,00	159.427.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 159.427.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		963.172,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	265.004.506,28 <i>(6.881.539,50)</i> <i>(6.881.539,50)</i> 265.674.303,68	280.695.009,99 <i>(3.331.361,27)</i> <i>(0,00)</i> 281.658.182,37	159.427.500,00 <i>(2.298.830,88)</i> <i>(0,00)</i> 159.427.500,00	159.427.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 159.427.500,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	95.806.062,31	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		88.135.970,49 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.881.539,50	0,00	0,00	<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i> ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	204.988.800,46	204.698.509,99 0,00	138.336.000,00 0,00	138.336.000,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.101.000,00	136.601.000,00	136.101.000,00	136.101.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.368.965,02	8.365.000,00	3.495.000,00	3.495.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	35.648.244,25	35.285.000,00 0,00	1.260.000,00 0,00	1.260.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	144.469.965,02	144.966.000,00	139.596.000,00	139.596.000,00	Totale spese finali	240.637.044,71	239.983.509,99	139.596.000,00	139.596.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	136101000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	40.882.155,04	40.711.500,00	19.831.500,00	19.831.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	41.021.137,66	40.711.500,00	19.831.500,00	19.831.500,00
Totale titoli	185.352.120,06	185.677.500,00	159.427.500,00	159.427.500,00	Totale titoli	281.658.182,37	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	281.158.182,37	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	281.658.182,37	280.695.009,99	159.427.500,00	159.427.500,00
Fondo di cassa finale presunto	-500.000,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese

* Indicare gli anni di riferimento 2021, 2022 e 2023.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni) ***

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	59.732.509,99	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	144.966.000,00	139.596.000,00	139.596.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	204.698.509,99	138.336.000,00	138.336.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	1.260.000,00	1.260.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	28.403.460,50	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.881.539,50	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	35.285.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	-1.260.000,00	-1.260.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrato al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento o	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)			
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)			
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali ⁽⁶⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	1.260.000,00	1.260.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	59.732.509,99		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-59.732.509,99	1.260.000,00	1.260.000,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2021, 2022 e 2023.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel caso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi,

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	75.027.520,48
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	3.929.412,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	183.377.091,20
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	167.446.361,85
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	94.887.662,79
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	428,11
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	132.885,92
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	6.881.539,50
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	88.138.581,10
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (3)	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (4)	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁴⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁴⁾	6.285.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁴⁾	15.100.000,00
	B) Totale parte accantonata	21.385.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.975.992,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.286.716,42
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	14.262.708,62
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	52.490.872,48
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁵⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2021 e 2020.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

- (3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio #ANNO-2#, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo #ANNO-2#. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.
- (4) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio #ANNO-2#, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo #ANNO-2#. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021 indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.
- (5) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
- (6) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare -in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ²	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità						0	
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0	
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						0	
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C. (FONDO ONERI E RISCHI - PROCESSI IN CORSO)	2.285.000,00	-2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	6.285.000,00	6.285.000,00
Totale Fondo contenzioso		2.285.000,00	-2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	6.285.000,00	6.285.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						0	
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0	0	0	0	0	0
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0	
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						0	
U.1.10.01.02.001	FONDI SPECIALI	33.544.954,27	-33.544.954,27	33.544.954,27	-33.544.954,27	0,00	0,00
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C.	2.528.578,08	-2.528.578,08	2.528.578,08	12.571.421,92	15.100.000,00	15.100.000,00
Totale Altri accantonamenti		36.073.532,35	-36.073.532,35	36.073.532,35	-20.973.532,35	15.100.000,00	15.100.000,00
Totale		38.358.532,35	-38.073.532,35	38.073.532,35	-16.973.532,35	21.385.000,00	21.385.000,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)	
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>												
		U.1.04.01.04.001	TRASFERIMENTO AL FONDO PENSIONI DEPUTATI E PERSONALE ARS - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE		12.975.992,20					0 0 0	12.975.992,20	12.975.992,20
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0	12.975.992,20	0,00	0,00	0,00	0,00	12.975.992,20	12.975.992,20	
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>												
		U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI			65.880,00				0 0 0	1.286.716,42	1.286.716,42
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				1.352.596,42	0,00	65.880,00	0,00	0,00	0,00	1.286.716,42	1.286.716,42	
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>												
										0 0 0 0	0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>												
										0 0 0 0		

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti exerc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0	0	0	0	0	0	0	0
Altri vincoli										0	
										0	
										0	
										0	
Totale altri vincoli (h/5)				0	0	0	0	0	0	0	0
Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				1.352.596,42	12.975.992,20	65.880,00	0,00	0,00	0,00	14.262.708,62	14.262.708,62
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										12.975.992,20	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										1.286.716,42	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)⁽¹⁾										14.262.708,62	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾	0
--	---

() Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti*

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
				2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.879.489,90	6.879.489,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	2.049,60	2.049,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.881.539,50	6.881.539,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.881.539,50	6.881.539,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2021

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0%
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	136.500.000,00	0,00	0,00	0%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	0,00	0%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0%
2000000	TOTALE TITOLO 2	136.601.000,00	0,00	0,00	0%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50.000,00	0,00	0,00	0%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	8.315.000,00	0,00	0,00	0%
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.365.000,00	0,00	0,00	0%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0%
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0%
	TOTALE GENERALE (***)	144.966.000,00	0,00	0,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2022

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	136.000.000,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	136.101.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.445.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.495.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	139.596.000,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2023

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	136.000.000,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	136.101.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.445.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.495.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	139.596.000,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2020

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale

Dicembre 2020

INDICE

PREMESSA	pag. 5
Attività dei Servizi	pag. 7
Segretariato Generale	pag. 9
Ufficio degli affari generali	pag. 9
Ufficio degli affari legali	pag. 10
Trasparenza	pag. 12
Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.....	pag. 15
Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori	pag. 17
Compito particolare per lo studio ed il supporto alle attività di predisposizione ed attuazione del regolamento del Gruppo misto e di rendicontazione dei gruppi parlamentari	pag. 19
Servizio Informatica	pag. 20
I AREA	pag. 23
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa	pag. 23
Supporto all'attività legislativa.....	pag. 24
Servizio delle Commissioni	pag. 26
Servizio Studi	pag. 41
II AREA	pag. 53
Servizio del Personale	pag. 53
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 58
Servizio di Ragioneria	pag. 64
III AREA.....	pag. 70
Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico	pag. 70
Servizio Lavori d'Aula	pag. 77

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2020.

Illustra, inoltre, le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee che si intendono seguire.

Infine, dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli Affari generali

L'Ufficio, struttura di stretto coordinamento con il Segretario generale per l'esercizio delle sue funzioni ha svolto in generale attività e compiti che affiancano il Capo dell'Amministrazione nell'azione propulsiva volta al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle strutture interne, in special modo sul versante amministrativo, in costante collegamento funzionale con gli altri Servizi ed Uffici dell'Amministrazione.

Ha svolto attività di supporto e assistenza al Consiglio di Presidenza, curando tutta l'attività istruttoria, dalla predisposizione dell'ordine del giorno, alla predisposizione degli atti preparatori e della documentazione relativa alle riunioni, in raccordo con i Servizi interessati agli argomenti posti all'attenzione del Consiglio.

Ha curato, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che richiedessero specifici approfondimenti, studi e ricerche, in relazione a specifiche problematiche su singoli istituti.

Ha svolto un ruolo di filtro della corrispondenza esterna e di quella proveniente dagli altri Servizi dell'Assemblea, nonché della posta da distribuire, secondo competenza, ai diversi rami dell'Amministrazione.

Ha curato inoltre l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione di incontri e riunioni di carattere istituzionale, talvolta partecipando con funzioni delegate.

Nel corso del 2020, il Consiglio di Presidenza ha tenuto 8 riunioni ed ha assunto 35 deliberazioni.

L'Ufficio ha curato, in stretto raccordo con gli altri Uffici direttamente interessati, i rapporti con la Fondazione Federico II.

Significativo è stato l'apporto dell'Ufficio ai lavori del nucleo di studio per la redazione di bandi di concorso pubblico per l'assunzione di nuovo personale in ARS, preceduti ed accompagnati da una ricognizione normativa e giurisprudenziale in materia di procedimento concorsuale e che ha prodotto, già a fine 2018, il concorso pubblico per l'assunzione di n. 11 Consiglieri parlamentari, le cui prove orali si sono svolte nel mese di novembre 2020.

Nel mese di maggio 2019 è stato pubblicato il bando per n. 8 posti di Segretario parlamentare con mansioni di segretario di amministrazione, ancora in fase di espletamento.

Ha, inoltre, partecipato ai lavori preparatori per la predisposizione del

bando concorsuale per titoli ed esami per Assistente parlamentare.

Cerimoniale:

- Cura le visite e il ricevimento delle personalità ospiti del Presidente e provvede alla scelta e alla conservazione dei doni di rappresentanza.

- Tiene la corrispondenza del Presidente per quanto riguarda inviti, patrocinii e comitati d'onore, istruendo le relative pratiche.

- Sovrintende alle cerimonie dell'Assemblea regionale in sede e fuori sede.

- Cura la predisposizione delle norme in materia di cerimoniale in collaborazione con i competenti uffici della Presidenza della Regione nonché degli altri Organi istituzionali.

- Collabora ai servizi del cerimoniale nelle manifestazioni alle quali partecipano anche altri Organi o istituti della Regione.

- Cura, inoltre, la pubblicazione e il costante aggiornamento dell'elenco delle autorità e personalità regionali, nazionale, europee e internazionali.

Protocollo informatico:

Il sistema di posta documentale, dalla fase di protocollo della documentazione in ingresso e in uscita e di quella interna, nonché le funzionalità digitali per gli addetti al servizio e per i soggetti esterni che, a vario titolo, interagiscono con l'Amministrazione, hanno costituito l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e di trasparenza dell'attività amministrativa.

In osservanza della recente normativa in materia di Amministrazione digitale, posta elettronica certificata e sicurezza, l'Ufficio degli Affari generali cura la tenuta del protocollo informatico e la gestione dei flussi documentali e degli archivi all'interno dell'ARS.

Ufficio degli Affari legali

L'Ufficio degli Affari Legali, inserito all'interno del Segretariato generale e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, ha svolto, nell'anno 2020, i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione mantenendo sempre l'autonomia che caratterizza un'attività che, per la natura delle fattispecie trattate, deve essere indipendente ed imparziale.

In particolare, anche nell'anno in corso, nell'ambito dei compiti propri dell'Ufficio, sono state affrontate delicate questioni giuridiche finalizzate, tra l'altro, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'affermazione del potere regolamentare dell'Assemblea regionale siciliana che, tra l'altro, integrando una manifestazione della funzione di autorizzazione interna, in quanto volto a perseguire un migliore funzionamento di tale organo, partecipa delle garanzie apprestate dall'articolo 4 dello Statuto della Regione a tutela dell'esercizio delle primarie funzioni (legislativa, di indirizzo politico e di controllo);

- approfondimento dello studio di problematiche afferenti le procedure finalizzate all'espletamento del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'immissione nel ruolo di personale della carriera dei Consiglieri parlamentari dell'Assemblea regionale siciliana;

- studio di soluzioni e provvedimenti da attuare per far fronte all'emergenza da COVID-19 all'interno della sede dell'Assemblea regionale siciliana.

La relazione, pertanto, si articola in due punti; nella prima parte è trattata l'attività ordinaria dell'Ufficio, nella seconda, invece, sono più specificamente illustrate le questioni giuridiche oggetto di approfondimento anche al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati.

Nell'ambito dell'attività ordinaria l'Ufficio ha fornito la consulenza, per questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari, su particolari profili legali anche a corredo di proposte di deliberazione da sottoporre agli Organi competenti.

Ha supportato i Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione nell'affrontare e trovare soluzioni a problematiche giuridiche e legali.

Ha curato i rapporti con l'Avvocatura dello Stato.

Ha proceduto ad istruire, curare l'autorizzazione ed a liquidare le spese facenti capo agli articoli di bilancio di cui ha capacità di spesa, ai sensi ed in attuazione del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, anche per l'anno 2020.

Con riferimento soltanto ad alcune delle questioni giuridiche oggetto di approfondimento, si specifica che l'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti inviati all'Avvocatura dello Stato in relazione a giudizi instaurati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi e contabili, in particolare:

- ha ulteriormente approfondito problematiche relative alla natura delle norme che dispongono i casi di sospensione e di decadenza dalla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana, rilevando la eccezionalità delle stesse e delle norme che dispongono la revoca della sospensione e la conseguente loro restrittiva applicazione, senza apprezzamento discrezionale e con obbligatoria ed immediata attuazione, curandone l'applicazione;

- ha provveduto ad eseguire le sentenze di condanna a favore dell'Assemblea regionale siciliana, emesse dalla Corte dei Conti in giudizi di

responsabilità contabile ed amministrativa, attivando le procedure di cui alla Parte VII, Titolo I, Capo II, del Codice di Giustizia Amministrativa;

- ha contribuito a risolvere le problematiche evidenziate in occasione di istanze di accesso agli atti ed accesso civico al fine di assicurare, da un lato, la trasparenza dell'attività amministrativa e, dall'altro, la necessità che il diritto di accesso vantato non si concretizzasse in una sorta di azione popolare diretta a consentire una forma di controllo generalizzato dell'attività dell'amministrazione;

- ha profuso grande impegno per lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto di istanze di dipendenti, ovvero di giudizi ancora pendenti instaurati da dipendenti o categorie di dipendenti;

- ha proceduto ad esitare richieste di informazioni e/o di produzione atti formalizzate dall'Autorità giudiziaria coniugando l'obbligo dell'ottemperanza all'ordine dell'Autorità con il sistema delle prerogative parlamentari e dell'inviolabilità della sede;

- su richiesta dell'Avvocatura distrettuale di Palermo, ha rappresentato l'Assemblea in giudizi instaurati davanti il Tribunale Civile di Palermo e di Trapani – Giudice del Lavoro e presso le Commissioni Tributarie;

- ha contribuito, con il Servizio del Personale, a studiare e risolvere le problematiche che si sono presentate durante le fasi del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'immissione nel ruolo di personale della carriera dei Consiglieri parlamentari dell'ARS, nella maggior parte dei casi determinate dalla complessità della normativa, ma soprattutto da una casistica molto ampia di situazioni, risolvibili spesso con il richiamo agli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali;

- in collaborazione con tutti gli altri uffici competenti, ha raccolto e aggiornato documenti e norme di riferimento, dati, strumenti e indicazioni sulle migliori modalità tecniche e organizzative da adottare per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, con particolare attenzione a quelli che, senza compromettere l'ordinario svolgimento di tutte le funzioni istituzionali dell'Assemblea regionale siciliana, hanno riflessi sulla sicurezza dei posti di lavoro e sulla gestione del personale.

Si sottolinea, infine, che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla continua e costruttiva collaborazione con tutti gli altri Servizi ed Uffici dell'Assemblea e con l'Avvocatura dello Stato.

Attività del Responsabile della Trasparenza

Nell'anno 2020 l'attività del Responsabile della trasparenza, incaricato di garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento interno dell'Ars, è proseguita secondo i canoni ed i tempi connessi con la disciplina sulla pubblicità in questione.

Il diffondersi dell'epidemia da Covid 19 e le conseguenti difficoltà e ricadute sull'attività delle pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'Ars, non hanno tuttavia modificato la tabella di marcia delle pubblicazioni da compiere, che sono state effettuate ai sensi delle previsioni del Programma per la trasparenza e la corruzione ed hanno continuato ad essere immesse nella pagina "Amministrazione trasparente" del sito web, con la collaborazione degli Uffici, dei Servizi e dei referenti, ciascuno dei quali, per competenza è, ai sensi del Programma medesimo, responsabile dei contenuti delle informazioni e degli atti pubblicati *on line*.

Si ricorda, infatti, che con circolare dell'8 marzo 2019 il Segretario generale confermava le previsioni del Programma che assegnano a ciascun Direttore di servizio la titolarità degli obblighi di pubblicazione, prevedendo, onde assicurarne la piena operatività, ed ai fini del pieno raccordo con il Servizio Informatica, in considerazione della fase di avvio del nuovo sito, che la mera pubblicazione degli atti avvenisse a cura degli Uffici del Responsabile per la trasparenza.

RICOGNIZIONE DELLE PREVISIONI DEL PROGRAMMA

Già a partire dal luglio 2018 la sezione Amministrazione trasparente del sito è stata uniformata a quella prevista dalla normativa nazionale. La nuova veste della pagina pertanto riproduce le voci e le sotto-voci di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare si ritiene di segnalare le seguenti osservazioni relative alle voci di seguito riportate.

Disposizioni generali

La sezione prevede l'inserimento di una serie di disposizioni statali e regionali in tema di organizzazione e personale.

Organi di indirizzo politico

La sezione, già contenente nella precedente veste, le informazioni riguardanti la materia, era stata ampliata con l'inserimento nel corso del 2019 degli atti di proclamazione dei deputati e dei loro curricula vitae, la cui presentazione è stata sollecitata, mentre i curricula mancanti sono in fase di acquisizione e si è provveduto a sollecitarne ulteriormente la trasmissione.

Situazione reddituale e patrimoniale deputati

Annualmente vengono inserite le dichiarazioni dei redditi (quadro riepilogativo) e le dichiarazioni concernenti le variazioni patrimoniali dei deputati. Con riferimento al trattamento economico dei deputati si fa presente che nella sezione dedicata alla Trasparenza è presente anche una scheda riepilogativa delle voci del suddetto trattamento; in apposita pagina sono inseriti i

dati relativi a viaggi di servizio e missioni dei deputati.

Nella sezione esiste inoltre autonoma voce relativa alle dichiarazioni dei deputati concernenti altri incarichi rivestiti. Nel modulo è stato precisato che il deputato è tenuto a dichiarare immediatamente le variazioni intervenute.

Collaboratori

Con riferimento ai collaboratori della Presidenza e dei componenti il Consiglio di Presidenza, assunti ai sensi ed in ossequio alla normativa vigente sono state predisposte schede in formato tabellare al fine di dare conto degli estremi del conferimento degli incarichi, dei soggetti percettori, dell'oggetto, della durata, dell'importo. Nello schema è dato conto del fatto che i soggetti interessati hanno presentato, ai sensi di quanto previsto dalla normativa interna, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulta l'insussistenza di rapporti di coniugio o di convivenza more uxorio o di parentela entro il secondo grado con il Presidente ed i deputati in carica dell'Assemblea regionale siciliana e con i componenti della Giunta regionale in carica.

Consulenti

Sono pubblicate le informazioni relative alle consulenze a titolo oneroso concesse dall'Amministrazione nonché dai deputati che a ciò sono abilitati in forza di disposizioni interne.

Incarichi amministrativi vertice

Attualmente il Programma include nella pagina "Incarichi amministrativi di vertice" i dati relativi a Segretario generale e Vicesegretari generali, mentre le informazioni e gli atti concernenti i Direttori di Servizio sono inseriti nella pagina "Dirigenti".

Sono in fase di aggiornamento e inserimento per i Direttori di Servizio le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità con gli incarichi nonché di titolarità o meno di altri incarichi in enti pubblici o soggetti privati con indicazione dei relativi compensi. Si sta provvedendo inoltre all'aggiornamento dei *curricula vitae*.

Performance e Oiv

L'Assemblea regionale non possiede una normativa sulla performance, anche se nel Testo unico relativo al personale sono previste misure per la valutazione dei dipendenti.

Enti controllati

L'attuale intestazione nel sito afferma "E' presente di seguito il link di rinvio al sito della Fondazione Federico II, istituita, ai sensi della legge regionale n. 44/1996 "al fine della più ampia conoscenza e della diffusione dell'attività degli organi istituzionali della Regione e dell'Assemblea in particolare". Ciò unicamente in quanto del consiglio di amministrazione della suddetta Fondazione fanno parte anche i componenti il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana."

Tabelle affidamenti

Si sta lavorando all'ipotesi di un programma informatico che consenta in forma automatica di estrarre i dati richiesti dalla normativa nazionale anti-corruzione e trasfusi nell'ordinamento interno dell'Ars.

Bilanci e rendiconti

Sono stati puntualmente pubblicati i documenti di bilancio interno ed i rendiconti dell'Assemblea regionale siciliana. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio dovrebbe essere sviluppati dal Servizio competente.

Conclusivamente si fa presente che questo Responsabile, coadiuvato da una sola seppure valida unità di personale, ha curato l'intero carico della pubblicazione degli atti, sollecitando le Direzioni ed i soggetti interessati allo svolgimento delle attività di loro rispettiva competenza, con riferimento alla acquisizione ed alla comunicazione dei dati di pertinenza. Tali attività sono tuttavia state condizionate dal permanere in capo al Responsabile di altri importanti incarichi all'interno dell'Assemblea regionale che non le hanno comunque impedito di garantire, riguardo alla normativa sulla trasparenza, la gestione dell'ordinario.

Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio ha svolto le attività ricomprese nella propria sfera di competenza avvalendosi, come negli anni precedenti, in carenza di professionisti all'interno della pianta organica dell'ARS, di un architetto, dipendente del Genio civile di Palermo, in posizione di comando presso questa Amministrazione, nonché di numerosi altri professionisti, di volta in volta affidatari di incarichi specifici (progettista, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza) in relazione a singoli appalti.

L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione continua ad essere espletato dal sig. Giuseppe Mirici Cappa, cui è stato affidato nel corso dell'anno 2019, dopo essere stato assegnato per oltre 10 anni a que-

sto Ufficio con funzioni di Responsabile degli Impianti e Responsabile delle Emergenze, mentre l'Ing. Spallino, che, per diversi anni ha svolto questo incarico per l'Amministrazione, continua a prestare servizio a supporto dell'Ufficio, quale Addetto esterno al Servizio di Prevenzione e Protezione.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Ufficio è stato prioritariamente impegnato a gestire tutti gli interventi necessari a garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa ed istituzionale nel rispetto delle misure di prevenzione e di contenimento del contagio. Sotto tale profilo si è, dunque, provveduto a:

- allestire sale di dimensioni più ampie al fine di ospitare le sedute delle commissioni parlamentari, dotandole di apparati idonei all'organizzazione di videoconferenze;

- garantire la costante fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale;
- installare paratie e schermi protettivi in plexiglass;
- installare apparati di sanificazione dell'aria.

Oltre alla manutenzione ordinaria della struttura ed al regolare funzionamento degli impianti, che l'Ufficio assicura per il tramite dei tecnici di presidio dell'Impresa Engie S.p.A., aggiudicataria del relativo appalto, occorre menzionare gli interventi più rilevanti, già completati o in corso di svolgimento:

- *progetto per il rifacimento degli impianti di climatizzazione ai fini dell'efficientamento energetico dei locali adibiti a Commissioni Parlamentari ai piani R1 ed R2 e dei locali adibiti a Gruppi Parlamentari di 1° e 2° ammezzato*
 - *Il lotto funzionale*: in esito al reperimento, avvenuto nel corso dell'anno scorso, di un'imprevista situazione di instabilità della struttura, è stata deliberata una perizia di variante ed un affidamento di manutenzione degli impianti diversi da quelli di climatizzazione, entrambi in via di definizione per un completamento dei lavori previsto per gennaio 2021;
- *messa in sicurezza dei tetti e delle mura perimetrali del Palazzo ex Ministeri*: lavori in via di definizione, nonostante il rallentamento imposto dall'emergenza epidemiologica;
- *riqualificazione locale cancelleria Cortile delle prigioni da destinare a Gruppo parlamentare*: lavori in via di ultimazione;
- *riqualificazione locale magazzino CED Cortile delle prigioni da destinare a magazzino cancelleria*: lavori in via di ultimazione;
- *manutenzione straordinaria sala Duca di Montalto e Mura Puniche*: lavori completati;
- *riqualificazione locali ex stenografico per adattarli ad uso ufficio*: in fase di esecuzione;
- *manutenzione straordinaria impianto audio Sala d'Ercole*: lavori completati;

- *fornitura ed installazione di impianti audio-video della Sala Mattarella: lavori completati;*
- *lavori di monitoraggio e messa in sicurezza mosaici sala re Ruggero: in fase di esecuzione;*
- *restauro ed installazione pannelli dipinti sul soffitto della Commissione I: lavori in via di ultimazione;*
- *messa in sicurezza e ripristino lucernaio Torre Greca: lavori completati;*
- *interventi urgenti di messa in sicurezza bastione: lavori completati;*
- *manutenzione straordinaria locali Presidenza: lavori completati.*

E' stato già aggiudicato e si prevede l'avvio dei lavori l'appalto, finanziato con i fondi del Patto per il Sud, il progetto di rifacimento di Cortile Fontana e degli ambienti sottostanti.

E' invece già stata completata l'attività di progettazione ed è, quindi, in corso o in via di avvio la procedura di scelta del contraente, in relazione ai seguenti appalti:

- *progetto per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria presso l'Edificio di Santi Elena e Costantino;*
- *restauro soffitto e superfici decorate Torre dei Venti;*
- *rifacimento sistema fognario Palazzo Reale;*
- *realizzazione isola ecologica e servizi igienici annessi;*
- *ristrutturazione e manutenzione servizi igienici del Palazzo Reale.*

Di seguito elenco degli appalti di cui si prevede l'avvio nel corso dell'anno 2021:

- *rifacimento dei Fronti Cinquecenteschi prospicienti Via del Bastione; rifacimento dei Fronti Meridionali (Medievali su Piazza Indipendenza); rifacimento dei Bastioni perimetrali del Palazzo dei Normanni; rifacimento fronti lato Presidenza ARS;*
- *messa in sicurezza corridoio adiacente Aula (vetrata);*
- *restauro volte affrescate e pareti delle sale delle Commissioni;*
- *seconda fase lavori di ristrutturazione Palazzo ex Ministeri: rifacimento solai ed impianti.*

Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori

L'Ufficio si occupa dell'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornendo l'assistenza giuridica ed il supporto informativo necessario allo svolgimento dell'attività del predetto organo. Cura i rapporti con i Servizi e gli Uffici dell'Assemblea, prevalentemente dell'Area amministrativa, che svolgono l'attività istruttoria dei processi, riguardanti in gran parte contratti pubblici per acquisto di beni e servizi, per la cui conclusione è prevista la valutazione da parte del Collegio.

L'Ufficio prepara i documenti delle sedute e ne predispone, su indicazione del Deputato questore anziano, l'ordine del giorno; ne cura, altresì, la convocazione. Esso, inoltre, redige i verbali delle sedute e provvede alla loro pubblicazione, assicurando la tempestiva informazione ai Servizi e agli Uffici interessati delle decisioni adottate.

Nel corso dell'anno 2020, caratterizzato dalla emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, il Collegio ha tenuto 8 sedute in cui, oltre alle normali autorizzazioni di spesa e di affidamento di servizi e lavori, sono state adottate diverse misure finalizzate alla prevenzione del rischio di contagio virale tra i soggetti che accedono a qualsiasi titolo all'interno del Palazzo Reale. Tra le delibere più significative assunte nel corso dell'anno si segnalano, oltre a quelle relative ai documenti contabili interni, quelle che hanno autorizzato: i lavori di manutenzione straordinaria del Palazzo cd. ex Ministeri, la implementazione dell'impianto audio e l'installazione dei terminali informatici digitali (tablet) per i deputati in Sala d'Ercole.

COMPITO PARTICOLARE PER LO STUDIO ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO MISTO E DI RENDICONTAZIONE DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Principali attività svolte

L'attività connessa al *“Compito particolare per lo studio ed il supporto alle attività di predisposizione ed attuazione del regolamento del gruppo misto e di rendicontazione dei gruppi parlamentari”*, affidato ai sensi dell'art. 23, comma 2, del *“Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardante il personale dell'Assemblea”* e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, nell'anno 2020, è stata finalizzata principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- approfondimento e risoluzione delle problematiche derivanti dalle decisioni della Corte dei Conti in materia di rendiconti dei Gruppi parlamentari;
- approfondimento e risoluzione delle problematiche connesse all'attuazione delle norme emanate a favore dei Gruppi parlamentari.

Tra le numerose questioni affrontate nel corso dell'espletamento dell'incarico si sottolineano quelle finalizzate:

- alla verifica degli obblighi derivanti dall'articolo 25 quater, commi 7 bis, 7 ter, 7 quater e 7 quinquies, del Regolamento Interno dell'Assemblea, sempre in materia rendiconto suppletivo dei Gruppi parlamentari;
- all'aggiornamento delle istruzioni operative e procedurali finalizzate all'erogazione mensile dei contributi ai Gruppi parlamentari;
- all'esame e alla risoluzione di particolari questioni di fatto e diritto che si sono evidenziate in sede di presentazione alla Corte dei Conti, da parte dei gruppi parlamentari, del rendiconto annuale;
- al recupero delle spese dei rendiconti annuali dei Gruppi parlamentari non dichiarate regolari dalla Corte dei Conti.

Si sottolinea che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla sinergia con tutti gli altri Servizi ed Uffici ed alla continua e costruttiva collaborazione con la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Area sistemi e reti

In aggiunta alle consuete attività di manutenzione ed helpdesk concernenti la conduzione dei server e delle postazioni di lavoro dell'Assemblea regionale siciliana, nel corso del 2020 si è proceduto ad una rivisitazione dell'infrastruttura tecnologica con l'obiettivo di aggiornare i sistemi mantenendo le caratteristiche di affidabilità e ridondanza già presenti nell'infrastruttura correntemente in uso; in particolare sono state svolte le seguenti attività principali:

- potenziamento del server Flex, presso la sala macchine del Servizio informatica, con l'acquisizione di una terza lama in modo da far fronte alle crescenti richieste hardware dei server dell'amministrazione;
- sostituzione del server Blade all'interno nodo di disaster recovery allestito nel bunker con un cluster VMware di 3 server Lenovo al fine di riconvertire il blade in ambiente di sviluppo e test;
- potenziamento del canale di comunicazione tra gli storage presenti sui due nodi di elaborazione (ced e bunker) da 8gb a 16gb con l'aggiornamento di due switch in fibre-channel;
- inizio delle attività di aggiornamento dell'infrastruttura di virtualizzazione VMware vSphere all'ultima release disponibile;
- upgrade del sistema di backup Veeam alla versione Enterprise;
- avvio della migrazione, su tutti i PC client dell'amministrazione, dei sistemi operativi Windows 7 a Windows 10, con contestuale sostituzione dei vecchi hard disk meccanici con più moderni e performanti dischi a stato solido (SSD);
- ampliamento delle bande di accesso dei due circuiti in *Load Balancing*, installati presso la sede dell'Assemblea a Palazzo dei Normanni, passando da una banda di accesso di 100Mbit/s ad una banda di accesso di 500Mbit/s per ogni accesso. La banda internet complessiva disponibile è passata dunque da 200 Mbps a di 1 Gbps;
- attivazione di un servizio CDN (*Content Delivery Network*) 'a consumo' per l'erogazione del servizio di streaming delle sedute d'aula e conseguente adeguamento hardware e software della sala regia;
- infrastruttura di smart working per emergenza COVID.

In concomitanza col diffondersi della pandemia di Covid-19 si è manifestato con estrema urgenza il bisogno di dotare i dipendenti dell'Assemblea Regionale Siciliana di una infrastruttura tecnologica in grado di garantire la possibilità di espletare le proprie funzioni lavorative in modalità agile, for-

nendo al contempo adeguata assistenza all'utenza.

In tal senso il Servizio Informatica, a partire da marzo 2020, ha effettuato le attività necessarie per l'attivazione degli strumenti utili allo smart-working di tutto il personale dell'Amministrazione. In particolare è stata attivata una VPN (*Virtual Private Network*) per l'accesso alla rete interna, è stato fornito il supporto a tutti gli utenti remoti in ambiente Microsoft Windows e Apple Mac OSX ed è stata rivista la configurazione dei personal computer interni all'Amministrazione per garantire un livello di sicurezza coerente allo scopo.

Area sviluppo software

In aggiunta alle consuete attività di manutenzione ed helpdesk concernenti la conduzione dei sistemi applicativi dell'Assemblea regionale siciliana, nel corso del 2020 sono state condotte svariate attività legate a progetti software sia in chiave di nuovi sviluppi e acquisizioni che in termini evolutivi di procedure esistenti.

1. Gestione Concorsi dell'ARS – Evoluzione portale web

Il portale concorsi realizzato nel corso degli anni precedenti è stato arricchito della funzionalità di pagamento elettronico attraverso la piattaforma PagoPA. L'integrazione è avvenuta attraverso la soluzione SolutionPA messa a disposizione da Intesa San Paolo in qualità di intermediario accreditato per i servizi PagoPA.

2. Trascrizione automatica del parlato (ASR)

Terminata la sperimentazione di sistemi di terze parti relativa alla trascrizione automatica delle sedute d'Aula, il Servizio Informatica ha avviato un progetto autonomo per la realizzazione di un sistema di trascrizione automatica *in house* basato su metodologie di deep learning. A tal fine, oltre ai modelli algoritmici implicati nell'elaborazione, è stata predisposta anche un'applicazione web interna per la raccolta di brevi trascrizioni relative a frammenti di audio di seduta, in modo da creare un dataset significativo nel dominio audio di riferimento.

3. ZTravel - Gestione Trasferte

Il software di gestione delle trasferte in uso su ambiente AS/400 è stato sostituito da una moderna web-application integrata con il sistema di gestione delle paghe TPC/Zucchetti. Il nuovo sistema presenta notevoli miglioramenti in termini di funzionalità relative l'iter di approvazione delle trasferte, la gestione dei rimborsi e l'accessibilità alla piattaforma da parte di tutti gli utenti coinvolti oltre al personale amministrativo addetto a tali mansioni.

4. EDOC – Protocollo informatico

Il software EDOC, già in uso all'Amministrazione, è stato esteso con un modulo per il protocollo informatico che ha permesso di eliminare tutti i registri cartacei in uso per la gestione della corrispondenza in ingresso, in usci-

ta ed interna all'Amministrazione. Il sistema di protocollazione ha contribuito inoltre all'avvio di un processo di dematerializzazione con un primo step riguardante la dotazione di firme digitali per tutto il personale nella carriera dei Consiglieri parlamentari.

I AREA

Principali attività svolte

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa

L'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti con gli organi dell'Amministrazione regionale, supporta il Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento nello svolgimento delle funzioni di coordinamento dell'area legislativa. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni ed il Servizio Studi nel corso dell'intero procedimento legislativo.

In particolare, l'Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio svolgimento e chiusura di tale procedimento, come di seguito specificato.

Con riferimento all'attività legislativa l'Ufficio, secondo le direttive del Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento ed in collaborazione con gli altri Servizi dell'area, supporta la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari nella programmazione dei lavori parlamentari al fine dell'individuazione delle priorità sia per l'attività delle Commissioni sia per i lavori dell'Aula; provvede alla ricezione ed all'assegnazione alle Commissioni dei disegni di legge, studiandone le questioni di ricevibilità, nonché delle proposte di referendum abrogativo e consultivo; cura i rapporti con gli Assessorati e la Ragioneria generale in relazione ai disegni di legge governativi, al fine di eventuali integrazioni documentali, con particolare riferimento alle relazioni tecniche; coordina l'attività delle segreterie delle Commissioni permanenti seguendo l'andamento dei lavori in Commissione ai fini della programmazione dei lavori d'Aula; provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula, curando la formazione del relativo fascicolo; studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea; cura il lavoro preparatorio per le sedute dell'Assemblea, anche con riferimento alle comunicazioni del Presidente, e assiste la Presidenza sulle questioni relative ai disegni di legge in discussione.

Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti l'Ufficio fornisce la necessaria assistenza tecnica e regolamentare al Segretario generale ed al Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, provvedendo all'eventuale predisposizione di emendamenti ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento interno dell'Assemblea.

L'Ufficio, altresì, provvede alla redazione finale dei testi legislativi ap-

provati dall'Assemblea, curandone il coordinamento formale ai sensi dell'articolo 121 ter del predetto Regolamento ed infine cura la trasmissione della legge approvata alla Presidenza della Regione.

L'Ufficio, nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione regionale, provvede all'assegnazione alle Commissioni competenti delle richieste di parere trasmesse dal Governo relative a nomine, designazioni e atti di programmazione di competenza di quest'ultimo nonché alla trasmissione al Governo dei pareri espressi e delle risoluzioni approvate dalle Commissioni.

Nell'ambito dei rapporti istituzionali tra l'Assemblea e la Corte dei Conti per la Regione siciliana, l'Ufficio cura, altresì, la trasmissione della documentazione richiesta inerente alle leggi approvate dall'Aula contenenti disposizioni con effetti finanziari, alle impugnative delle norme di spesa ed alle relazioni tecniche acquisite nel corso dell'istruttoria.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività svolta dall'Ufficio nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2019 ed il 26 novembre 2020:

- n. 234 disegni di legge assegnati;
- n. 70 richieste di parere assegnate;
- n. 21 fascicoli del testo dei disegni di legge all'esame dell'Aula e dei relativi emendamenti;
- n. 2086 emendamenti ricevuti, di cui n. 298 governativi e n. 1788 parlamentari;
- n. 31 leggi approvate;
- n. 1 legge statutaria di attuazione degli articoli 9, 10, 41 bis e 8 bis dello Statuto della Regione;
- n. 1 progetto di legge costituzionale ai sensi dell'articolo 41 ter dello Statuto recante modifiche allo Statuto della Regione;
- n. 2 progetti di legge da sottoporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto;
- n. 194 comunicazioni del Presidente dell'Assemblea da allegare al resoconto stenografico delle sedute d'Aula.

Nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2019 ed il 24 novembre 2020 sono state altresì presentate 2 proposte di referendum abrogativo ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e dell'articolo 29 della legge n. 352/1970.

Supporto all'attività legislativa

Il supporto all'attività legislativa costituisce elemento di qualificazione dell'Amministrazione dell'Assemblea a garanzia del migliore svolgimento della preminente attività dell'Istituzione parlamentare.

Tale supporto è assicurato in tutte le fasi dell'iter legislativo, dalla presentazione dei disegni di legge fino all'approvazione in Aula ed alla trasmissione del testo alla Presidenza della Regione ai fini della promulgazione e della pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Nella fase dell'istruttoria legislativa, sulla base delle indicazioni della Presidenza, si è proceduto ad impartire apposite direttive agli uffici di segreteria delle Commissioni in relazione alla facoltà di richiedere al Governo integrazioni documentali e relazioni tecniche, anche per i disegni di legge d'iniziativa parlamentare, ed all'esigenza di un maggiore coordinamento durante la trattazione dei documenti finanziari.

Ai fini della valutazione relativa all'iscrizione all'ordine del giorno dell'Aula da parte della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, i testi dei disegni di legge esitati dalle Commissioni sono sottoposti ad uno specifico approfondimento, a cura dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa in raccordo con gli uffici del Servizio Studi, in ordine ad eventuali profili di criticità.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2019 ed il 30 novembre 2020 le Commissioni parlamentari hanno svolto una intensa attività – per un totale di 485 sedute svolte – sia con riferimento all'istruttoria legislativa (esitando per l'Aula 80 disegni di legge, di cui 29 divenuti legge) che avuto riguardo a quella di indirizzo e controllo nei confronti del Governo, mediante l'approvazione di 15 risoluzioni.

Particolarmente rilevante è stata, inoltre, l'attività di audizione – nel numero complessivo di 467 audizioni – sia al fine di acquisire elementi conoscitivi per l'esame dei disegni di legge che per la rappresentazione delle istanze provenienti dalle categorie sociali e professionali, nelle materie di competenza.

In tale periodo, caratterizzato in gran parte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 con le connesse misure di contenimento, l'attività delle Commissioni si è svolta regolarmente, garantendo l'espletamento di tutte le attività di competenza, ma con forme e modalità tali da assicurare il necessario distanziamento. In particolare, le riunioni hanno avuto luogo in appositi ambienti e, nel caso di audizioni, mediante collegamento a distanza dei soggetti esterni invitati.

Di seguito si riporta una relazione informativa sull'attività svolta da ciascuna Commissione, corredata da relativa scheda di sintesi.

I COMMISSIONE "AFFARI ISTITUZIONALI"

Nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2019 ed il 30 novembre 2020, corrispondente al terzo anno della XVII legislatura, la I Commissione ha esitato per l'Aula 11 disegni di legge, dei quali 8 sono divenuti leggi regionali.

Tra le iniziative legislative più rilevanti approvate nel periodo in considerazione si evidenzia la legge in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi e realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti. Nell'ambito della relativa attività istruttoria la Commissione ha svolto un'audizione di docenti universitari ed esperti al fine di chiarire i limiti della potestà legislativa della Regione alla luce di alcuni interventi normativi statali nel contesto emergenziale.

Nel periodo di interesse, occorre altresì segnalare l'approvazione della legge regionale in materia di attività funeraria, che introduce per la prima volta una disciplina regionale della materia, nonché la legge regionale che

prevede la proroga al 2020 del termine per le stabilizzazioni dei precari e quella che autorizza le procedure di assunzione del personale del Corpo forestale della Regione.

I disegni di legge esitati ed approvati dall'Aula sono i seguenti: norme in materia di superamento del precariato; disciplina dell'attività funeraria; disposizioni in materia di nomine governative; rinvio delle elezioni degli organi degli enti di area vasta a causa dell'emergenza sanitaria; rinvio del turno ordinario delle elezioni amministrative per l'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria; accelerazione dei procedimenti amministrativi e realizzazione degli interventi infrastrutturali urgenti; norme per il funzionamento del Corpo forestale della Regione; spese per le procedure di assunzione del personale del Corpo forestale regionale e per l'adeguamento dell'indennità.

Gli altri disegni di legge esitati dalla Commissione riguardano l'istituzione del nuovo Comune di Misiliscemi, il trattenimento in servizio del personale regionale con qualifica dirigenziale impegnato in attività relativa alla spesa dei fondi europei, il rinvio ulteriore delle elezioni degli organi degli enti di area vasta.

Nel periodo di interesse, la Commissione ha svolto 14 audizioni tra le quali si segnalano quelle relative a due settori la cui disciplina è oggetto di altrettanti disegni di legge attualmente all'esame della Commissione, ovvero l'audizione dei sindacati e dell'Anci in merito alla riforma della polizia locale e l'audizione dei sindacati in merito alla riforma della dirigenza regionale.

Riguardo all'attività non legislativa, la Commissione ha esaminato 32 richieste di parere del Governo, esprimendo 29 pareri favorevoli e 1 contrario sulla designazione del commissario straordinario dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive. Si segnala che il Governo ha ritirato una richiesta di parere relativa alla designazione di un componente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Catania a seguito delle valutazioni della Commissione, in sede istruttoria, in merito alla sussistenza dei requisiti del soggetto designato.

Quadro riassuntivo I Commissione Affari istituzionali

Sedute di Commissione convocate	58
Sedute di Commissione svolte	57
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	14
DDL assegnati per l'esame	54

DDL esame esitati per l'Aula	11
DDL esame esitati per la II Commissione	4
DDL divenuti legge	8
DDL trasmessi per il parere	32
DDL trasmessi per il parere esitati	3
Richieste di parere	35
Pareri resi	30
Risoluzioni presentate	0
Risoluzioni approvate	0

II COMMISSIONE "BILANCIO E PROGRAMMAZIONE"

Nel periodo in esame, come si evince dallo schema allegato, la Commissione ha svolto 64 riunioni, esitando per l'Aula 16 disegni di legge e rendendo il parere di competenza, ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del Regolamento interno, su 11 disegni di legge.

In particolare, l'attività della Commissione si è concentrata sull'esame dei seguenti disegni di legge:

- n. 575 "Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – Allegato 4/2, paragrafo 6.3";
- n. 670 "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e del rendiconto consolidato dell'esercizio 2018 di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni";
- n. 672 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021";
- n. 678 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2020";
- n. 732 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022";
- n. 733 "Legge di stabilità regionale 2020-2022";
- n. 811 "Disposizioni finanziarie".

Di particolare rilievo, nell'ambito delle misure volte a fronteggiare l'emergenza, gli interventi previsti nella manovra regionale per il 2020 a valere su risorse extraregionali e le conseguenti riprogrammazioni adottate dal Governo previo parere della Commissione.

La Commissione ha, inoltre, preso in esame il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020-2022 e la relativa Nota di aggiornamento (NaDEFR), anche mediante l'audizione delle principali organizzazioni

rappresentative, a livello regionale, nonché dei competenti organi della Corte dei Conti.

Di particolare rilievo, altresì, l'attività per l'espressione del parere di copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del Regolamento interno, per svariati disegni di legge, tra i quali, si ricorda il nn. 556-124 relativo a misure per il contrasto alla violenza di genere e il nn. 587-5-147-162-174-187-190-229-356-472-536 inerente norme per il governo del territorio. Nella stessa direzione, la Commissione ha altresì esaminato, ai sensi dell'articolo 113 del Regolamento interno, svariati emendamenti presentati in Aula a disegni di legge al fine di garantirne la copertura finanziaria.

Sono stati, altresì, esitati per l'aula i disegni di legge n. 720, n. 721, n. 745, n. 769 e n. 770 in materia di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e si è avviato l'esame dei disegni di legge: n. 746, n. 802, n. 803, n. 804, n. 874, n. 875, n. 876, n. 877, n. 879 e n. 880 nella medesima materia.

Inoltre, la Commissione ha esaminato, ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno, 25 proposte di riprogrammazione di fondi extraregionali, alcune delle quali necessarie per dare attuazione alle previsioni contenute nella legge di stabilità regionale 2020-2022.

Quadro riassuntivo II Commissione Bilancio

Sedute di Commissione convocate	73
Sedute di Commissione svolte	64
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	2
Sedute di Sottocommissione	4
Audizioni	25
DDL assegnati per l'esame	31
DDL esame esitati per l'Aula	16
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge	10
DDL trasmessi per il parere	21
DDL trasmessi per il parere esitati	11
Richieste di parere	34
Pareri resi	26
Risoluzioni presentate	3
Risoluzioni approvate	3

III COMMISSIONE "ATTIVITA' PRODUTTIVE"

La Commissione Attività produttive si è riunita, tra il 1° dicembre 2019 e il 30 novembre 2020, 49 volte.

Nel periodo suddetto la Commissione ha concluso, tra gli altri, l'esame del disegno di legge n. 394-533 in materia di agro-ecologia e agricoltura di precisione, inviato alle altre Commissioni per il parere di competenza e del ddl n.496-236-436-501 recante "Norme in materia di raccolta, coltivazione, commercio e tutela del consumo dei tartufi nella Regione siciliana" esitato per l'Aula.

Nello stesso periodo è stato approvato, dalla Commissione e, quindi, dall'Aula, il disegno di legge-voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante "Disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia".

Sono stati inoltre resi 4 pareri su altrettanti disegni di legge (n. 678, n. 732, n. 733 e n. 863) e altri 6 sono stati i disegni di legge esaminati e trasmessi ad altre Commissioni per il parere (nn. 496-236-436-501, nn. 585-349-424, n. 650, n. 833, n. 856 e nn. 394-533).

Inoltre la Commissione ha espresso parere su atti del Governo, ai sensi dell'art. 70 bis del Regolamento interno. In particolare ha espresso parere sul contributo a fondo perduto 'Bonus Sicilia' e relative disposizioni attuative e sulle successive modifiche a tale misura contenute nello schema di disposizioni attuative dell'articolo 101, comma 16, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi.

Particolarmente intensa è stata inoltre l'attività di consultazione delle associazioni di categoria. Sono state svolte, infatti, 35 audizioni aventi ad oggetto, in modo particolare quest'anno, le gravissime conseguenze economiche causate dalla pandemia Covid-19 ai settori della ricettività turistica e della ristorazione, oltre che dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato.

Infine è stata discussa e approvata la risoluzione n. 1/III "Pandemia da Covid-19. Misure per la riapertura delle imprese siciliane".

Quadro riassuntivo III Commissione Attività produttive

Sedute di Commissione convocate	60
Sedute di Commissione svolte	49
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0

Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	35
DDL assegnati per l'esame	35
DDL esame esitati per l'Aula	2
DDL esame esitati per la II Commissione	6
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	11
DDL trasmessi per il parere esitati	4
Richieste di parere	3
Pareri resi	2
Risoluzioni presentate	1
Risoluzioni approvate	1

IV COMMISSIONE "AMBIENTE E TERRITORIO"

La IV Commissione 'Ambiente, territorio e mobilità', nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2019 ed il 30 novembre 2020, si è riunita 73 volte nel suo plenum ed ha svolto 4 sedute dell'Ufficio di Presidenza.

L'attività di esame dei disegni di legge ha riguardato principalmente la riforma del governo del territorio, considerato che la legge regionale di settore risale al 1978, anche al fine di adeguare la realtà regionale ai principi di tutela dell'ambiente adottati a livello nazionale. Particolarmente intensa è stata l'attività istruttoria con diverse audizioni con docenti universitari, rappresentanti degli ordini professionali e delle categorie produttive, dirigenti regionali e rappresentanti degli enti locali. Il testo è stato, quindi, esitato per l'Aula che lo ha approvato senza nessun voto contrario.

La Commissione ha inoltre approvato 2 disegni di legge dall'alta valenza ambientale, uno volto a favorire la riduzione dell'utilizzo di materiale plastico e l'altro inerente al contrasto all'inquinamento in zone contraddistinte dalla presenza di impianti industriali inquinanti, entrambi approvati dall'Aula all'unanimità. Inoltre, la Commissione, ha esitato per l'Aula i disegni di legge sulla riforma della legge regionale in materia di edilizia e sulla materia del demanio marittimo.

In ordine all'attività consultiva relativa a disegni di legge, la Commissione ha espresso 4 pareri favorevoli (tra i quali quelli sui documenti finanziari) sui 18 richiesti, e non ha espresso alcun parere contrario.

In merito alle richieste di parere su atti del Governo, ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno, 2 pareri favorevoli su 4 atti trasmessi, formulando anche talune osservazioni: ha pertanto espresso pa-

rere favorevole su “Circolazione gratuita sui mezzi del trasporto pubblico locale su gomma delle Forze dell’ordine” con il suggerimento di una semplice modifica terminologica, e su “Legge regionale 14 dicembre 2019, n. 24 ‘Estensione della validità delle concessioni demaniali marittime’ - Inoltre schema decreto assessoriale ai sensi del comma 3 dell’articolo 1”, suggerendo di semplificare le modalità attraverso le quali ottenere l’estensione della validità delle concessioni demaniali marittime.

Per quel che concerne l’attività di indirizzo politico e di controllo, la IV Commissione ha approvato 2 risoluzioni parlamentari, una sull’efficientamento energetico degli edifici appartenenti agli istituti autonomi case popolari (IACP) ed un’altra sugli interventi in materia di trasporto pubblico.

Infine, nelle materie di competenza, oltre alle audizioni finalizzate allo svolgimento dell’attività istruttoria dei disegni di legge, al fine di approfondire talune questioni concernenti l’attività amministrativa e talune problematiche che potrebbero essere oggetto di futuri provvedimenti legislativi, la Commissione ha svolto diversi incontri con rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, con dirigenti regionali, con i sindacati e con comitati ed associazioni del terzo settore.

Quadro riassuntivo IV Commissione Ambiente, territorio e mobilità

Sedute di Commissione convocate	81
Sedute di Commissione svolte	73
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	4
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	57
DDL assegnati per l’esame	40
DDL esame esitati per l’Aula	5
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge	3
DDL trasmessi per il parere	18
DDL trasmessi per il parere esitati	4
Richieste di parere	4
Pareri resi	2
Risoluzioni presentate	4
Risoluzioni approvate	2

V COMMISSIONE “CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO”

La V Commissione permanente “Cultura, Formazione e Lavoro”, nel periodo 1° dicembre 2019 – 30 novembre 2020, ha svolto 64 sedute.

Al pari degli anni precedenti l’attività della Commissione è stata in ampia parte diretta allo svolgimento di audizioni degli Assessori regionali dei diversi rami dell’Esecutivo regionale, degli organi tecnici degli uffici della Regione, degli amministratori degli enti locali, dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria sindacali e datoriali, e dei lavoratori direttamente coinvolti in ordine alle principali problematiche che hanno interessato la materia del lavoro e della disoccupazione nonché i settori dell’istruzione, della scuola e della formazione professionale, dei beni culturali, del turismo e delle attività teatrali.

Inoltre, la Commissione è stata impegnata nella trattazione di argomenti inerenti i più tradizionali bacini del precariato, tra cui i lavoratori cosiddetti ASU, ovvero utilizzati in attività socialmente utili e i dipendenti degli ex sportelli multifunzionali.

Nell’ambito dell’attività legislativa della Commissione, particolare attenzione meritano gli interventi di seguito indicati: la legge regionale n. 23 del 2019 “Istituzione del sistema regionale della formazione professionale”, volta a valorizzare il sistema della formazione quale strumento per il rilancio dell’economia siciliana e per l’incremento occupazionale. Tale legge contiene norme volte a soddisfare i fabbisogni formativi espressi dalle aziende, le esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi aggiornati ai continui cambiamenti del mercato. Si ricorda, inoltre, la legge regionale n. 5 del 2020 “Introduzione dell’educazione al pensiero computazionale nelle scuole di istruzione primaria”, che introduce nelle scuole l’utilizzo del metodo computazionale, vale a dire di un’educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

Particolarmente rilevante è stata l’istruttoria relativa al disegno di legge n. 698-500 “Norme in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio”, volto ad adeguare il sistema organizzativo in materia alle più recenti previsioni dettate a livello nazionale, con la riforma di importanti leggi di settore già dettate in materia dalla Regione.

Tale disegno di legge è all’esame della Commissione Bilancio per il parere sulla copertura finanziaria, unitamente al disegno di legge n. 362 “Istituzione della Casa Museo Basile a Palermo”; il disegno di legge 239-372-426-701-742 “Interventi per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo sul territorio della Regione”; e da ultimo il disegno di legge n. 688 “Provvedimenti per il contrasto allo spopolamento

siciliano”.

Relativamente all’attività di indirizzo politico prevista dall’articolo 158 ter del Regolamento interno, è stata approvata la risoluzione 7/V Iniziative a sostegno delle quattro città siciliane candidate a capitale della cultura 2021.

Quadro riassuntivo V Commissione Cultura, formazione e lavoro

Sedute di Commissione convocate	70
Sedute di Commissione svolte	64
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	67
DDL assegnati per l’esame	33
DDL esame esitati per l’Aula	1
DDL esame esitati per la II Commissione	4
DDL divenuti legge	2
DDL trasmessi per il parere	23
DDL trasmessi per il parere esitati	3
Richieste di parere	3
Pareri resi	2
Risoluzioni presentate	1
Risoluzioni approvate	1

VI COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI E SANITARI”

Nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2019 ed il 30 novembre 2020, la Commissione ha esitato disegni di legge, definitivamente approvati dall’Aula, nelle seguenti materie: “Servizi sociali e sanitari”, approvate dall’Aula, sono state le seguenti: “Normoterapia”; “Riordino dell’Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia”; “Disposizioni per la tutela ed il sostegno delle donne affette da endometriosi”; “Norme sulla disostruzione pediatrica”; “Norme per la prevenzione ed il trattamento del disturbo da gioco d’azzardo”.

Sono stati, altresì, approvati 5 atti di indirizzo, e precisamente: n. 15 in ordine alla previsione negli atti aziendali delle UOS “gestione liste di attesa e appropriatezza dei ricoveri”; n. 16 in ordine all’istituzione presso l’azienda ospedaliera Villa Sofia – Cervello del centro di riferimento di terapia genica per la talassemia e le emoglobinopatie; n. 17 in ordine alla figura del tecnologo alimentare; n. 18 relativo al potenziamento del servizio

STEN e del trasporto neonatale ed alla riduzione della mortalità perinatale; n. 19 per l'inserimento delle prestazioni mediche relative alle diagnosi e alla cura della maculopatia e della fibromialgia nei livelli assistenziali.

È stato, altresì, reso 1 parere, ai sensi dell'articolo 70 bis del R.I., concernente il procedimento di decadenza del direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale di Trapani.

Nel periodo considerato la principale, anche se non esclusiva, attività della Commissione, nella qualità di massima istituzione parlamentare competente in materia, è stata diretta a garantire la più adeguata risposta del sistema sanitario regionale alla pandemia da coronavirus, fornendo il proprio supporto e indicazioni al Governo regionale. Nell'esercizio di tale ruolo, si è proceduto più volte all'audizione dell'Assessore competente in ordine alla programmazione regionale nella fase emergenziale.

Nel contempo, anche mediante costante e intenso esercizio dell'attività di audizione, la Commissione ha sempre tenuto presente la necessità di garantire l'ordinaria attività assistenziale, segnalandone eventuali limiti. Si ricordano, al riguardo, le audizioni in ordine ai presidi ospedalieri territoriali, la campagna vaccinale, il servizio 118, la salute mentale, le strutture di laboratorio, la specialistica veterinaria, le problematiche del sistema sanitario regionale, il servizio STEN e STAN.

Un'attenzione particolare è stata, infine, dedicata alla problematica della Centrale unica di committenza.

Quadro riassuntivo VI Commissione Servizi sociali e sanitari

Sedute di Commissione convocate	77
Sedute di Commissione svolte	67
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	10
Audizioni	99
DDL assegnati per l'esame	38
DDL esame esitati per l'Aula	5
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge	5
DDL trasmessi per il parere	10
DDL trasmessi per il parere esitati	1
Richieste di parere	1
Pareri resi	1

Risoluzioni presentate	5
Risoluzioni approvate	5

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

La Commissione UE nel corso del periodo in esame ha svolto un'attività che può essere suddivisa principalmente nei seguenti ambiti: monitoraggio dello stato di attuazione della programmazione regionale comunitaria; funzione consultiva con l'esame della compatibilità comunitaria dei disegni di legge; pareri ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 9 del 2009.

Il monitoraggio sull'attuazione dei programmi operativi finanziati con fondi comunitari relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 si è svolto attraverso le audizioni dei Dirigenti regionali dei Dipartimenti regionali responsabili delle varie misure e delle Autorità di audit e certificazione.

La Commissione ha cercato non soltanto di conoscere lo stato di avanzamento delle misure attuative dei singoli programmi (PO FESR, PO FSE e PSR 2014/2010), ma soprattutto si è posta l'obiettivo di comprendere quali siano gli aspetti di maggiore criticità nell'attuazione della programmazione regionale comunitaria, individuando anche quelli da poter risolvere attraverso un intervento legislativo. Sono stati ascoltati così i principali soggetti istituzionali coinvolti, incluso i rappresentanti dei Comuni, esponenti del territorio e delle categorie produttive quali destinatari delle misure ed anche gli ordini professionali e l'associazione bancaria italiana. Con riferimento ai problemi inerenti all'accesso al sistema creditizio, la Commissione si è fatta promotrice dell'istituzione di un tavolo tecnico tra banche ed Amministrazione regionale. Sempre nell'ottica di contribuire al miglioramento delle procedure di spesa finanziata con fondi comunitari, la Commissione ha concorso alla stipula di un protocollo tra Dipartimento regionale delle attività produttive e l'Ordine dei commercialisti volto a coinvolgere il predetto Ordine nella certificazione di alcune spese connesse a misure dei programmi operativi comunitaria.

La Commissione si è poi pronunciata, ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 9/2009, su alcune modifiche da apportare ai programmi operativi regionali comunitari del ciclo 2014/2020 e ai programmi finanziati con il fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione.

La Commissione, ai sensi dell'articolo 32 bis del Regolamento interno, ha avviato un dialogo con la deputazione regionale eletta al Parlamento europeo svolgendo un'apposita missione presso il Parlamento europeo il

10 dicembre 2019 avente ad oggetto, in particolare, la misura per ovviare ai disagi causati dalla condizione di insularità della Sicilia.

Nell'esercizio della propria funzione consultiva, la Commissione ha reso alcuni pareri su disegni di legge che presentano profili di diritto comunitario.

Quadro riassuntivo Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione Europea

Sedute di Commissione convocate	38
Sedute di Commissione svolte	34
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	55
DDL trasmessi per il parere	1
DDL trasmessi per il parere esitati	0
Richieste di parere	22
Pareri resi	15
Risoluzioni presentate	0
Risoluzioni approvate	0

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLA CORRUZIONE IN SICILIA

Nell'arco del periodo considerato, la Commissione, ha portato avanti e concluso alcune inchieste avviate in precedenza e ne ha aperto di nuove; l'attività si è svolta principalmente attraverso lo svolgimento di numerose audizioni e l'acquisizione di copiosa documentazione.

Gli esiti del lavoro della Commissione sono rappresentati dalle relazioni in materia di inchiesta sul ciclo dei rifiuti nella Regione siciliana e in materia di scioglimento del Comune di Scicli (RG), pubblicate anche sul sito dell'Assemblea.

La Commissione ha poi deliberato l'avvio di altre due attività di inchiesta: una inerente al comparto della sanità nella Regione siciliana e l'altra concernente la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nella Regione siciliana, entrambe ancora in corso di svolgimento.

Sono stati altresì oggetto di approfondimento alcuni temi e vicende specifiche; tra queste si segnalano i tentativi della criminalità organizzata

di approfittare dell'emergenza socio-economica derivante da quella sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 e il sistema degli appalti con particolare riferimento al settore dell'edilizia.

La Commissione ha proseguito anche nell'arco temporale in oggetto con le visite presso le Prefetture della Regione al fine di incontrare i Prefetti, gli esponenti provinciali delle Forze dell'Ordine, della Direzione Investigativa Antimafia ed i Procuratori della Repubblica; detti incontri si sono svolti a Catania il 12 dicembre 2019 e ad Enna il 22 ottobre 2020.

La Commissione continua ad essere destinataria di numerose segnalazioni su argomenti di varia natura e di richieste di audizione; pertanto, una parte delle sedute è dedicata all'ascolto dei richiedenti laddove le questioni prospettate appaiano di rilievo, oltre che attinenti alle competenze attribuite alla Commissione dalla legge istitutiva.

Quadro riassuntivo Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia

Sedute di Commissione convocate	72
Sedute di Commissione svolte	63
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	110
DDL trasmessi per il parere	1
DDL trasmessi per il parere esitati	0
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni presentate	1
Risoluzioni approvate	1

COMMISSIONE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO DELLA REGIONE E PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE IN MATERIA STATUTARIA

Nel periodo considerato, la Commissione – insediata per un anno e successivamente prorogata fino al termina della legislatura – ha proseguito l'esame degli articoli dello Statuto in materia finanziaria, articoli 36, 37 e 38, per valutare l'opportunità di un'eventuale riforma.

Nel mese di dicembre 2019, ha cominciato a svolgere l'istruttoria sul tema dell'insularità e della continuità territoriale e dei costi connessi a tali condizioni di svantaggio, congiuntamente alla Commissione per l'esame

delle questioni concernenti l'attività dell'Unione Europea e alla IV Commissione "Ambiente, territorio e mobilità".

Si ricorda che durante l'anno è proseguito l'esame della legge statutaria, approvata dall'Assemblea con la prescritta maggioranza qualificata nella seduta n. 196 del 10 giugno 2020: hanno votato a favore infatti 52 deputati su 56 presenti. La legge è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana il 6 novembre 2020, essendo trascorsi i tre mesi ai sensi dell'art. 17 bis dello Statuto regionale e non essendo stata avanzata, in tale termine, nessuna richiesta di referendum.

Nelle sedute n. 45 del 4 agosto 2020 e n. 46 del 5 agosto 2020, la Commissione ha approvato, ai sensi dell'articolo 158 ter del Regolamento interno, rispettivamente la risoluzione n. 1 "Iniziativa per il riconoscimento della condizione di insularità e degli svantaggi ad essa connessi", e la risoluzione n. 2 "Iniziativa volte all'approvazione delle norme di attuazione dello Statuto Siciliano e all'accesso di strumenti efficaci per monitorare i tributi regionali".

Quadro riassuntivo Commissione speciale per la revisione dello Statuto della Regione e per l'esame dei disegni di legge in materia statutaria

Sedute di Commissione convocate	7
Sedute di Commissione svolte	7
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	5
DDL assegnati per l'esame	0
DDL esame esitati per l'Aula	0
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	0
DDL trasmessi per il parere esitati	0
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni presentate	2
Risoluzioni approvate	2

COMMISSIONE SPECIALE SUL FENOMENO DEL RANDAGISMO

La Commissione parlamentare speciale sul fenomeno del randagismo in Sicilia nel periodo considerato ha svolto 7 sedute.

Ha approvato nell'articolato nel mese di giugno 2020, trasmettendolo in Commissione Bilancio per la copertura finanziaria, un testo organico sulla tutela degli animali e la prevenzione del randagismo, recependo, in particolare, le modifiche proposte dall'Assessorato per la salute.

Il superiore disegno di legge è stato richiamato, nel mese di novembre 2020, per ulteriori approfondimenti.

Quadro riassuntivo Commissione parlamentare speciale sul fenomeno del randagismo in Sicilia

Sedute di Commissione convocate	9
Sedute di Commissione svolte	7
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	0
DDL assegnati per l'esame	0
DDL esame esitati per l'Aula	0
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge	0
DDL trasmessi per il parere	0
DDL trasmessi per il parere esitati	0
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni presentate	0
Risoluzioni approvate	0

SERVIZIO STUDI

Principali attività svolte

PREMESSA. FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO STUDI. SUPPORTO ALLE COMMISSIONI LEGISLATIVE E ASSISTENZA ALLA COMMISSIONE STATUTO

Il Servizio Studi svolge ormai da alcuni anni una serie di attività a supporto dell'Area legislativa, e in particolare del Servizio delle Commissioni e dell'Aula, nonché, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche in favore di altri Uffici e Servizi dell'ARS.

In atto tre sono gli Uffici nei quali il Servizio è suddiviso:

- Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali;
- Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei;
- Ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali.

Tutti e tre gli Uffici in questione hanno un significativo carico di lavoro ordinario e svolgono un'attività che impone alti livelli di professionalità e di attenzione, specie in considerazione delle crescenti richieste dei deputati in ordine ai possibili profili di criticità e di illegittimità costituzionale delle norme. I documenti del Servizio sono utili strumenti per l'esercizio della funzione legislativa e hanno acquisito una sempre maggiore importanza per i lavori delle Commissioni e dell'Aula.

Va, peraltro, preliminarmente evidenziato che la nuova modalità per l'esercizio del controllo sulle leggi regionali, ormai successivo a seguito dell'abolizione del controllo preventivo operato fino al 2014 dal Commissario dello Stato, rende ancor più delicato il ruolo degli uffici nell'esame delle disposizioni sottoposte alle Commissioni ed all'Aula e nella valutazione della loro legittimità e ammissibilità. La legge regionale approvata, infatti, entra immediatamente in vigore e in questo senso il peso dei pareri espressi e dei documenti redatti ha acquistato un valore crescente.

Da ciò l'impegno per i dipendenti del Servizio a monitorare e a seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza di interesse regionale nonché a conoscere i criteri di riparto delle competenze legislative statali e regionali ed i contenuti e gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale al fine di segnalare eventuali criticità di carattere sostanziale, oltre che formale, dei testi in esame.

Tale impegno non ha subito variazioni anche nel corso del 2020, nonostante talvolta per alcune unità di personale, laddove autorizzate secondo le disposizioni della normativa interna prevista in materia, la prestazione di lavoro sia stata svolta in modalità agile per contrastare il diffondersi della pandemia da Covid 19.

Il lavoro da remoto, infatti, è stato utilizzato compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione e dell'Area legislativa e senza alcun pregiudizio per la piena funzionalità del Servizio studi, le cui attività si conciliano per larga parte con la modalità agile, fermo restando l'insostituibile valore aggiunto dell'ordinaria prestazione in presenza, la quale consente importanti ed imprescindibili forme di scambio e di partecipazione diretta alle attività istituzionali, tuttavia in alcuni casi sconsigliabili in questa fase, a causa dell'emergenza in corso. Importante è stato in proposito il supporto degli strumenti informatici nonché l'accesso anche da remoto alle cartelle di servizio ed alle banche dati autorizzate.

Come si evince dalla presente relazione peraltro l'attività del Servizio comprende una serie variegata di adempimenti, richiedendo impegno, capacità di coordinamento e di espletamento dei compiti di volta in volta da svolgere da parte di tutto il personale assegnato al Servizio, ciascuno per la propria competenza.

Quanto agli strumenti predisposti l'attività di supporto e di approfondimento essa non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla classe politica, dalla Segreteria generale o dalla Vicesegreteria generale per l'area legislativa, ha dato luogo a promemoria, a ricerche ed altri strumenti utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale.

Sono state predisposte varie tipologie di materiale conoscitivo sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. In alcuni casi sono stati elaborati anche degli agevoli testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia.

I Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio hanno partecipato ai lavori delle Commissioni, compatibilmente con i propri carichi di lavoro e laddove consentito dalle nuove restrizioni e dalle misure connesse con la situazione di emergenza pandemica da Covid 19 cui nel 2020 si è dovuto far fronte, coadiuvando i funzionari preposti alle stesse; le tre documentariste assegnate al Servizio hanno predisposto abitualmente per ciascun disegno di legge

all'esame delle Commissioni i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti (come del resto hanno fatto per i provvedimenti all'esame dell'Aula) ed i Coadiutori parlamentari hanno partecipato all'attività ordinaria, rispondendo anche alle esigenze dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa.

Si rileva in proposito che un Consigliere parlamentare capoufficio svolge stabilmente il ruolo di preposto alla Commissione parlamentare antimafia, con un carico di lavoro non indifferente in relazione agli adempimenti connessi alle sedute di Commissione che di fatto costituiscono un impegno gravoso e costante, oltre che molto delicato.

Si fa presente, altresì, che al Servizio studi è assegnato il compito di supporto e assistenza alla Commissione per la revisione dello Statuto: l'attività di tale Commissione è posta in particolare sotto il coordinamento di un Consigliere parlamentare capoufficio del Servizio studi, che è preposto alla Commissione stessa e che ha curato, per la Commissione e per l'Aula, importanti documenti di approfondimento su temi delicati affrontati nel corso dell'anno quali i rapporti finanziari Stato-Regione e il riconoscimento dell'insularità, in merito ai quali argomenti peraltro sono state svolte numerose e interessanti audizioni che hanno postulato un correlato lavoro di ausilio e di assistenza. A supporto della Commissione è assegnato anche uno dei Coadiutori del Servizio, e pertanto la Commissione in questione è stata ed è seguita interamente da personale del Servizio studi, sia per gli aspetti concreti inerenti lo svolgimento dei compiti di competenza della Commissione (convocazioni, attività di segreteria, comunicazioni, etc.) che in ordine all'istruttoria, al supporto ed agli approfondimenti tecnico-giuridici sugli atti all'esame della Commissione stessa. Tra questi non può non segnalarsi la documentazione e il lavoro svolto in relazione alla legge sulla forma di governo regionale, relativa ai rapporti fra il Governo regionale e l'Assemblea, esitata dalla Commissione Statuto e di grande rilievo per l'assetto istituzionale della Regione.

Si tratta della cosiddetta "legge statutaria", recante "Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli Assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10 e 8 bis dello Statuto della Regione", approvata dall'Aula il 10 giugno 2020 e pubblicata con il numero 26 nell'ottobre 2020 a seguito del decorso del termine di tre mesi dalla sua pubblicazione notiziale nella Gurs (prevista dalla legge regionale n. 14/2001) in mancanza di richieste di referendum confermativo ai sensi dell'articolo 17 bis dello Statuto della Regione.

STUDIO, APPROFONDIMENTI E DOCUMENTAZIONE

L'ordinaria attività di documentazione, approfondimento e di supporto è realizzata dal Servizio attraverso una gamma di lavori ed approfondimenti

atti a fornire elementi conoscitivi importanti per lo studio e l'esame dei disegni di legge e delle tematiche affrontate dall'Assemblea e dai suoi organi.

Tali documenti, laddove recanti approfondimenti di carattere giuridico – ed in particolare ci si riferisce ai dossier, alle note di lettura, alle tabelle riepilogative - è di norma fornita sia nel corso dell'esame da parte della Commissione parlamentare competente che nella fase di esame dell'Aula. Resta ferma la prassi di predisporre i riferimenti normativi ai testi sia in sede di Commissione che in Aula e quindi in ogni fase di discussione del provvedimento.

Nel corso del 2020 ha trovato ampio spazio, avuto riguardo all'importanza della materia o alla delicatezza del tema in discussione, la predisposizione e la distribuzione degli approfondimenti del Servizio, su indicazione della Segreteria generale e della Presidenza dell'Ars, spesso a ciò sollecitata dai deputati, anche per i lavori dell'Aula.

Nella precedente relazione si dava conto dei lavori svolti fino al 15 novembre 2019; pertanto si ritiene di includere nell'elenco che segue anche quelli realizzati a dicembre del 2019. Di seguito, quindi, l'elenco dei documenti predisposti dal Servizio alla data del 15 novembre 2020 ad ausilio delle Commissioni, dell'Aula e dell'Area legislativa.

In particolare si tratta dei seguenti documenti:

ANNO 2019

Documento 23 2019 – DDL nn. 622-564-624-629/A - Ricalcolo assegni vitalizi - Nota di lettura;

Documento 24 2019 – DDL nn. 506 128/A – Istruzione e formazione - Nota di lettura;

Documento 25 2019 – DDL nn. 66 143 bis/A - Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli Assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10, 41 bis e 8 bis dello Statuto della Regione - Dossier sui disegni di legge;

Documento 26 2019 - Continuità territoriale - Dossier di documentazione;

Documento 27 2019 – Insularità- I documenti europei - Dossier di documentazione;

Documento 28 2019 – Insularità - I documenti statali e regionali - Dossier di documentazione;

Documento 29 2019 - DDL nn. 152-56-646 - Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria - Dossier sui disegni di legge;

Documento 30 2019 - DDL n. 571/A - Proroga concessioni demaniali (cd direttiva Bolkestein);

Documento 31 2019 – Rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 – Profili finanziari;

Documento 32 2019 - DDL n. 672 Assestamento 2018 – Profili finanziari.

ANNO 2020

Documento 1 2020 - DDL 678 - Esercizio provvisorio del bilancio – Nota di lettura;

Documento 2 2020 - DDL 678/A - Esercizio provvisorio del bilancio – Nota di lettura per l’Aula;

Documento 3 2020 - DDL 678/A - Stralcio II Comm. Differimento 118 2011 – Nota di lettura;

Documento 4 2020 - DDL 152- 56- 646 bis- Polizia mortuaria – Nota di lettura;

Documento 5 2020 - DDL 678/A - Stralcio II Comm. Emendamento A.2 Disposizioni contabili - Nota di lettura;

Documento 6 2020 - DDL 708 A – Bilancio di previsione 2020-2022 – Nota di lettura;

Documento 7 2020 – Schede sulle delibere di Giunta per l’Emergenza Covid-19 – Effetti economici;

Documento 8 2020 - DDL 708 A – Bilancio di previsione 2020-2022;

Documento 9 2020 - DDL 733 – Legge di stabilità regionale 2020 – Nota di lettura;

Documento 9 BIS 2020 - DDL 733 – Legge di stabilità regionale 2020 – Appendice di documentazione;

Documento 9 TER 2020 - DDL 733 – Legge di stabilità regionale 2020 – Appendice di documentazione;

Documento 10 2020 – DDL 733 A Stralcio I Comm. – Semplificazione – Nota di lettura;

Documento 11 2020 – DDL 733 A Stralcio I Comm. bis – Semplificazione;

Documento 12 2020 - DDL n. 587-5-147-162-174-187-190-229-356-472-536/BIL - Disposizioni in materia di governo del territorio – Profili finanziari;

Documento 13 - 2020 - Competenze regionali in materia di beni culturali, ambiente e paesaggio - Nota di lettura;

Documento 14 - 2020 - DDL n. 733/A Stralcio I Comm. Bis/A - Emendamento A.1 -Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti - Nota di lettura;

Documento 15 - 2020 – Fiscalità di vantaggio - Raccolta normativa e di documentazione;

Documento 16 2020 – DDL nn. 774-443-485 -Norme in materia di semplificazione ed accelerazione degli interventi a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid-19-Nota di lettura;

Documento 17 - 2020 - Legislazione di spesa nel periodo giugno - dicembre 2019;

Documento 18 2020 - DDL 832 A - Modifiche di norme in materia finanziaria- Nota di lettura e riferimenti normativi;

Documento 19 – 2020 - Recovery Fund - elementi conoscitivi e ricadute territoriali;

Documento 19 – 2020 - Recovery Fund - elementi conoscitivi e ricadute territoriali - Allegati;

Documento 20 – 2020 - DDL nn. 669-140-453/A- Nota di lettura in tema di modifiche alla legge 16/2016 in materia di edilizia;

Documento 21 2020 - DDL n. 600 E DDL n. 739 – Circuiti di compensazione – Nota di lettura;

Documento 22 2020 – DDL nn. 585 349 424- Riordino consorzi di bonifica- Nota di lettura in tema di profili finanziari;

Documento 23 – 2020 DDL n. 863 “Misure di contenimento del diffondersi dell’epidemia Sars-Cov 2 e per la ripartenza economica della Regione”.

Con particolare riferimento alle attività svolte dall’Ufficio del bilancio, si segnalano, oltre ai dossier ed alle note di lettura, in tema di profili finanziari, realizzati nella parte finale dell’anno 2019, relativi al Rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2018 ed all’Assestamento di bilancio, i lavori relativi ai principali documenti del ciclo annuale di bilancio: legge di bilancio, legge di stabilità regionale (comprensiva degli emendamenti aggiuntivi presentati dal Governo), e disegni di legge collegati. Inoltre, come di consueto, si è provveduto a redigere il Documento sulle leggi di spesa, approvate nel corso del 2019, con particolare attenzione alle norme contenenti clausole di invarianza e con l’indicazione delle impugnative del Consiglio dei Ministri per mancato rispetto dell’articolo 81 della Costituzione.

Anche quest’anno il contributo degli Uffici è stato ritenuto di notevole importanza per l’istruttoria legislativa in Commissione, in special modo in Commissione Bilancio, ad integrazione ed approfondimento della documentazione prodotta dal Governo.

Si fa, altresì, presente che tali documenti sono nella maggior parte dei casi redatti in tempo reale per consentire lo svolgimento dei lavori della Commissione Bilancio e che costituiscono ormai da anni uno strumento indispensabile richiesto dalla Commissione stessa per avere consapevolezza del quadro finanziario di riferimento.

Particolare attenzione è stata, infine, riservata al rapporto con la Corte dei conti, nell’ottica della leale collaborazione, in risposta peraltro – specie da parte dell’Ufficio Bilancio – alle richieste di documentazione e chiarimenti pervenute nel corso dell’anno dalla Corte stessa. A tal proposito si ricorda la documentazione recentemente predisposta a seguito delle richieste della Corte dei conti ai fini del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2019. In questa circostanza il Servizio ha fornito un prospetto recante una serie di dati richiesti dalla Corte, quali le impugnative avanzate nel corso del 2019 per presunta violazione dell’articolo 81 della Costituzione, le norme di spesa approvate e ad altre informazioni riguardanti i profili finanziari delle leggi nel periodo in questione. A tale prospetto sono stati allegati alcuni documen-

ti del Servizio, tutti ad integrazione delle richieste pervenute dalla Corte.

TRASMISSIONE DEI LAVORI DEL SERVIZIO ATTRAVERSO POSTA ELETTRONICA E PUBBLICAZIONI SUL SITO

Nel 2013 è stata avviata la prassi di trasmettere per mail ai deputati i lavori di approfondimento sui disegni di legge all'esame delle Commissioni. Ciò al fine di rispondere alle esigenze dei deputati, anche attraverso l'ausilio dei mezzi informatici, che sono stati usati in modo frequente nella XVI legislatura ed allo scopo di conseguire significativi risparmi nell'utilizzo del materiale cartaceo. I lavori del Servizio sono inoltre spediti attraverso la posta elettronica anche ai Direttori ed ai Consiglieri parlamentari competenti, di norma facenti parte dell'Area legislativa.

Si ricorda peraltro che, sul sito sono state inserite a partire dall'anno 2012 le raccolte relative al contenzioso costituzionale tra Stato e Regione per gli anni 2010-2011, 2012 e per l'intera legislatura e la pubblicazione relativa al controllo preventivo di legittimità sulle delibere legislative dell'Assemblea regionale siciliana nella XV legislatura. Nel corso del 2020, la documentazione è stata completata con due raccolte:

- Giurisprudenza Costituzionale-Pronunce relative al contenzioso Stato - Regione siciliana 2010-2015;
- Giurisprudenza Costituzionale -Pronunce relative al contenzioso Stato - Regione siciliana dal 2016 al 2020.

Si è poi ritenuto opportuno inserire nella sezione del sito relativo allo Statuto della Regione siciliana la Raccolta delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana - Testi vigenti ed anche la Raccolta delle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia finanziaria.

Tutti i citati documenti sono stati curati da una delle documentariste del Servizio.

Nel corso del 2018 è stata introdotta la prassi di provvedere alla pubblicazione sul sito nella sezione "Studi e pubblicazioni" dei dossier, documenti e note di letture predisposti dal Servizio.

Tale prassi è stata seguita anche nel corso del 2019 e proseguita nel 2020, a cura di una delle documentariste del Servizio. Sono pertanto oggi consultabili da qualsiasi utente i lavori fatti dal Servizio in questa legislatura, nell'ottica della massima trasparenza e fruibilità e al fine di garantire ampia documentazione ai cittadini sull'attività legislativa svolta dall'Assemblea, con approfondimenti di carattere giuridico e tecnico.

RAPPORTI SULLA LEGISLAZIONE REGIONALE E SULL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Il Servizio ha predisposto la parte di competenza della Regione prope-
deutica al Rapporto sulla legislazione, concernente l'anno precedente e dun-
que il 2019, pubblicato dalla Camera dei deputati.

In particolare si tratta della parte II del Rapporto annuale sulla legisla-
zione, redatta dal CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, in colla-
borazione con gli Uffici legislativi delle Assemblee regionali. Il Servizio ha
tenuto gli opportuni raccordi con gli Uffici interessati, trasmettendo la do-
cumentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed
ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti te-
matici effettuati per specifici settori o materie. Si fa presente, peraltro, che i
Rapporti nazionali sulla legislazione sono pubblicati sul sito della Camera
dei deputati nella sezione relativa all'Osservatorio sulla legislazione, al quale
compete nell'ambito dell'organizzazione della Camera dei deputati la cura e
la pubblicazione dei rapporti. I Rapporti di cui trattasi sono suddivisi in sei
parti che, oltre ad una nota di sintesi dell'Osservatorio sulla legislazione del-
la Camera dei deputati, analizzano le tendenze e i problemi della legislazio-
ne regionale (parte seconda, alla quale si è appena fatto riferimento), la giuri-
sprudenza costituzionale in materia di rapporti tra Stato e Regioni (parte re-
datta a cura dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze) nonché i
dati e le tendenze della legislazione statale (a cura dell'Osservatorio sulla le-
gislazione della Camera dei deputati) e le tendenze della normativa dell'U-
nione europea (a cura dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Ca-
mera dei deputati) e dell'attività legislativa in alcuni paesi europei (a cura del
Servizio Biblioteca - Osservatorio sulla legislazione straniera della Camera
dei deputati).

GESTIONE BANCHE DATI

Il Servizio ha proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili
attraverso il sistema AS/400 (e con interfaccia internet aperta agli utenti
esterni) attribuite allo stesso.

A tal proposito si ricorda che nell'ultimo scorcio dell'anno 2011 è stato af-
fidato al Servizio Studi il caricamento ed il coordinamento degli atti della
banca dati "leggi regionali – testo storico", prima affidati al Servizio Bibliote-
ca.

Si tratta di una banca dati che caratterizza in modo specifico il ruolo
dell'Assemblea regionale poiché consente al cittadino di conoscere il conte-
nuto del prodotto tipico dell'attività parlamentare e cioè le leggi regionali. Si
fa presente, peraltro, che, ai fini del caricamento delle leggi regionali conte-
nute in tale banca dati, viene considerato documento ogni singolo articolo

della legge, con ciò determinando un allungamento dei tempi di inserimento dei dati. Nella banca dati venivano, inoltre, inserite in nota le disposizioni impugnate dal Commissario dello Stato, spesso non riscontrabili *aliunde*, e sono tuttora caricati una serie di altri elementi e campi specifici di identificazione dell'atto. Si richiede, pertanto, sia in relazione al caricamento che al coordinamento ed alla revisione della banca dati, funzioni in atto rispettivamente assegnate ai Coadiutori ed alle Documentariste del Servizio, una buona dose di attenzione e una certa manualità ed abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Con l'abolizione del controllo preventivo sulle delibere legislative dell'Ars è stato necessario aggiornare il metodo ed i contenuti di caricamento della banca dati in discussione: il Servizio ha, quindi, provveduto, raccordandosi con il Servizio informatica, ad indicare, nel paragrafo "Note" di ciascun articolo di legge impugnato, il link di riferimento alle impugnative promosse dal Governo nazionale. Tale informazione è ancora più importante oggi in quanto il controllo di legittimità sulle leggi ha carattere successivo e pertanto la ricerca nella banca dati delle leggi relativa al testo storico delle stesse fornisce un dato significativo rispetto alla sussistenza o meno di un contenzioso che potrebbe invalidarla.

Nel 2020 la banca dati Leggi – testo storico, assegnata al Servizio studi è stata curata e migliorata in modo particolare, anche con l'ausilio di alcuni Coadiutori del Servizio Commissioni che hanno collaborato con il Servizio per il caricamento degli arretrati ed il completamento delle informazioni da immettere nel sito riguardo alla pubblicazione delle leggi ed alle impugnative avanzate. È stato, inoltre, stabilito di segnalare in via immediata la presenza di un'impugnativa con riferimento alla legge in generale, attraverso una sorta di avviso contenuto nella nota all'articolo 1 di ciascuna delle leggi impuginate e nel quale sono indicati tutti gli articoli della legge oggetto di censure; il sistema precedente, invece, segnalava l'impugnativa solo con riferimento al singolo articolo.

Si sta inoltre provvedendo all'inserimento del link al documento recante l'ordinanza o la sentenza relativa al giudizio della Corte sui ricorsi in questione pubblicate sul sito della Corte costituzionale.

Si riterrebbe utile per completezza aggiungere l'informazione relativa alla presenza dell'impugnativa anche nella voce "Iter storico" relativa ai lavori preparatori dei disegni di legge (in particolare, all'interno delle pagine "ddl e iter", pagine a cura del Servizio delle Commissioni) indicando in un'unica soluzione tutti gli articoli oggetto del ricorso ed il riferimento alla delibera del Consiglio dei ministri relativa all'impugnativa in oggetto.

Nel 2020, in conclusione, il Servizio Studi ha svolto, a cura dei Coadiutori

assegnati allo stesso, e compatibilmente coi carichi di lavoro dei medesimi negli altri Servizi presso i quali prestano la propria funzione lavorativa, l'attività di aggiornamento della banca dati Leggi – testo storico, consentendo così ai cittadini la consultazione del testo storico delle leggi regionali approvate, e sopperendo, pertanto, alla difficoltà del reperimento di tali fonti regionali, come prima rilevato.

CONTENZIOSO DI COSTITUZIONALITA' – BANCA DATI IMPUGNATIVE

Nel corso del 2020 il Servizio, in collaborazione con il Commissariato dello Stato, aveva portato avanti il progetto di istituzione di una banca dati contenente tutte le impugnative sollevate dal Commissario dello Stato in via preventiva sulle delibere legislative approvate dall'Ars. La collaborazione tra l'Assemblea regionale siciliana e il Commissariato dello Stato è continuata nei primi mesi del 2020, prima dell'insorgere dell'emergenza pandemica, anche attraverso un'attenta attività di controllo sui documenti già caricati, svolta da una documentarista del Servizio studi. Il progetto per la costituzione di una banca dati contenente la documentazione sul controllo preventivo di legittimità esercitato dal Commissario suddetto dal 1947 al 2014, attraverso la proposizione di ricorsi prima presso l'Alta Corte della Regione siciliana e poi presso la Corte Costituzionale, aveva avuto inizio nella passata legislatura. La banca dati venne impostata grazie al supporto del Servizio Informatica, col coordinamento del Direttore del Servizio Studi che tenne i raccordi con i vertici del Commissariato *protempore*. Nella banca dati, costituita in un'area intranet e da aprire al pubblico non appena ultimata, vennero inserite le impugnative e altri atti di interesse, quali, laddove possibile, il testo del disegno di legge censurato, il link alla Gazzetta ufficiale della Regione nella quale è pubblicato il ricorso, il testo dell'ordine del giorno di promulgazione parziale della legge, il testo della legge pubblicata parzialmente.

L'istituzione della banca dati, di indubbio valore storico per gli studiosi, avrebbe certamente un riflesso positivo in termini di immagine degli enti curatori, l'Assemblea regionale siciliana e il Commissariato dello Stato. Il progetto, interrotto in concomitanza con la revisione del sistema di controllo di legittimità sulle leggi e con il suo passaggio da preventivo in successivo in forza della sentenza Corte costituzionale n. 255 del 2014, è stato riavviato con la condivisione della Presidenza dell'Assemblea regionale e si auspica possa in tempi brevi giungere alla conclusione.

Con riferimento al monitoraggio della giurisprudenza costituzionale di interesse regionale esso avviene ad opera delle documentariste del Servizio (attraverso raccolte specifiche), anche allo scopo di segnalare ai Consiglieri parlamentari interessati le novità di volta in volta ritenute di rilievo e le impugnative sollevate dal Governo nazionale.

COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE DELLA REGIONE SICILIANA NELLA FASE DEL PRECONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Il Servizio Studi collabora, laddove richiesto, con l'Ufficio Legislativo e legale della Regione ai fini della predisposizione di note, deduzioni e osservazioni in risposta ai rilievi e ai quesiti posti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e segnatamente dal Dipartimento degli affari regionali, nella fase in cui l'organo statale esamina le norme regionali per valutare se impugnarle o meno. Tale attività riveste un'indubbia importanza e delicatezza giacché in alcuni casi le note predisposte dalla Regione evitano di giungere a un ricorso, a volte attraverso un mero chiarimento, in altre circostanze concordando una riformulazione delle norme contestate che consenta al legislatore regionale di intervenire comunque nella materia in rilievo, ma in maniera tale da non suscitare dubbi di costituzionalità; è chiaro che in tale seconda ipotesi occorre procedere con un nuovo intervento legislativo, che il Servizio Studi segue così sin dalla sua gestazione.

Nell'ambito della predetta attività è spesso necessario ricostruire i precedenti interventi legislativi regionali nelle materie interessate al fine di far emergere quello che è stato l'esercizio in concreto di determinate competenze legislative della Regione, il quale, al di là del *nomen iuris*, non ha invaso ambiti riservati allo Stato.

Si segnala tuttavia, anche se ciò non attiene al rapporto con gli organi regionali interessati, che i rilievi governativi sulle norme regionali pervengono agli Uffici dell'Ars (e spesso anche agli Uffici della Regione) competenti con grande ritardo e quasi sempre alla vigilia o comunque con scarsissimo margine temporale prima della scadenza del termine per il vaglio di legittimità della legge da parte del Consiglio dei Ministri. Ciò spesso esclude o comunque rende molto difficili gli approfondimenti sulle questioni considerate critiche da parte del Governo nazionale.

TIROCINI E ATTIVITA' FORMATIVE

Il Servizio Studi anche nel corso del 2020 ha seguito l'attività di tirocinio di alcuni studenti universitari dei corsi di laurea in Scienze politiche e Giurisprudenza nell'ambito della Convenzione tra l'Ateneo palermitano e l'ARS. Tale attività nel periodo del lockdown è stata svolta a distanza, come previsto dalla disciplina interna universitaria e come peraltro pienamente in linea anche con l'ordinamento interno dell'Ars e con le regole e le prescrizioni relative all'accesso di esterni al Palazzo reale.

ALTRI COMPITI DEL SERVIZIO STUDI

Come in precedenza accennato, si fa presente che nella fase dell'esame dei disegni di legge in Commissione il Servizio, per il tramite delle unità di

documentazione, ha sempre fornito i riferimenti al testo dei disegni di legge in discussione. Tali riferimenti vengono peraltro predisposti tempestivamente in tutte le fasi dell'esame dei disegni di legge e in particolare per i testi esitati per l'Aula e per gli emendamenti presentati, sempre a cura delle documentariste del Servizio.

In merito al coordinamento formale dei testi, alla redazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, a tutte le fasi procedurali di istruttoria e di discussione ed esame delle leggi il supporto del Servizio alla Vicesegreteria generale per l'area legislativa ed all'Ufficio per l'attività legislativa, è stato, come nelle altre fasi del procedimento legislativo, costante e fattivo in armonia con lo spirito e con la lettera del Regolamento dei Servizi e degli Uffici dell'Amministrazione, compatibilmente con i rispettivi carichi di lavoro del personale del Servizio. Tale spirito collaborativo è stato costantemente presente in tutte le unità di personale assegnate a questo Servizio, ciascuna per la propria parte e per la propria competenza, a prescindere dalla qualifica di appartenenza. In molti casi i Consiglieri assegnati al Servizio (come anche le documentariste, specie nel corso dell'esame dei provvedimenti a carattere finanziario) hanno coadiuvato costantemente il personale assegnato all'Ufficio di coordinamento dell'attività legislativa costituendo punti di riferimento necessari per il corretto espletamento dei compiti di quell'Ufficio.

In ultima analisi, l'attività svolta dal Servizio Studi in quest'anno 2020 è stata, ad avviso della scrivente, assai proficua. Si auspica, quindi, un ulteriore consolidamento delle esperienze acquisite e delle metodologie utilizzate.

Si rileva, tuttavia, che, anche in conseguenza della riduzione del numero dei Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio rispetto a quelli presenti in passato e soprattutto con riferimento alla presenza di Consiglieri assegnati ad interim ad altri Servizi, con mansioni spesso assai impegnative anche in tali altri Uffici, il Servizio Studi potrà fornire un supporto valido all'attività legislativa soltanto attraverso un raccordo sempre più stretto con i Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio delle Commissioni che, insieme ai colleghi degli Studi e con le risorse di documentazione a disposizione, sono chiamati a collaborare per il raggiungimento di obiettivi legati alla qualità ed alla chiarezza dei testi legislativi esitati per l'Aula e poi approvati dall'Assemblea regionale.

Si auspica pertanto un incremento dei dipendenti assegnati al Servizio, laddove sarà consentito dai nuovi ingressi di personale in conseguenza dell'espletamento delle procedure concorsuali *in itinere*, al fine di assicurare una ancor più significativa assistenza e supporto all'attività legislativa e per le esigenze di studio ed approfondimento ulteriori dell'Amministrazione e della classe politica.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2020 il Servizio del Personale ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione orientando l'attività principalmente verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure relative ai compiti istituzionali del Servizio;

- individuazione delle più proficue iniziative – di concerto con l'Ufficio Affari Legali – per la migliore difesa in giudizio dell'Amministrazione, nel contenzioso relativo alle materie trattate dal Servizio, attraverso l'elaborazione di articolati e argomentati rapporti informativi per il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato o dello stesso Ufficio Affari Legali;

- individuazione ed attuazione di iniziative volte al recupero dei contributi dovuti dagli Enti previdenziali per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea, coinvolgendo l'Ufficio Affari legali;

- supporto e assistenza alla Commissione esaminatrice, nonché adempimenti connessi allo svolgimento delle prove orali del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 11 posti di consigliere parlamentare di professionalità generale, tenutesi nel novembre 2020;

- gestione dei contenziosi connessi al predetto concorso, mediante stesura di dettagliati rapporti informativi redatti in stretto raccordo con l'Ufficio Affari Legali della Segreteria generale – tenendo conto della dottrina e della più recente e diffusa giurisprudenza in materia – inviati all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo;

- predisposizione (in bozza) del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 23 posti di assistente parlamentare e adempimenti connessi alla presentazione delle relative domande di partecipazione;

- recepimento, nell'ordinamento dell'ARS, dei principi della normativa nazionale e della normativa adottata al Senato della Repubblica adottata per il contenimento e il contrasto alla pandemia da COVID-19 (attraverso l'introduzione di istituti come i congedi parentali speciali per i figli minori in età scolastica, ulteriori giorni di permessi *ex lege* 104/92, lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, l'equiparazione a malattia della quarantena o dell'isolamento fiduciario, etc.), con costante attività di supporto al Segretario generale in ordine alla gestione della pandemia.

La relazione, pertanto, si articola in due punti, e più precisamente, nella

prima parte è trattata l'attività ordinaria, nella seconda, invece, sono più specificamente illustrate le procedure che, pur rientrando nei compiti propri del Servizio, sono state poste in essere con tempi e modalità idonei al perseguimento degli obiettivi sopra individuati.

Attività ordinaria

Ai sensi del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, nel corso del 2020 il Servizio del Personale si è occupato:

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, la predisposizione dei provvedimenti inerenti allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale, nonché quelli relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, al controllo e alla gestione delle presenze e delle varie tipologie di assenze disciplinate dalla normativa interna, alla reperibilità, alla consistenza e alla liquidazione dei festivi e notturni, e alla predisposizione delle disposizioni a firma del Segretario Generale;

- della gestione del settore quiescenza con l'adozione dei relativi provvedimenti, tenuto conto delle 4 finestre pensionistiche, previa istruttoria concernente le nuove pensioni, i riconoscimenti dei periodi figurativi, le attestazioni di esistenza in vita;

- dell'istruttoria, calcolo e liquidazione delle indennità di buonuscita, di anticipazioni ed integrazione delle stesse, nonché dell'istruttoria dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio a norma delle disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea;

- dello studio e/o predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento/rinnovo di incarichi e compiti al personale in base alle disposizioni interne vigenti;

- delle disposizioni in materia previdenziale relative al riscatto dei periodi di studi universitari, oltre le disposizioni di ricongiunzione, riconoscimento e computo di servizi pregressi;

- della predisposizione dei provvedimenti concernenti il personale chiamato a prestare la propria consulenza presso l'onorevole Presidente e i componenti il Consiglio di Presidenza, nonché quelli concernenti il personale comandato chiamato a prestare servizio all'Assemblea su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza;

- dell'istruttoria e liquidazione delle missioni del personale dipendente;

- dell'immatricolazione dei decreti;

- della gestione del contenzioso riguardante il personale in servizio con l'elaborazione di rapporti informativi per l'Avvocatura distrettuale dello Sta-

to o per lo stesso Ufficio Affari Legali;

- dell'attività di valutazione del personale, ai sensi della vigente normativa interna, attraverso la predisposizione, l'invio ai Servizi e la successiva trasmissione degli esiti riportati nelle schede di valutazione;

- dell'istruttoria di richieste di accesso presentate nel procedimento concorsuale le cui prove orali sono state ultimate nel mese di novembre.

In conformità alle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti:

- qualificazione, aggiornamento professionale, partecipazione a corsi vari dei dipendenti;

- prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione;

- personale comandato addetto alle segreterie particolari;

- consulenze per il Consiglio di Presidenza;

- visite medico-fiscali, servizi sanitari, visite medico-collegiali, accertamenti sanitari disposti tramite le competenti strutture dell'ASP.

In ottemperanza alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed alla normativa interna, il Servizio ha dato risposta alle istanze del personale per l'applicazione dei benefici spettanti, tenendo conto delle istruzioni impartite, in armonia con la disciplina interna e statale in materia di assistenza al disabile, finalizzate a coniugare il rispetto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione e dei soggetti interessati all'assistenza.

Il Servizio ha inoltre posto in essere le attività volte alla sottoscrizione della Convenzione stipulata tra l'ARS e la ASP di Palermo dando attuazione agli adempimenti previsti dalla nuova normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Attività per il perseguimento degli obiettivi

Passando ad illustrare tutte le attività poste in essere dal Servizio del Personale per perseguire gli obiettivi che si è prefissato per l'anno 2020, con riferimento al primo, e cioè all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio alla luce delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e contabilità e delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed efficaci gli adempimenti connessi a dette disposizioni.

Grande attenzione, a tal fine, hanno richiesto gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capi-

toli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, anche per l'anno 2020, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e, soprattutto, quelli riguardanti il personale comandato delle Segreterie ed i consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Dopo che apposita ditta esterna, aggiudicataria di gara, si è occupata negli anni scorsi del caricamento su supporto informatico del dato storico di tutti i fascicoli del personale in servizio, il personale assegnato all'archivio ha proceduto nel corso del 2020 e continua a procedere al caricamento su banca dati dei provvedimenti correnti, al fine di consentire una migliore reperibilità e dematerializzazione della grande mole di documentazione da archiviare.

In relazione all'obiettivo relativo alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio del Personale ha indirizzato una forte attenzione agli adempimenti derivanti dalla normativa vigente, come recepita, in materia di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione sotto il coordinamento e la costante attività di proposta ed impulso del Responsabile per la trasparenza. In particolare:

- ha elaborato dati e tabelle relativi all'aggiornamento dell'organigramma, alla consistenza, oltre che al tasso trimestrale di assenza del personale, che sono stati pubblicati sul sito *web* dell'Assemblea regionale siciliana;

- ha curato la puntuale trasmissione degli atti per la pubblicazione da parte del Responsabile della trasparenza dei dati riguardanti le nuove nomine dei componenti delle segreterie particolari (comandati da altre Amministrazioni) e dei consulenti di membri del Consiglio di Presidenza.

Con riguardo alle iniziative volte al recupero dagli enti previdenziali dei contributi per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea, deve rimarcarsi che questo Servizio – attraverso una puntuale ricognizione delle situazioni pendenti ed una conseguente interlocuzione scritta con gli enti previdenziali - ha positivamente definito le situazioni di numerosi dipendenti, consentendo all'Amministrazione anche di incamerare gli interessi dovuti sui contributi versati. Ulteriori iniziative sono state avviate per le residue situazioni di ricongiunzione non definite. Relativamente a detta attività, deve sottolinearsi la rilevanza, atteso che la positiva definizione delle numerose pratiche pendenti di ricongiunzione ha consentito il legittimo incameramento delle cospicue somme dovute all'Amministrazione.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, il Servizio ha costantemente tenuto con i sindacati rapporti improntati alla massima collaborazione e trasparenza, onde prevenire il sorgere di conflitti, venendo incontro anche ad alcune richieste di accesso avanzate. E ciò in attuazione del Protocollo tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali concernente le regole per le trattative e la rappresentatività sindacale, portato ad approvazione del Con-

siglio di Presidenza il 16 febbraio 2016, reso esecutivo con D.P.A. n. 88 del 19 luglio successivo ed allegato al Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione.

Decisiva, infine, è stata l'attività del Servizio di supporto e assistenza ai lavori della Commissione esaminatrice nonché per lo svolgimento delle prove orali e tecniche del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 11 posti di consigliere parlamentare di professionalità generale, tenutesi nei giorni 12, 13 e 14 novembre 2020.

Nel corso del medesimo procedimento il Servizio ha svolto un ruolo di primaria importanza, in raccordo con l'Ufficio Affari Legali della Segreteria generale, nella gestione di taluni contenzioni tutt'ora pendenti.

Sempre per quel che concerne le procedure concorsuali, infine, il Servizio ha redatto il bando – ancora in bozza – di concorso pubblico per l'assunzione di 23 Assistenti parlamentari, non ancora nella GURS – serie speciale concorsi.

Deve parimenti evidenziarsi che l'attività di predisposizione del bando di concorso – come anche le successive che saranno espletate in esito alla scadenza dei termini di presentazione delle domande – sono state precedute ed accompagnate da una continua e costante ricognizione normativa e giurisprudenziale in materia di procedimento concorsuale.

Si è infine proceduto con gli adempimenti preparatori per la costituzione della Commissione del concorso a n. 8 posti di segretario parlamentare con la richiesta di designazione dei docenti alle Università siciliane.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

L'attività del Servizio di Questura e del Provveditorato nel corso dell'anno è stata influenzata, come del resto tutta l'attività dell'Amministrazione, dall'andamento della pandemia dovuta al COVID-19 che ha costretto ad una riorganizzazione delle prestazioni lavorative consentendo, dove possibile, l'attività da remoto per ridurre le presenze in sede.

Il minore afflusso di visitatori e il contingentamento delle presenze nei singoli ambienti ha condizionato e modificato l'attività di vigilanza e impegnato il personale coinvolto ad un maggiore controllo per il rispetto delle prescrizioni imposte.

Gli Uffici che operano all'interno del Servizio hanno, nell'ambito delle competenze loro proprie, supportato la Direzione nell'attuare le scelte dell'Amministrazione e fornito la loro professionalità per l'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari per il regolare funzionamento dell'Assemblea regionale siciliana e per gestire e tutelare l'enorme patrimonio culturale cui la stessa è custode.

Ufficio di Questura e del Patrimonio

Per lo svolgimento dei compiti assegnati l'Ufficio si è avvalso principalmente degli Assistenti parlamentari che svolgono l'attività di controllo e di vigilanza del Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana.

Tale attività, nel corso dell'anno 2020 si è dispiegata in modo peculiare in risposta alle emergenze di sicurezza e di sanità pubblica che la diffusione del Covid-19 ha imposto. In tal senso, il servizio svolto dagli Assistenti parlamentari, categoria professionale il cui numero si è ulteriormente ridotto nel corso dell'anno, anche per effetto dei numerosi pensionamenti, è stata improntata di volta in volta alla valutazione delle priorità delle svariate attività d'Istituto. Si è dunque fatto fronte alle esigenze connesse all'attività legislativa in uno con quelle connesse al presidio degli accessi a Palazzo, nel rispetto delle misure derivanti dall'emergenza epidemiologica, con le unità disponibili.

Il compito, soprattutto per quanto attiene agli accessi secondari, è stato certamente agevolato dall'utilizzo delle tecnologie, quali apparati citofonici e videocamere, che permettono di operare dei controlli a distanza.

A fronte della ridotta fruizione turistica del complesso monumentale del Palazzo dei Normanni, derivante dalle misure statali di contenimento epidemiologico che hanno, in alcune consistenti fasi dell'anno, comportato la chiusura dei siti museali, il personale degli Assistenti parlamentari, che ha dovuto operare a ranghi ridotti per ragioni di sicurezza, ha dato dimo-

zione di grande capacità e competenza professionale concentrando la propria attività nel settore legislativo, in specie in momenti in cui l'attività in Aula ed in Commissione è stata particolarmente fervida e dando un significativo contributo alla buona riuscita delle attività istituzionali in ambienti e con procedure peculiari, appositamente predisposte per l'emergenza in corso.

Al fine di rendere più versatile l'attività dell'Assistente parlamentare, già con una sperimentazione avviata nel 2019, è stata attuata una rotazione del personale fra i diversi Nuclei logistici in modo da far acquisire le conoscenze idonee alla migliore gestione delle singole Aree. Avendo verificato che il metodo organizzativo adottato, rientrando all'interno degli Accordi che regolamentano l'orario di lavoro, ha conseguito risultati positivi, è stato riprodotto anche nel corrente anno 2020. Si è constatato, in particolare che la flessibilità acquisita dal personale ha creato un valore aggiunto e presuppone uno stretto coordinamento fra i responsabili dei singoli Nuclei logistici e l'Assistente Capo al fine di individuare le criticità e di darvi soluzione.

In tempi brevi, sebbene non attualmente programmabili, anche in considerazione della seconda ondata della pandemia in corso, verranno espletate le procedure di concorso, già autorizzate dal Consiglio di Presidenza, che consentiranno di ricostituire l'organico della categoria e, conseguentemente, di riorganizzare una più razionale e programmabile redistribuzione delle attività tra le varie unità di personale.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha provveduto all'assegnazione dei locali e alla relativa riorganizzazione degli arredi per soddisfare le numerose richieste e per far fronte anche alle esigenze di riorganizzazione derivanti dalla modifica della composizione o dalla nascita di nuovi Gruppi parlamentari.

La scadenza naturale del contratto di affitto di via Jevolella è stata l'occasione per ricercare nuovi locali più idonei da utilizzare per il deposito di mobili e arredi, momentaneamente non utilizzati o in attesa di essere dismessi, e per la custodia della documentazione degli archivi prima di essere esaminata o inserita nell'archivio storico. La necessità di avere un deposito più ampio è derivata anche dall'esigenza di svuotare gli spazi del Palazzo ex Ministeri in vista dei lavori di ristrutturazione già in parte avviati nell'anno corrente. Sono stati rinvenuti locali idonei ad uso deposito beni presso alcuni magazzini siti in via Altofonte.

Attraverso l'impegno del consegnatario, che ha proseguito la sua opera ordinaria di gestione e inventariazione dei beni patrimoniali dell'Assemblea, si è proceduto a traslocare e a sistemare tutti i beni esistenti nei suddetti locali nei nuovi magazzini. Con l'occasione sono stati proposti ed effettuati due scarichi di beni mobili inservibili e non più utilizzabili, di cui uno ancora in corso.

Nel corso dell'anno è proseguita l'opera di rivalutazione dell'ampio patrimonio storico-artistico custodito dall'Assemblea, in stretta collaborazione con la Soprintendenza dei beni culturali. È stato definito l'aggiornamento dei

valori delle opere pittoriche, mentre è in corso la valutazione degli arredi di pregio catalogati fra i beni del Palazzo Reale. Tale attività si è resa necessaria anche a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla contabilità pubblica che impone nell'ambito della gestione patrimoniale un periodico aggiornamento del valore dei beni dell'inventario.

Sempre d'intesa e sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza si sono conclusi importanti interventi di restauro di opere di particolare pregio storico-artistico. In particolare, si è provveduto allo spostamento e restauro del dipinto "La Battaglia di Dogali", successivamente collocato in uno spazio ritenuto più idoneo e fruibile anche dal flusso turistico, nella Sala antistante l'entrata al pubblico di sala d'Ercole, ex Sala Archimede, che si propone di ribattezzare Sala Dogali. Nella logica di rendere fruibili al pubblico i beni di maggior valore storico artistico del Palazzo si è altresì provveduto a spostare dalla predetta ex Sala Archimede l'omonima statua intitolata al matematico siracusano, allocata su un ballatoio dello Scalone d'onore in uno spazio dedicato e ben visibile.

Si è altresì provveduto ad affidare il restauro del dipinto "Caccia al cinghiale", in corso di completamento, e di cui si stanno effettuando approfondimenti sotto il profilo storico e della paternità dell'opera.

Dopo gli analoghi interventi effettuati nei precedenti anni nelle altre sale di rappresentanza, è in corso il restauro di tutti gli arredi della sala Pio La Torre (ex Sala Rossa) composti da 5 consolle, n. 7 specchi, n. 2 divani e n. 16 panchette e n. 3 mantovane.

Nell'ottica di incrementare le attività che consentano una maggior tutela del patrimonio storico-artistico del Palazzo sono stati individuati e programmati diversi interventi di restauro e mantenimento che coinvolgono sia opere pittoriche che arredi appartenenti al Palazzo Reale. È il caso dei lavori di restauro tessile, in corso di affidamento, di una fascia ricamata di fine XVII secolo o del piano del tavolo da gioco rivestito in broccato di seta rinvenuto nei magazzini dell'Assemblea. Nell'ambito di questa programmazione, lo sforzo maggiore richiederà sicuramente il restauro di tutti i dipinti e delle cornici della Sala dei Viceré e che interesserà tutto il prossimo anno.

La recente decisione di far realizzare tali interventi all'interno delle sale, lungo il percorso turistico del Palazzo, ha suscitato grande interesse fra i visitatori; ciò ha indotto gli Uffici a ripetere tale esperienza con le altre opere in cantiere, compatibilmente e nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

L'ufficio si è occupato più in generale di orientare gli acquisti di arredi per i vari locali del Palazzo ed ha altresì provveduto a dotare la sala Mattarella di una nuova pedana e di un nuovo tavolo conferenza, confacente alle rinnovate esigenze dell'ambiente, adibito a sala conferenze o utilizzato per incontri anche aperti al pubblico.

Ha altresì provveduto a dotare i nuovi ambienti di rappresentanza del Presidente dell'Ars, riorganizzati nella sala Cinese degli arredi idonei a tali

fini.

Nella logica di adibire il corridoio Mattarella a spazio destinato al percorso turistico ed al tempo stesso, essendo contiguo all'Aula, volendone rispettare la vocazione di area destinabile e fruibile dalla deputazione durante lo svolgimento delle attività legislative, si è scelto di arredare con poltroncine, divani e tavolini il corridoio e di dotarlo di tende adeguate all'ambiente che schermano dai raggi solari.

Ufficio Economato e Contratti

L'Ufficio, pur con le obiettive difficoltà nell'adattarsi alle modalità di lavoro imposte dal distanziamento sociale, ha dato il proprio supporto nell'approvvigionare i beni e i servizi necessari al funzionamento dell'Amministrazione, nell'ambito delle competenze regolamentari attribuitegli.

Nel corso dell'anno l'Ufficio è stato impegnato ad esperire delicate procedure di gara. Si è proceduto, anzitutto, all'aggiudicazione ed alla stipula dei contratti relativi ad appalti di peculiare importanza per questa Amministrazione, ossia il servizio di cassa ed il servizio di vigilanza e controllo degli accessi da svolgersi con l'ausilio di apparecchiature metal detector e tunnel a raggi X.

Il procedimento amministrativo connesso alla stipula di tale ultimo contratto è risultato, in particolare, più complesso, in considerazione della temporanea sospensione della procedura decisa dall'Ufficio, nelle more del giudizio del T.A.R. Palermo sull'istanza di annullamento dell'aggiudicazione, proposta dal concorrente secondo in graduatoria; si è, dunque, proceduto alla stipula del contratto soltanto in esito alla decisione del T.A.R., che ha respinto il ricorso in via cautelare e nel merito, ed il servizio è stato conseguentemente avviato con decorrenza dall'1 giugno 2020, in pendenza del giudizio di appello proposto contro la sentenza di primo grado.

All'inizio dell'anno ha avuto anche avvio il nuovo contratto di locazione di ambienti ad uso magazzino siti in via Altofonte, da utilizzare in sostituzione dei magazzini in precedenza locati presso via Jevolella.

Si è proceduto, altresì, alla definizione della procedura di aggiudicazione dei seguenti affidamenti:

- Servizio di facchinaggio per 3 anni con decorrenza dall'1 novembre 2020;
- Locazione operativa di macchine fotocopiatrici per il Centro stampa per la durata di cinque anni, con decorrenza prevista dall'1 gennaio 2021;
- Servizio di pulizia ed igiene ambientale per la durata di anni tre, con decorrenza prevista dall'1 gennaio 2021.

Con riferimento, invece, al servizio di manutenzione e di conduzione

della struttura e degli impianti del Complesso monumentale di Palazzo Reale, l'Ufficio è stato impegnato in una complessa attività istruttoria relativa alla fattibilità ed alla convenienza per l'Amministrazione di una proposta di partenariato pubblico-privato ricevuta da Engie S.p.A., affidatario del servizio scaduto il 30 aprile 2020. Si è, dunque, proceduto ad una proroga del medesimo servizio, nelle more di una decisione definitiva, attesa entro la fine dell'anno, da parte degli organi competenti in ordine all'attivazione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento della concessione di servizi proposta da Engie S.p.A., che assumerebbe veste giuridica di promotore.

Nell'attesa che il Consiglio di Presidenza adotti le decisioni definitive, su indicazione del Collegio dei Deputati Questori l'Ufficio è stato, altresì, impegnato nella gestione dei contratti di noleggio delle autovetture costituenti l'autoparco dell'Assemblea, ridottosi considerevolmente negli ultimi anni, rimpiazzando attraverso l'adesione alle Convenzioni CONSIP le auto necessarie al fine di evitare soluzioni di continuità nel servizio.

In ordine ai servizi informativi, sono stati attivati gli abbonamenti che consentono ai deputati e agli Uffici che ne hanno diritto, sulla base della regolamentazione adottata dal Consiglio di Presidenza, l'accesso alle testate giornalistiche in formato digitale, mentre è stata definita dall'Ufficio l'istruttoria prodromica all'affidamento, attualmente sottoposto all'attenzione degli organi interni di autogoverno, di un servizio di concentrazione dei notiziari delle agenzie di stampa.

Con riferimento alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 esplosa a partire da marzo 2020, particolarmente impegnativa è risultata la gestione:

- del servizio bar-ristorante all'interno del Palazzo, per le difficoltà connesse alla sollecitazione ed alla vigilanza in ordine all'adozione da parte dell'appaltatore di tutte le cautele necessarie alla prevenzione ed al contenimento del contagio durante lo svolgimento del servizio. La ditta appaltatrice, fra l'altro, ha dovuto riorganizzarsi con gli spazi disponibili e il servizio ha subito un ridimensionamento dovuto principalmente al minor afflusso di soggetti esterni. Per la maggior parte dell'anno, inoltre, per la chiusura del Palazzo alla fruizione turistica si è stati costretti a sospendere il servizio nel punto di ristoro all'interno dei Giardini reali;
- del servizio di pulizie, per l'intensificarsi dell'attività resa necessaria dall'esigenza di assicurare, per quanto possibile, condizioni di igiene sempre ottimali e per i numerosi interventi di sanificazione organizzati, in relazione a situazioni specifiche venute in evidenza, anche con un ridottissimo margine di preavviso.

L'Ufficio, tra l'altro, è stato impegnato amministrativamente nelle procedure di spesa riguardanti le esigenze relative alle attività del Servizio Informatica e all'acquisto di articoli di vestiario non ricompresi nell'appalto divise

per gli Assistenti parlamentari (pullover, cravatte, ascot, cappotti). Le procedure per l'affidamento di quest'ultimo appalto saranno avviate all'inizio del prossimo anno.

Tra le altre incombenze dell'Ufficio si segnala la gestione e gli affidamenti di importanti servizi, anche avvalendosi del portale "*acquistinretepa*" della Pubblica Amministrazione, indispensabili per il funzionamento dell'Amministrazione quali la telefonia, la fornitura di energia elettrica, la pulizia, l'approvvigionamento di beni di consumo per i magazzini, etc.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Si illustra di seguito l'attività svolta dal Servizio di Ragioneria con riferimento ai due Uffici sui quali lo stesso è articolato in base al "Testo unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana": Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Ufficio del Bilancio dell'Assemblea

L'Ufficio del Bilancio, in collaborazione con l'altro Ufficio, provvede ad esercitare i compiti previsti ed elencati all'art. 46 del RAC, tra cui particolarmente possono ricordarsi:

a) nei casi espressamente previsti, i controlli di legittimità sugli atti che producono effetti finanziari o patrimoniali;

b) i controlli volti alla verifica della regolarità contabile su tutti gli atti che producono effetti finanziari e patrimoniali (pertanto verifica della copertura finanziaria e della presenza dei documenti giustificativi e corretta imputazione della spesa);

c) la raccolta di tutti gli elementi conoscitivi necessari per elaborare il bilancio di previsione ed il rendiconto consuntivo.

Nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ufficio è stato definitivamente implementato il c.d. "mandato elettronico" in adempimento di quanto disposto dall'articolo 1 comma 553 della legge 11-12-2016 n. 232.

La smaterializzazione dei mandati ha comportato un deciso risparmio di risorse materiali ed è un ulteriore tassello nel processo di digitalizzazione dell'Amministrazione come già accaduto in passato con l'adozione della fatturazione elettronica.

L'attività di aggiornamento in tal senso ha riguardato in primo luogo il personale assegnato all'Ufficio Bilancio ma anche il personale incardinato nell'Ufficio Amministrazione deputati e personale che, nell'ambito delle proprie competenze, predispone i mandati per i rispettivi amministrati; ha altresì investito i soggetti responsabili della direzione e del coordinamento degli Uffici titolari di potere di firma.

L'attività di adeguamento del bilancio interno ai principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 (recepiti dalla legge regionale n. 3 /2015, e, in particolare per l'Assemblea, dall'articolo 11, comma 5 della suddetta legge) può dirsi integralmente operativa.

Ulteriore tappa implementata nel corso del 2020 è stata la digitalizzazio-

ne del c.d. "registro cespiti".

Il registro cespiti è strettamente connesso con la problematica della redazione dell'inventario patrimoniale delle pubbliche Amministrazioni inteso come "determinazione riferita ad un dato istante di tutti gli elementi componenti uno specifico patrimonio o di una parte di esso o di un insieme qualunque di beni o di cose destinate a raggiungere uno scopo prestabilito". Ciò avviene attraverso una serie di "operazioni di inventariazione" col compito di organizzare gli elementi patrimoniali rilevati attraverso: a) una classificazione in categorie e sub - categorie secondo determinati presupposti individuati di volta in volta per certe finalità (natura dei beni, destinazione, utilizzo, ecc.); b) una descrizione, che riguarda l'analisi e l'indicazione degli elementi che caratterizzano i singoli componenti del patrimonio, sia in termini qualitativi, sia quantitative e c) una valutazione riguardante l'espressione monetaria del valore attribuito agli elementi patrimoniali.

L'informatizzazione delle suddette operazioni è risultata fondamentale per una più compiuta analisi e valorizzazione del patrimonio dell'Amministrazione, in armonia con l'adozione di una contabilità di natura economico patrimoniale rispettosa dei principi di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Un breve elenco sintetico potrà illustrare al meglio i numeri dell'Ufficio (aggiornamento al 30 novembre 2020):

- 2334 mandati e n. 794 reversali emessi;
- 1265 gestioni di impegni di spesa
- 324 contributi esaminati
- L'indice di tempestività dei pagamenti, ottenuto attraverso un processo di tracciabilità della spesa e calcolato come "la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento" (art. 9, comma 3 DPCM 22 settembre 2014), è pari a 29,87 giorni.

Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale

Ai sensi del Regolamento di Amministrazione tra i compiti svolti dall'Ufficio si possono ricordare:

a) l'elaborazione e predisposizione dei ruoli di pagamento delle competenze al personale in servizio in quiescenza e al personale estraneo che fornisce prestazioni temporanee nell'interesse dell'Assemblea, nonché l'emissione dei relativi mandati; medesima attività viene svolta con riferimento alle indennità parlamentari e alle pensioni dei deputati;

b) controllo e aggiornamento dello stato economico e giuridico del personale in servizio ed in quiescenza;

c) cura delle registrazioni contabili concernenti il Fondo di Previdenza per il personale e gli istituti previdenziali assistenziali, nonché lo scadenziario delle somme dovute dal personale per riscatto e ricongiunzione di servizi, ai fini della quiescenza e della previdenza;

d) predisposizione del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali all'Erario, agli Enti previdenziali e assicurativi e al Fondo di Previdenza per il personale; analoga attività viene svolta per il Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati.

Già dalla sintesi offerta risulta come l'Ufficio sebbene unitario consti di due settori tematici ben distinti, inerenti da una parte la gestione del personale attivo ed in quiescenza e dall'altra la gestione dei deputati e degli ex deputati.

Con particolare riferimento all'attività svolta dal settore "personale", in tema di gestione del Fondo di Previdenza, l'Ufficio ha garantito il pagamento delle indennità di buonuscita di competenza dell'anno 2020 in favore dei dipendenti collocati in quiescenza.

Con riferimento all'operazione straordinaria che ha visto impegnato il Fondo di Previdenza nell'investimento di una quota della giacenza di cassa in un portafoglio di buoni del tesoro italiani con scadenza 2022/2023 e rendimento medio all'1,30%, bisogna evidenziare come al primo anno di gestione il rendimento sia stato superiore alle aspettative riportando una redditività del 3,50%.

Tale investimento sembra stia dunque fornendo un importante contributo al processo di progressiva copertura del maturato di buonuscita a garanzia dei lavoratori dell'Amministrazione attualmente in servizio e degli equilibri finanziari futuri del Fondo stesso.

Analogo investimento è stato disposto dal Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli deputati dell'ARS e ha riportato analoghe performance di redditività superiori al rendimento medio prospettato.

Sempre con riferimento ai compiti di amministrazione del Fondo di Previdenza può altresì ricordarsi la gestione delle richieste di cessione esterna del quinto e di delegazione di pagamento erogate in virtù della convenzione stipulata con BNT, società subentrata a Prestinuova a seguito della crisi del gruppo bancario BPV, in favore dei pensionati o dei dipendenti in servizio, nel caso di impossibilità del Fondo a farvi fronte; ciò ha portato l'elaborazione di diverse certificazioni di quinto cedibile e la analisi dei contratti proposti dalla Finanziaria, anche la fine di verificare la corretta applicazione da parte delle stessa di tassi di interesse sotto soglia.

BNT a seguito di indagini di mercato è risultata anche soggetto idoneo all'erogazione dei suddetti servizi finanziari in favore del personale in servizio e in quiescenza per il biennio 2020-2021.

Il personale assegnato all'Ufficio ha altresì correttamente operato il pun-

tuale rimborso delle competenze economiche fondamentali erogati ai comandati dalle Amministrazioni di provenienza nonostante le oggettive difficoltà interpretative riscontrate circa il trattamento contributivo pensionistico dalle stesse adottato - in special modo con riferimento alla Regione siciliana.

Anche quest'anno l'Ufficio, sulla base dell'impegno assunto dall'Amministrazione, si è fatto carico di gestire l'assistenza fiscale, prevista dalla legge n. 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti sia i deputati in carica che cessati dal mandato che il personale in servizio e in quiescenza che i collaboratori esterni.

L'Ufficio ha come ogni anno fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente.

Con particolare riferimento al settore dell'Ufficio che si occupa del trattamento economico dei deputati in carica e cessati dal mandato e dei loro aventi causa, vanno evidenziate diverse attività.

Il "settore deputati", nel corso dell'anno 2020, è stato impegnato nelle attività, nuove e numerose, conseguenti all'attuazione del principio del ricalcolo contributivo degli assegni vitalizi erogati anteriormente alla riforma del 2012 (che ha già abrogato l'istituto del vitalizio prevedendo anche per i deputati la corresponsione di una pensione su base integralmente contributiva), sancito dalla legge regionale 28 novembre 2019, n.19 e conseguenti, altresì, alle ulteriori novità introdotte dalla legge medesima. In particolare, il "settore deputati":

- ha collaborato, in esecuzione delle disposizioni attuative della legge regionale n. 19/2019 approvate dal Consiglio di Presidenza con le delibere n. 20 del 17 dicembre 2020 e n. 24 del 17 giugno 2020, alla predisposizione dei Decreti del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana relativi alla materia (DD.P.A. n. 1/2020, n. 56/2020 e n. 291/2020), nonché alla predisposizione dei testi coordinati del Regolamento delle pensioni dei deputati e della Disciplina del Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli deputati, aggiornati con le modifiche introdotte;
- ha definito, ai sensi dell'art. 1, commi 12 e 13 della legge regionale n. 19/2019, le operazioni di riduzione percentuale degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità, a decorrere dal 1° dicembre 2019;
- ha predisposto i provvedimenti di rideterminazione delle pensioni contributive, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 19/2019, operando altresì i conseguenti conguagli;
- ha curato le attività di informazione e consulenza, la corrispondenza e tutti gli ulteriori adempimenti connessi alla presentazione, da parte dei deputati in carica e cessati dal mandato, delle istanze di versamento dei contributi previdenziali ai sensi dell'art. 2, commi 3-5, della legge re-

gionale n. 19/2019, nonché alla gestione degli incassi delle somme conseguentemente versate;

- ha predisposto i provvedimenti di rideterminazione delle pensioni contributive, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 19/2019, operando altresì i conseguenti conguagli;
- ha predisposto, su richiesta degli interessati, i provvedimenti di destinazione dell'assegno di fine mandato maturato dai deputati in carica al versamento dei contributi previdenziali calcolati ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 19/2019 e dei DD.P.A n. 1/2020, n. 56/2020 e n. 291/2020;
- ha curato i conseguenti, non routinari, adempimenti di natura fiscale, connessi al versamento dell'ulteriore contribuzione previdenziale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 19/2019 in vista del conguaglio fiscale e del rilascio delle CU relativi ai redditi dell'anno 2020; in tale circostanza ha altresì effettuato utili approfondimenti in merito al regime di tassazione dell'assegno di fine mandato erogato ai deputati ai sensi delle disposizioni vigenti.

Sul fronte della gestione del personale c.d. "esterno" di supporto alla politica (e dei singoli deputati e dei Gruppi parlamentari) l'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata dalla consueta professionalità, ponendo sovente in essere un'adeguata opera di consulenza al servizio del parlamentare e dei Gruppi stessi, nel rispetto di quello spirito di servizio dovuto nei riguardi dell'Istituzione parlamentare.

In merito alla gestione dei "collaboratori dei deputati" si ricorda che l'entrata in vigore della legge regionale n. 1/2014 e ss.mm.ii, e il suo recepimento a mezzo di successivi atti interni hanno comportato il superamento del concetto originario di "salvaguardia dei contratti in essere" sancendo il solo limite del "plafond di spesa", comportando pertanto la gestione da parte dell'Ufficio di nuove posizioni lavorative riferibili a singoli deputati, organizzate secondo le diverse fattispecie contrattuali previste dalla disciplina giuslavoristica.

Tale attività di gestione è diventata nel tempo particolarmente onerosa sotto il profilo quantitativo; a tale attività si aggiunge la gestione dei rimborsi delle competenze dei collaboratori del Consiglio di Presidenza.

In merito alla gestione dei rimborsi per il personale impiegato dai Gruppi, è proseguita l'attività di controllo svolta dall'Ufficio sui prospetti dei costi dichiarati dal Gruppo; in casi di difformità tra costi dichiarati ed effettivi l'Ufficio ha proceduto ad operare i relativi conguagli sui contributi precedentemente erogati.

La gestione di tali adempimenti è stata onerosa anche da un punto di vista quantitativo; ulteriore difficoltà è data dai trasferimenti del personale tra Gruppi avvenuti in corso d'anno così come da eventuali variazioni retributi-

ve contrattuali verificatesi.

La medesima attività di controllo è stata posta in essere per le ipotesi di rimborso di cui al DPA n.194/2018 del costo del 50% dell'IRAP richiesto dai Gruppi per il personale di cui al DPA 197/2018.

L'Ufficio ha altresì curato l'attività di rimborso delle spese di funzionamento dei Gruppi di cui al DPA n.4/2017, contributo parametrato alla consistenza numerica degli stessi.

Non da ultimo vanno considerate le attività dell'Ufficio finalizzate al rilascio delle certificazioni al termine di ciascun esercizio finanziario sulle somme erogate a vario titolo ai Gruppi Parlamentari, funzionali alla redazione da parte dei Gruppi stessi dei rendiconti annuali di cui all'articolo 1 comma 10 del DL n. 174/2012 convertito nella L.n. n. 213/2012.

Sempre nell'ottica di leale collaborazione con la magistratura contabile finalizzata ad una maggiore tutela delle finanze pubbliche, l'Ufficio cura anche l'attività istruttoria finalizzata al reintroito degli avanzi di gestione di fine legislatura, nonché l'attività istruttoria finalizzata al reintroito delle somme erogate la cui utilizzazione dovesse essere dichiarata irregolare in sede di controllo annuale dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ufficio svolge altresì l'attività di segreteria del Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli deputati, con l'istruttoria delle pratiche e l'erogazione dell'assegno di fine mandato (e, nei casi residuali a seguito di richiesta, dell'assegno di solidarietà maturato).

III AREA

Principali attività svolte

Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico

Premessa: Quadro sintetico delle attività svolte.

Nell'anno 2020 le attività della Biblioteca e dell'Archivio storico, a causa dell'epidemia da Covid-19 e della necessità di far fronte e contenere i contagi da pandemia, hanno dovuto subire un condizionamento ed un ridimensionamento, specie con riferimento alla possibilità di consentirne agli esterni la fruizione. In conseguenza di apposite disposizioni interne emanate a partire dal mese di marzo, infatti, e poi nelle varie fasi della perdurante pandemia, è stato fortemente limitato o financo escluso l'accesso di utenti esterni. Tuttavia, laddove eccezionalmente consentita, nei tempi e nei modi stabiliti dall'ordinamento interno in linea con le prescrizioni di sicurezza disposte nel territorio della Regione e nel resto del Paese, la consultazione delle opere rientranti nel patrimonio bibliotecario e dell'Archivio storico è avvenuta nell'assoluto rispetto ed in osservanza delle citate regole di sicurezza sanitarie, di cui alle circolari della Segreteria generale in materia e delle linee guida ministeriali concernenti la gestione delle strutture bibliotecarie ed archivistiche.

Nel periodo considerato si sono registrati mutamenti nella composizione della Commissione di vigilanza sulla Biblioteca/Comitato Parlamentare per l'Archivio storico; in particolare, all'on De Domenico, non più deputato regionale, nel mese di settembre è subentrato quale deputato e nuovo componente della Commissione/Comitato, l'on. Catanzaro, designato Commissario di turno ai sensi dell'art. 162 del Regolamento interno dell'ARS nella seduta di Commissione del 3 novembre 2020. In quella stessa seduta, la Commissione di vigilanza per la Biblioteca, all'unanimità, ha designato l'on. Catanzaro Commissario di turno.

Compatibilmente con le superiori misure di sicurezza e di massima cautela sanitarie, L'Ufficio ha provveduto, oltre ai normali adempimenti, a riscontrare le richieste di fruizione autorizzate con le modalità e nei tempi imposti dalle esigenze del momento, misure tutte rispettate in modo puntuale e con grande scrupolosità.

E' stata inoltre disposta, per le superiori ragioni, la sospensione della consultazione dei giornali presso la Sala Lettura deputati nelle giornate di seduta d'Aula

Riguardo poi all'ordinaria attività, questa è stata espletata secondo i normali canoni già applicati negli anni precedenti, tenuto conto (in aggiunta alla significativa carenza di organico peraltro segnalata anche nelle rela-

zioni degli anni precedenti a quello in corso) anche delle ulteriori difficoltà causate dal Covid-19.

In particolare, non è stato possibile promuovere iniziative culturali che avrebbero comportato rischi di diffusione dell'epidemia. Sono state tuttavia assunte delle iniziative di grande importanza, quali la ripresa della pubblicazione del "Bollettino delle nuove accessioni" e l'attivazione di un nuovo sistema informatico della gestione dei prestiti, di cui si dirà meglio appresso.

In ordine alla gestione del patrimonio, per evitare l'accumulo di arretrato e al fine di un'ordinata sistemazione delle collezioni dell'Emeroteca, si è proceduto alla ricollocazione dei periodici provenienti dalla ditta affidataria del servizio di rilegatoria, curandone la sistemazione negli armadi compatibili ignifughi ubicati nel "Rimessone", con sequenza progressiva.

E' proseguita anche l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione degli atti dell'Archivio storico, iniziata nel 2009 ad opera di personale specialistico della Soprintendenza regionale ai beni culturali, che presta servizio presso l'Ars in forza di apposita convenzione stipulata con la Soprintendenza Archivistica statale per la Sicilia; in una prima fase è stata esaminata la documentazione afferente alla nona legislatura, successivamente momentaneamente interrotta per l'esame e la catalogazione di altra documentazione rinvenuta più di recente.

BIBLIOTECA

Nuove accessioni

La Biblioteca, nonostante la carenza di personale assegnato e la difficoltà di reperimento di spazi ove allocare i beni librari, ha proceduto ad effettuare degli acquisti con l'aggiornamento di opere già in possesso e di collezioni in continuazione, non tralasciando al contempo le nuove edizioni di testi giuridici, specialmente nella materia del diritto costituzionale e di quello amministrativo.

E' stata, inoltre, ripristinata la redazione e distribuzione del Bollettino delle nuove accessioni della Biblioteca dell'A.R.S., che non veniva più predisposto dal dicembre del 2009, la sua redazione e distribuzione proseguirà, a regime, con cadenza di norma mensile, a seconda delle acquisizioni effettuate, elencate tanto in ordine alfabetico per autore, quanto per area tematica (ad es.: diritto, economia, ecc.).

Con tale iniziativa si punta a fornire agli utenti primari della Biblioteca un preventivo strumento di aggiornamento in funzione delle rispettive esigenze informative, peraltro in ossequio a quanto previsto dall'apposito Regolamento speciale, per il quale la Biblioteca "è al servizio dell'Assemblea e dei deputati e ha il fine di fornire loro gli strumenti culturali per l'espletamento della loro attività istituzionale."

Gestione prestiti

Al fine di rispondere alle esigenze di un'automatica segnalazione della scadenza dei prestiti e per renderne più moderna e agevole la gestione, il Servizio Informatica, su richiesta dell'Ufficio, ha creato per la Biblioteca un software specifico, in linea con gli aggiornamenti telematici e volto a garantire una maggiore facilità di utilizzazione da parte degli addetti che ne curano il caricamento e, per altro verso, una maggiore fruizione anche da parte degli utenti.

Si tratta di un software al passo coi tempi, che ben risponderebbe anche alle necessità poste da un'eventuale apertura della Biblioteca all'esterno o comunque all'ipotesi di una maggiore fruizione delle opere del patrimonio bibliotecario.

Gestione ordinaria: pubblicazioni periodiche

Con riguardo ai periodici in abbonamento, la Commissione di vigilanza per la Biblioteca si è riservata una valutazione complessiva ed un approfondimento in merito.

Gestione ordinaria: conservazione, rilegatoria

In ordine alla conservazione del patrimonio, non si può che ribadire quanto già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti.

Il servizio di rilegatoria del materiale librario moderno e contemporaneo è proseguito, pur con le difficoltà e i ritardi connessi alle chiusure ed alle limitazioni derivanti dalla pandemia in corso.

In particolare, per quanto riguarda la rilegatura dei quotidiani dell'Emeroteca, è stato smaltito l'arretrato accumulato negli anni passati; è stata data precedenza alla rilegatura dei quotidiani onde evitare il loro deterioramento e per agevolare la generale opera di razionalizzazione e sistemazione del patrimonio bibliotecario.

Molti dei quotidiani rilegati nel corso dell'anno e delle riviste possedute sono stati già collocati in sequenza negli appositi locali della Biblioteca, in modo da consentirne un'agevole consultazione rivelatasi tale nel caso di richieste, anche da parte di utenti interni.

Gestione ordinaria: fruizione

La Biblioteca, nonostante le restrizioni per l'accesso pubblico e per il prestito dei libri contenute nel proprio Regolamento, costituisce tradizionale punto di riferimento per laureandi e studiosi, in particolare nelle discipline storico-giuridiche.

L'attività di reference, informazione, orientamento e consulenza, a supporto degli utenti esterni e a risposta delle richieste provenienti dagli altri uffici dell'Amministrazione, è stata effettuata come tradizionalmente in passato "su richiesta" in modo puntuale, preciso e costante. Tuttavia, la perdurante pandemia da Covid-19 ha imposto forti limitazioni e in certe

fasi ha interrotto la consultazione in sede da parte dei soggetti esterni delle opere librerie, soprattutto dei quotidiani custoditi dalla Biblioteca, per i quali sono pervenute delle richieste.

In particolare è stata consentita (con l'osservanza di tutte le prescrizioni di sicurezza di cui in precedenza si è dato conto) una ricerca da parte di un docente universitario in ordine alle riforme dell'istruzione terziaria del biennio 1989/1990 e sulle mobilitazioni studentesche che vi si opposero. In quella circostanza sono stati consultati diversi numeri di otto quotidiani.

Sempre con la rigorosa osservanza delle modalità di sicurezza, è stata effettuata da uno studioso una ricerca su alcuni quotidiani del 1869-1871.

E' stato possibile evadere alcune richieste grazie al supporto ed alla professionalità del personale interessato che ha provveduto alle attività propedeutiche all'acquisizione delle opere e ha monitorato le attività di consultazione al fine di assicurare il pedissequo rispetto delle prescrizioni di sicurezza sanitarie imposte dall'epidemia da Covid-19.

Consultazione delle collezioni, digitalizzazione

Come ricordato nelle precedenti relazioni sull'attività della Biblioteca, l'Assemblea aveva proceduto alla digitalizzazione della raccolta posseduta del giornale L'Ora, dal 1947 al 2001 e dei resoconti parlamentari dalla I alla X legislatura.

Nel periodo di tempo interessato dalla presente relazione, è stato possibile in qualche caso rendere fruibile tale documentazione in postazioni informatiche interne attraverso apposito link. In particolare, la collezione del giornale l'Ora stata consultata da studiosi che hanno potuto con successo acquisire i dati ed i documenti ricercati per le loro pubblicazioni.

Con riferimento ai disegni di legge, si è corrisposto attraverso modalità telematiche alle richieste di utenti qualificati.

ARCHIVIO STORICO

Durante l'anno si è dato riscontro, il più delle volte in via telematica, alle richieste di consultazione pervenute.

Come anticipato nella premessa introduttiva, è andata avanti proficuamente l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione degli atti dell'Archivio storico, iniziata nel 2009 ad opera degli esperti catalogatori, autorizzati a prestare servizio presso l'Ars in forza di apposita convenzione stipulata con la Soprintendenza Archivistica statale per la Sicilia. Questi catalogatori, tuttavia, su disposizione della Soprintendenza regionale ai beni culturali e ambientali, cui fanno capo, hanno svolto la propria prestazione in "modalità agile" in talune fasi dell'anno ed in misura ridotta nella c.d. "Fase 2" dell'emergenza sanitaria da Coronavirus.

L'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione ha riguarda-

to, in primo momento, gli atti relativi alla nona legislatura, mentre in un secondo momento è stata rivolta alla documentazione recentemente rinvenuta, afferente a legislature precedenti, a partire dalla prima legislatura.

In particolare, nei primi mesi dell'anno sono stati catalogati 69 faldoni della IX legislatura, per un totale di oltre 500 schede. Successivamente, a seguito del rinvenimento di circa 180 faldoni relativi alle legislature dalla I alla VI, è stata sospesa la catalogazione della documentazione relativa alla IX legislatura per avviare l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione del materiale delle precedenti citate legislature: tra la documentazione di interesse, si segnala il rinvenimento dei registri di protocollo "Archivio dei Questori" del 1948.

Il patrimonio storico-archivistico, con la consulenza specialistica di cui sopra è stato ordinato ed inventariato per legislatura e suddiviso in due lotti: il primo contiene la documentazione dalla prima alla quinta legislatura (1947 - 1967), il secondo contiene, invece, la documentazione dalla sesta all'ottava legislatura (1967 - 1981) e parte della nona legislatura relativa alla raccolta ufficiale delle leggi. Il rinvenimento di nuova documentazione porterà ad un nuovo ordinamento generale della documentazione già catalogata che in atto è tutta custodita nel corpo centrale della ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino, sede dell'Archivio storico dell'ARS.

Si ricorda che al termine del 2017, nel sito istituzionale dell'Ars, è stata resa disponibile la banca dati relativa al catalogo dell'Archivio storico.

Con la fattiva collaborazione del Servizio Informatica è stato creato, infatti, un unico "albero archivistico" del patrimonio documentario storico che comprende, con criteri omogenei ed in successione temporale, le voci dei due lotti e i dati contenuti in tale database sono stati, con la preziosa attività dei catalogatori, recentemente messi a disposizione degli utenti nel sito istituzionale dell'ARS tramite apposita banca dati, mediante il link "Consulta la banca dati dell'Archivio storico". Detta consultazione avviene per mezzo di una maschera di ricerca per legislatura, per materia, per soggetto nonché per parola, con una ricerca "a testo intero" (la cosiddetta ricerca "full text").

Con riferimento agli accessi esterni autorizzati, a titolo esemplificativo è stato consentito, ad alcuni rappresentanti di un'associazione operante nel Comune di Santa Ninfa, di consultare atti provenienti dalla collezione archivistica Arezzo Di Trifiletti, riguardanti la storia di quel Comune. La collezione archivistica in questione, suddivisa in due sezioni acquistate dall'Ars rispettivamente nel 1999 e nel 2006, costituisce un fondo di pregio e di notevole interesse: la prima sezione, per la storia del Regno di Sicilia e dei Parlamenti dei secoli XVII-XVIII; la seconda, per la storia della rivoluzione siciliana del 1848-1849.

La fruibilità del patrimonio archivistico dell'Assemblea regionale, come in precedenza rilevato, ha riguardato anche i resoconti parlamentari dalla

prima alla decima legislatura, il cui testo a stampa è stato digitalizzato e messo in linea in apposita banca dati consultabile dall'esterno da qualsiasi utente collegato al sito web istituzionale dell'ARS.

CONCLUSIONI

Con il diffondersi dell'epidemia da Covid-19 è stato necessario, come sopra rilevato, rinunciare alle iniziative di carattere culturale e promozionale, che fanno parte della vocazione e della finalità della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'ARS.

Proseguendo negli acquisti e nell'attività di supporto alle esigenze conoscitive degli utenti interni nonché di quelli esterni autorizzati (nel rispetto delle norme regolamentari vigenti) alla consultazione del patrimonio bibliotecario e archivistico, si auspica al riguardo una "ripartenza" ed un rilancio dell'istituzione bibliotecaria ed archivistica, magari in linea con nuove prospettive che, si spera, possano aprirsi una volta lasciato alle spalle il periodo emergenziale che tanto sta pesando sotto molti profili e, per quello che qui rileva, in modo specifico sotto quello culturale.

In quest'ottica è utile puntare, come ha sottolineato il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, su un progetto ambizioso: il trasferimento della Biblioteca nel Palazzo ex Ministeri sito a Palermo in Corso Vittorio Emanuele, che, non appena terminata la ristrutturazione dell'edificio, sarà destinato ad ospitare tutto il patrimonio della Biblioteca con conseguente possibile ampliamento della fruizione del relativo patrimonio, previa modifica delle normative interne oggi vigenti.

La "nuova" Biblioteca, con spazi più funzionali e strutture ed accessori consoni ad un rilancio e ad una profonda valorizzazione del suo ruolo, non potrà fare a meno di un'implementazione delle risorse umane ad essa dedicate, a partire dal personale specialistico della materia, in atto non presente in organico.

Allo stesso modo, sarà opportunamente valutata dalla Commissione di vigilanza, col supporto degli Uffici, ciascuno per quanto di competenza, l'ipotesi di promuovere forme di collaborazione con altre istituzioni culturali, quali ad esempio le Università degli studi, nonché di avviare altre iniziative di carattere culturale per avvicinare ulteriormente la Biblioteca dell'Ars alle esigenze del territorio ed alle richieste più aggiornate della società.

Va, in tale prospettiva, considerata un'eventuale adesione dell'Assemblea, e quindi della sua Biblioteca e del suo Archivio storico, a poli bibliotecari/archivistici esterni, questione anch'essa dibattuta dalla Commissione di vigilanza/Comitato parlamentare allo scopo di fornire ulteriore visibilità allo ingente e pregevole patrimonio custodito.

Allo stesso modo, si auspica di promuovere e riprendere quelle inizia-

tive di carattere culturale che hanno dovuto subire una sospensione per via dell'emergenza pandemica, per meglio realizzare anche quella funzione di promozione culturale che è tipica dell'Istituzione Biblioteca/Archivio storico in ossequio alle ragioni di fondo che ne hanno determinato la creazione fin dall'avvio della nascente Autonomia regionale.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Il Servizio Lavori d'Aula, incardinato nell'Area Istituzionale, abbraccia due rilevanti branche: quella attinente al diritto e alla procedura parlamentari, all'attività ispettiva e di indirizzo politico e alla materia elettorale; e quella attinente alla pubblicità dei lavori parlamentari con relativa attività di verbalizzazione e resocontazione.

Nel primo dei due ambiti istituzionali, nel corso del 2020 il Servizio è stato innanzitutto impegnato, per quanto di competenza, nel notevolissimo contenzioso elettorale (soprattutto innanzi al giudice amministrativo), già insorto all'indomani del rinnovo dell'Assemblea regionale avvenuto nel 2017.

Tale delicata incombenza, espletata sotto la puntuale supervisione del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale e Direttore del Servizio medesimo, ha comportato notevole impegno professionale ed istruttorio, con approfondimenti giuridici di non poco momento per la novità, complessità ed ampiezza delle questioni sollevate, il cui esito è stato poi interamente favorevole all'Assemblea nel contenzioso in sede giurisdizionale.

La Commissione per la verifica dei poteri assistita dal Servizio è stata chiamata, in particolare, alla risoluzione dell'inedita questione concernente l'attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni dell'on. Cancellieri dalla carica di deputato regionale, atteso che la legge elettorale siciliana non disciplina espressamente il caso della surroga del candidato Presidente della Regione c.d. "miglior perdente" (ossia del candidato che abbia conseguito il maggior numero di voti dopo il Presidente della Regione), che si sia presentato (oltre che nel collegio regionale) anche nel collegio circoscrizionale.

La Commissione è stata pertanto chiamata ad una rilevante attività di approfondimento normativo e giurisprudenziale, sulla scorta del precedente (ma non identico) "caso Finocchiaro" del 2008, con il cennato supporto del Servizio Lavori d'Aula, mercé il puntuale, costante impegno e supervisione del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale e Direttore del Servizio medesimo.

La proposta (di attribuzione del seggio resosi vacante) elaborata dalla Commissione è stata approvata dall'Aula e poi giudicata pienamente legittima anche dal TAR di Palermo, adito su ricorso di uno dei pretendenti al seggio.

Nondimeno intensa è stata l'attività di supporto del Servizio alla Commissione per il Regolamento, con peculiare riguardo alla disciplina del voto segreto, di cui si dirà appresso.

Nel 2020, ancora, il Servizio Lavori d'Aula è stato impegnato in prima li-

nea – come di consueto - nella sua eminente attività di cura e mantenimento dei rapporti istituzionali con il Governo della Regione, al fine di consentire l'ordinato e puntuale svolgimento dei lavori parlamentari anche alla luce delle incombenze previste dall'art. 5 della l.r. n. 1 del 2014.

Il costante e quotidiano impegno di raccordo istituzionale posto in essere dal Servizio ha così potuto assicurare la migliore programmazione possibile delle sedute d'Assemblea, assicurando alla Presidenza e ai deputati la necessaria presenza del Governo alle sedute d'Assemblea.

Il Servizio Lavori d'Aula, inoltre, ha continuato a curare ed aggiornare senza soluzione di continuità gli elenchi e le schede personali dei deputati, del Governo della Regione, nonché dei Gruppi parlamentari e delle Commissioni peraltro consultabili sul sito *web* istituzionale dell'ARS.

Non meno importante, poi, è stata (e non potrà che continuare ad essere) l'assai delicata funzione di assistenza alla Presidenza, in costanza di seduta d'Aula, su questioni di carattere procedurale circa le decisioni da assumere per il caso concreto, decisioni tutte che concorrono, quali "precedenti" privilegiati (di natura sovente "contenziosa"), a dare vita e sostanza alla cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

E' di intuitiva evidenza quale ne sia la portata e delicatezza: è infatti richiesta massima e costante attenzione durante le sedute d'Aula, proprio per l'eventualità di essere chiamati dalla Presidenza, all'istante e senza preavviso, a fornire il supporto necessario alla pronta risoluzione del "caso" insorto.

Contestualmente a quella testé descritta, va menzionata, ancora, l'attività di gestione, conduzione e continuo aggiornamento, dal punto di vista dell'adattamento e conformità procedurale, del sistema di votazione elettronica, soprattutto a seguito delle recenti, rilevanti e innovative "decisioni" presidenziali in tema di computo dei *quorum* strutturale e funzionale nelle votazioni d'Aula, di importanza primaria per l'effettiva registrazione della volontà "ufficiale" espressa dall'Assemblea attraverso il voto.

Sovente, il Servizio Lavori d'Aula è stato chiamato – su *input* della Presidenza – all'applicazione pratica di un rigoroso e puntuale contingentamento dei tempi (previsto dal Regolamento interno dell'Assemblea) al fine di un adeguato bilanciamento tra l'esigenza del dibattito e quella non meno cogente di giungere, nei tempi programmati, alla votazione degli atti iscritti all'ordine del giorno dell'Aula.

Tale contingentamento dunque, si è pertanto rivelato essenziale per consentire a tutti i Gruppi, tanto di maggioranza che di opposizione, di potersi esprimere contemperando i principi di rappresentatività e proporzionalità con la certezza della decisione parlamentare.

Il Servizio, ancora, provvede, per competenza, alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

In proposito, come si è anticipato più sopra, sono *in itinere* alcune propo-

ste di modifica del Regolamento interno (in primo luogo, la questione del voto segreto), in relazione alle quali lo stesso Servizio è stato istituzionalmente investito, per competenza, per la relativa attività di supporto e consulenza.

Va evidenziato, altresì, che il Servizio è ordinariamente impegnato in una vasta e complessa opera di ricerca, selezione e raccolta dei pertinenti (eventuali) “precedenti” parlamentari, oltre che della dottrina e giurisprudenza conferenti, utili alla risoluzione del “caso” di volta in volta presentatosi.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d’Aula siano – come è dato vedere – assai multiformi e siano aumentate in maniera esponenziale negli ultimi tempi per quantità e qualità, la più ricorrente attività della struttura burocratica in argomento attiene alla gestione dell’attività di sindacato ispettivo e di indirizzo politico esercitata dai deputati regionali, che - statutariamente prevista oltre a quella di autorganizzazione (di cui costituisce precipua espressione il Regolamento interno dell’Ars) – ha registrato costante e sensibile incremento, a fronte di una provvista di personale assegnata al Servizio medesimo inversamente proporzionale, che séguita, comunque, a non essere affatto congrua rispetto alla mole degli atti parlamentari presentati dagli on.li deputati regionali.

In particolare, la gestione e l’aggiornamento delle banche dati informatizzate degli atti ispettivi e di indirizzo politico – la cui istruttoria è talora laboriosa o per l’elevato tecnicismo degli argomenti trattati ovvero per la verifica della coerenza intrinseca del testo presentato ovvero ancora per la correttezza dei riferimenti normativi citati nell’atto parlamentare – sono stati sicuramente e positivamente determinanti per lo svolgimento efficace di queste funzioni costituzionalmente previste, ed inoltre per l’elaborazione di svariate statistiche, tabelle e quadri riassuntivi, non di rado richiesti “all’istante” dalla Presidenza dell’Assemblea e dai deputati, ovvero ancora dal Governo, per l’espletamento della rispettiva attività istituzionale.

Il Servizio, inoltre, per quanto di competenza: a) coordina l’attività di supporto alla programmazione dei lavori parlamentari (che a norma di Regolamento interno dell’ARS, è assunta a metodo ordinario di organizzazione di qualsivoglia attività dell’Assemblea) dalla necessaria attività propedeutica alla predisposizione finale del prescritto comunicato d’Aula sulle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari; b) cura l’attività propedeutica di supporto alla pubblicazione dell’ordine del giorno d’Aula e degli eventuali allegati di seduta; c) cura, fra gli altri innumerevoli adempimenti, anche quelli successivi di competenza, derivanti dalle deliberazioni eventualmente adottate dall’Aula.

Rientra poi nelle attività istituzionali del Servizio la pubblicazione del “Manuale parlamentare”, pubblicazione ufficiale edita dall’ARS, che comprende una parte squisitamente normativo-legislativa ed un’altra di natura più prettamente statistica, relativa alle elezioni regionali.

Il Servizio Lavori d’Aula, ancora, collabora, per la parte di competenza ed

in coordinamento con il “Responsabile per la Trasparenza”, alla raccolta e predisposizione della documentazione relativa alla situazione reddituale e patrimoniale (di cui alla l.r. 15 novembre 1982, n. 128, e successive modificazioni) dei deputati regionali, ai fini della successiva pubblicazione nell’apposita sezione del sito *web* istituzionale dell’ARS, denominata “Amministrazione trasparente”.

Circa il secondo profilo di competenza, e cioè la pubblicità dei lavori parlamentari con l’annessa attività di supporto, consistente nella verbalizzazione e resocontazione dei lavori parlamentari, il Servizio Lavori d’Aula ha curato, nel corso del 2020, le attività connesse tanto alla redazione dei resoconti stenografici delle sedute d’Aula quanto alla redazione del processo verbale di seduta, nonché, ove richiesto, il coordinamento delle attività di trascrizione di lavori delle Commissioni parlamentari e di quelle relative a convegni.

I resoconti stenografici delle sedute d’Assemblea rappresentano una delle funzioni storicamente più tipiche e qualificanti della Amministrazione parlamentare, in quanto finalizzate a costituire il principale strumento di pubblicità delle sedute d’Aula oltre che, nel tempo, la “memoria” storica dei lavori dell’Assemblea medesima. Tale attività, proprio per la sua particolare delicatezza e rilevanza, presuppone professionalità e competenza, in quanto non si limita ad una mera trascrizione del parlato o ad un automatico inserimento di testi, ma implica, invece, una profonda conoscenza delle procedure parlamentari ai fini della ricostruzione dei diversi passaggi dei lavori dell’Assemblea, della classificazione degli interventi, del corretto ordine nell’inserimento dei documenti, ecc.

Va in particolare segnalata, nel 2020, l’accresciuta complessità della redazione dei resoconti di sedute d’Aula, dovuta alle esigenze organizzative legate all’emergenza “COVID-19”, che ha obbligato il personale addetto a seguire le sedute “da remoto”, ossia dal video-terminale delle proprie postazioni di lavoro. Il personale appartenente alla carriera degli stenografi parlamentari (come pure quello appartenente alla carriera dei coadiutori parlamentari), caratterizzato da un alto livello di qualificazione professionale e di competenza, è comunque sempre riuscito, nonostante tali difficoltà ed anche grazie all’attività di coordinamento e di supervisione costantemente svolta dal Vicesegretario generale dell’Area Istituzionale e Direttore del Servizio e dal consigliere parlamentare delegato, a garantire la qualità e la puntualità del lavoro, nonostante, appunto, il ridotto numero di unità di personale in servizio.

È stata inoltre sempre assicurata, grazie alla sinergia del consigliere parlamentare delegato e della struttura tutta di supporto, un’attenta e puntuale revisione finale della redazione definitiva dei resoconti elaborati dagli steno-

grafi parlamentari.

La stesura del processo verbale delle sedute d'Aula implica notevole attenzione ed impegno sia nel corso delle sedute che nella successiva fase di redazione, dovendo il verbale riprodurre in modo sintetico, ma fedele e tecnicamente ineccepibile, i vari passaggi dei lavori parlamentari, il che presuppone al tempo stesso l'imprescindibile conoscenza delle procedure parlamentari ed una certa duttilità e accortezza nel seguire e ricostruire in modo coerente, chiaro e preciso una prassi talora discontinua, dovuta alle dinamiche politico-parlamentari. Tale lavoro diviene poi più complesso in occasione di lavori d'Aula particolarmente lunghi ed impegnativi, tra cui principalmente quelli relativi all'*iter* del bilancio e della legge di stabilità regionali.

Anche nel corso del 2020 si è riusciti a far fronte in modo soddisfacente a tali compiti grazie all'impegno sinergico di quanti operano nel Servizio, e ciò nonostante le nuove difficoltà operative e disagi legati alla ricordata emergenza "COVID-19", che hanno comportato la necessità di operare anche per la redazione del processo verbale "da remoto", cioè non redatto "fisicamente" in Aula ma dalla propria postazione di servizio, con la conseguenza di un apprezzabile sforzo aggiuntivo grazie al quale si è riusciti a mantenere la consueta puntualità e qualità del prodotto.

Anche nel 2020, il Servizio Lavori d'Aula ha proficuamente assicurato la propria fattiva collaborazione nel riscontrare le richieste di trascrizione stenografica di sedute di Commissione (in particolare da parte della "Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia").

Concluso il periodo di sperimentazione del sistema di riconoscimento automatico del parlato attraverso apposito *software* informatico, l'Amministrazione è tornata al metodo di trascrizione in precedenza adottato. Per l'anno in corso, in considerazione dell'emergenza "COVID-19", anche le sedute di Commissione si sono talora svolte in modalità "da remoto", il che ha comportato problemi aggiuntivi circa la qualità della registrazione dell'audio, rendendone non sempre agevole la percezione. Nel complesso, si è comunque riusciti, anche grazie all'impegno del personale addetto e ad un'efficace azione di coordinamento, ad assicurare la tempestività di riscontro.

Ulteriori adempimenti a carico del Servizio Lavori d'Aula sono consistiti, oltre al caricamento *on line* dell'ordine del giorno delle sedute d'Aula, delle relative comunicazioni e dei relativi allegati tecnici di cui sopra, nell'aggiornamento delle banche dati pubbliche automatizzate relative a verbali e resoconti delle sedute d'Aula, interventi in Aula dei deputati e del Governo regionale, anche ai fini della loro immissione nelle bacheche interattive.

